QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-089, 40-990, 59-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere [...] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La salute pubblica

Il prof. Pio Bastai, già direttore della Clinica medica di Torino, per cinquant'anni docente nelle nostre Università, ci invia questo articolo, che volentieri pubblichiamo, a commento del discorso pronunciato alla Camera dal ministro della Sanità, on. Giardina, sulla situazione della salute pubblica in Italia.

Il ministro della Sanità, on. Giardina, ha tracciato alla Camera un quadro piuttosto allarmistico della situazione sanitaria italiana. E non poteva essere altrimenti, dal momento che, a quanto è stato riferito dai giornali, egli si è soffermato a considerare piuttosto quanto ancora non è stato fatto anziché quello che è stato realizzato, mettendo in rilievo più deficienze e lacune che progressi. Quindi preoccupazioni, programmi e proposte.

Anzi tutto le preoccupazioni del ministro muovono dai pericoli che incombono sui giovani, ragazzi e ragazze, sottoposti al *surmenage* della preparazione intensiva degli esami, sia in questa sessione estiva sia in quella prossima settembrina, sotto l'oppressione della calura e delle comprensibili apprensioni, in un periodo della vita particolarmente delicato perché coincidente col massimo accrescimento corporeo e lo sviluppo di fondamentali funzioni fisiologiche che richiedono sorveglianza oculata ed eventuali provvedimenti.

Ad ovviare a questi danni il ministro si propone, in collaborazione col suo collega della Pubblica Istruzione, di studiare un alleggerimento dei programmi di studio e una riduzione della durata delle scuole. Molto semplice, senza dubbio. Ma evidentemente il ministro non è sfiorato dal dubbio che una preparazione limitata e scadente porterebbe all'università un maggior numero di studenti, mentre si lamenta la deficienza degli edifici, delle attrezzature, del numero dei professori, degli assistenti e dei tecnici che allo stato attuale non sono in grado di fornire un insegnamento adeguato agli iscritti alle università. E si aggiunga che si parla anche, da varie parti, di ammettere all'università anche giovani sprovvisti di studi regolari, alla sola condizione di superare la prova di ammissione all'università.

Se questa ultima riforma venisse portata ad effetto si potrebbe contare con tutta certezza in una rapida e progressiva sterilizzazione della scuola media e in una crescente fiumana di aspiranti agli esami di ammissione all'università, per i quali nessuna persona seria ha finora indicato in che cosa concretamente dovrebbero consistere. Lo scrivente, ad esempio, dopo cinquant'anni di insegnamento universitario non saprebbe in qual modo e con quali mezzi potrebbe capacitarsi sulle attitudini o meno agli studi biologici di un candidato all'iscrizione nella facoltà di medicina.

Tornando ai propositi del ministro della Sanità è a mio parere da tener presente che gli studi universitari devono essere riservati a una *élite* intellettuale, selezionata attraverso una scuola media seria, severa, piuttosto più seria e più severa di quella attuale che meno. Gli studi medi attualmente non sono troppo pesanti per i giovani convenientemente dotati di ingegno e di buona volontà. Appaiono invece troppo gravosi per i giovani meno dotati, anche se pieni di buona volontà e desiderosi di soddisfare la loro ambizione e quella delle loro famiglie. Ma non ce la fanno perché non hanno le qualità intellettuali sufficienti. Per tal modo stentano ad andare avanti e talvolta ne soffrono anche la loro salute e il loro carattere, e inoltre intralciano anche il passo dei loro compagni di classe. Alle scuole medie lo svolgimento dei programmi avviene in modo uniforme per tutti gli allievi. E così quelli che potrebbero camminare di più rallentano il passo alla misura degli altri, mentre quelli che stentano a tenere il passo normale portano a rallentare anche la marcia degli altri.

Rimedio a questa situazione è uno solo: quelli che non ce la fanno a tenere il passo rinuncino e si dedichino a una carriera che richieda attitudini meno impegnative e più conformi alle loro possibilità. Se per ovviare alle sue preoccupazioni per la salute dei giovani il ministro della Sanità, d'accordo con quello dell'Istruzione, terrà presenti queste considerazioni, penso che non avrà bisogno di alleviare i programmi e accorciare il periodo delle scuole.

Il ministro della Sanità si è intrattenuto anche sulla diffusione delle malattie infettive, come il tifo, la brucellosi, la tubercolosi e le malattie veneree che sono ancora notevolmente diffuse in Italia. Il ministro ha giustamente lamentato la mancanza di acquedotti e di fognature in circa la metà dei centri abitati. Evidentemente, nonostante tutti gli sforzi, non si è fatto abbastanza in questo campo. E' da prendere in seria considerazione l'opportunità di stabilire delle precedenze nel predisporre le opere pubbliche, specialmente nei piccoli centri. Non dovrebbe esserci discussione sull'obbligo di provvedere prima all'acqua potabile e alle fognature e poi ai campi sportivi.

Per quanto riguarda la lotta contro i tumori il ministro si propone di incrementare i cosiddetti centri per la diagnosi e lo studio dei tumori. Questo proposito scaturisce dalla supposizione che la diagnosi precoce dei tumori si faccia in detti centri. E' un'opinione senz'altro errata. La diagnosi, sia precoce che tardiva, dei tumori si fa nelle cliniche generali o specializzate e negli ambulatori per le malattie comuni. Ai centri vengono avviati gli ammalati già da tempo diagnosticati, e per lo più con forme avanzate di tumori maligni. I centri per la diagnosi precoce dei tumori, sotto questo aspetto, si sono dimostrati purtroppo deludenti. Più proficua è stata la loro attività sotto l'aspetto della ricerca scientifica, ma è indubitato che le cliniche e gli istituti di patologia sono ugualmente in grado di portare contributi altrettanto importanti alla soluzione dei problemi inerenti a queste malattie.

Piuttosto il ministro della Sanità dovrebbe portare la sua attenzione alla prevenzione di quei tumori, che, come quelli polmonari, da fumo delle sigarette, sono eliminabili o riducibili con l'eliminazione della loro causa determinante, vale a dire il fumo delle sigarette. Una intesa in questo senso col ministro delle Finanze e col direttore del Monopolio dei tabacchi potrebbe essere di grande vantaggio, non solo perché si tratta di uno dei tumori più frequenti, ma anche perché è in rapido aumento: negli ultimi decenni in America, in Inghilterra, in Italia ecc., il suo incremento è stato del cento per cento regolarmente ogni dieci anni. Ma il ministro della Sanità non è forse bene edotto di questo fatto. E' uscito recentemente in America, sulla fine dell'anno scorso, un volume del dr. Fried, una autorità in materia, dove potrà trovare al riguardo argomenti e fatti molto persuasivi.

Infine il ministro si è preoccupato della situazione ospedaliera, lamentando soprattutto la scarsità dei posti-letto: circa 8,2 per mille abitanti. Sono già pochi, ma appariranno anche più insufficienti nei prossimi anni. Infatti l'inserzione nelle mutue di un sempre maggior numero d'assistiti comporta fatalmente una più estesa specializzazione. Il fatto in sé a mio avviso è un bene. Gli ammalati non si possono curare in casa come all'ospedale o in una casa di cura, cioè in un ambiente convenientemente attrezzato. La casa è attrezzata per le persone sane, l'ospedale è attrezzato per i malati. E' quindi evidente la convenienza, in un gran numero di casi, per il medico della mutua di consigliare l'ammalato ad entrare in ospedale, e per il malato di seguire questo consiglio. Ma è altrettanto evidente che la capacità degli ospedali deve essere adeguata alle richieste. Questo oggi non è più. E quando le richieste aumenteranno, il disagio aumenterà. E' attendibile che in un avvenire non tanto lontano occorrerà una ricettività ospedaliera doppia dell'attuale. Un letto d'ospedale nuovo, a organizzazione finita, costa 4-5 milioni: 250.000 letti in Italia costeranno almeno 1000 miliardi!

Come si vede il problema ospedaliero è ben grave, e ho l'impressione che non sia stato giustamente valutato. Tanto meno penso sia stato valutato da coloro che, forse un po' spensieratamente, ingaggiandosi in un mutualismo sproporzionato alle nostre possibilità, hanno posto le premesse che prima o poi renderanno necessario un così cospicuo incremento dell'organizzazione ospedaliera. E il problema va posto in tutta la sua estensione e gravità.

prof. Pio Bastai

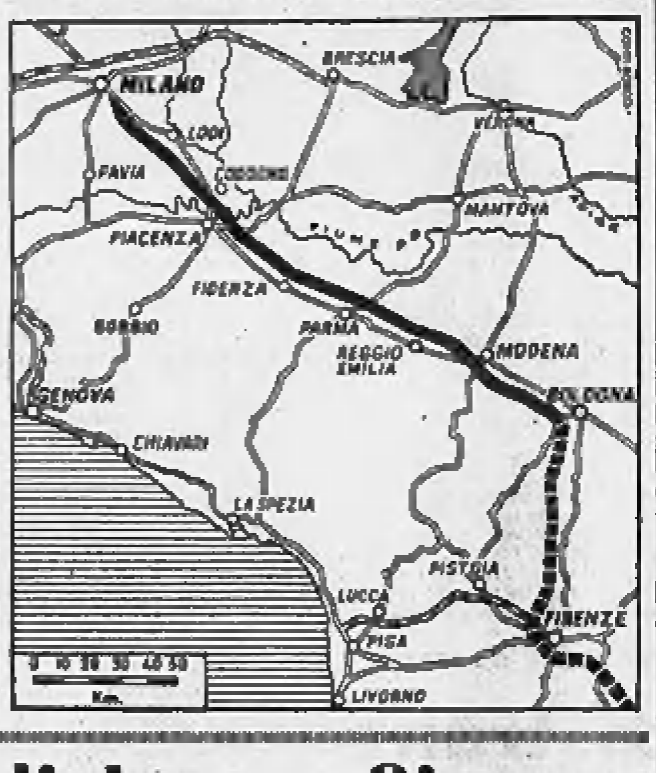
Aperta da oggi al traffico la parte settentrionale della maggiore arteria italiana

Inaugurato da Gronchi il tratto Bologna-Milano dell'Autostrada del Sole

Tre cerimonie lungo il percorso - Il settore terminato è di 200 chilometri - Discorsi del presidente dell'Iri e del ministro Togni
Mille e cento miliardi previsti per un grandioso piano di trasformazione stradale - Il 1° luglio 1960 si arriverà sino a Firenze

(Dal nostro inviato speciale) Piacenza, 15 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato oggi il tratto Bologna-Milano dell'Autostrada del Sole: da domani l'intera parte settentrionale della maggiore arteria italiana sarà aperta al traffico. La prima cerimonia si è svolta alla stazione di Bologna Sud: dopo la benedizione impartita dal card. Lercaro, l'on. Gronchi — accanto al quale erano il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, il presidente dell'Iri on. Fascetti, il presidente e il consigliere amministratore delegato della società concessionaria, on. Donatini e ing. Cova, il direttore generale dell'Anas ing. Fraschetti ed una piccola folla di parlamentari, alti funzionari e tecnici — ha tagliato il nastro tricolore.



Il corteo inaugurale di macchine si è quindi avviato lungo la grande autostrada. L'opera è ormai troppo nota per doverne ricordare le caratteristiche (lunghezza da Milano a Napoli 738 km., larghezza 24 metri divisa in due carreggiate di m. 7,50 divise da tre metri di spartitraffico fiancheggiate da due banchine laterali di tre metri ciascuna). Noi stessi abbiamo ripetutamente illustrato il complesso imponente di ponti — a cominciare da quello sul Po a Piacenza, uno dei maggiori d'Europa — di viadotti, di strade d'accesso, di raccordi modernissimi, di stazioni, di impianti di servizio, controllo ed assistenza. Anche oggi, non ostante il brutto tempo e la pioggia, la grande fascia d'asfalto, stesa per duecento chilometri attraverso la piana emiliana e lombarda, appariva come un'opera ricca anche di un suo fascino e di una sua bellezza.

«Un'opera che rinnoverà nei secoli la millenaria tradizione delle vie consolari», l'ha definita nella cerimonia principale di Guardamiglio (Piacenza) il presidente della società concessionaria on. Donatini: e la frase è apparsa meno retorica ai presenti che stavano compiendo il viaggio inaugurale. E giusti sono risuonati gli elogi che l'on. Fascetti, presidente dell'Iri, anche a nome dell'on. Ferrari Aggradi, ministro delle Partecipazioni Statali, ha rivolto al presidente e all'amministratore delegato e ai loro collaboratori della società concessionaria, al direttore dell'Anas e in particolar modo al ministro on. Togni. «L'efficienza organizzativa e tecnica — ha detto l'on. Fascetti — il ricorso ai più qualificati professionisti privati ed un'alta meccanizzazione sul lavoro, sono gli elementi del successo della società, quelli che hanno consentito anche un notevole anticipo sui programmi».

«L'Iri — ha ricordato il suo presidente — per prefinanziamenti o finanziamenti diretti o indiretti, ha messo a disposizione della società concessionaria oltre cento miliardi di lire e si appresta, per il completamento dell'opera, a finanziare altri cento miliardi di lire circa. L'Anas ha intanto pagato circa diciannove miliardi di lire di contributi».



Il presidente Gronchi, che ha alla sua destra il cardinale Lercaro, alla stazione di Bologna-Sud inaugura il tratto Bologna-Milano dell'Autostrada del Sole (Tel.)

Il ministro dei Lavori Pubblici ha tenuto nel suo discorso a ricordare che «la cerimonia odierna non è il coronamento d'una mèta interamente raggiunta ma soltanto il conseguimento di una tappa verso altre cui va immediatamente il nostro pensiero». L'on. Togni ha riaffermato — come già nella intervista recentemente concessaci — il suo fermo proposito di proseguire nella «corsa al Sud» portando l'Autostrada del Sole fino a Reggio Calabria, fino a congiungersi con quelle siciliane come la Messina-Catania e la Catania-Palermo.

«Circa 2500 chilometri di nuova autostrada — ha detto il ministro — entreranno, a non lontana scadenza, a far parte del nostro patrimonio stradale. Per 10.000 chilometri circa di strade statali di maggiore importanza nazionale e internazionale, è già studiato, in forme di prossima realizzazione, l'ammodernamento e la trasformazione. Per la viabilità provinciale e comunale è già stata emanata una vasta e organica legge che consentirà la riclassificazione di 40.000 chilometri di strade da comunali a provinciali, e di ben 18 mila chilometri da provinciali a statali.

«Il complessivo impegno di spesa per questo insieme di realizzazioni può valutarsi sin da oggi in circa *mille e cento miliardi di lire* dai quali oltre ottocento a diretto carico dello Stato. Tutto ciò — ha concluso molto applaudito il ministro — avviene mentre con una nuova e organica legislazione sul traffico ci avviamo a stabilire sulle nostre strade quell'ordine e quella disciplina nella circolazione che sono tanto essenziali alla sicurezza e alla doverosa tutela della vita umana».

Terminata la cerimonia, il corteo inaugurale ha proseguito sull'Autostrada fino alla stazione di Milano-San Donato dove il Presidente della Repubblica si è accomiatato dalle autorità dopo parole di rinnovato compiacimento con tutti gli artefici dell'opera. Il prossimo appuntamento per l'inaugurazione di un altro tratto è già fissato per il luglio del 1960 quando l'Autostrada del Sole avrà scavalcato l'Appennino e avrà raggiunto Firenze.

Giovanni Giovannini

Confuso dialogo a Ginevra sul Comitato pantedesco

Il delegato francese propone a Gromyko di abbandonarlo e di limitare le trattative ad un accordo provvisorio sulla città di Berlino - Il ministro sovietico insiste sui negoziati fra le due Germanie e provoca una lunga polemica

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 15 luglio.

La seduta di oggi è stata dedicata interamente alla questione del cosiddetto comitato pantedesco, proposto dai sovietici e nettamente avversato dalla Germania occidentale. Gli alleati non si sono spinti fino a fare propria la proposta del governo di Bonn — che le grandi potenze costituiscano una commissione quadripartita con l'assistenza di consiglieri tedeschi — ma sono partiti lancia in resta contro il progetto sovietico dando così una prima soddisfazione al cancelliere Adenauer.

E' stato il ministro degli Esteri francese Couve de Murville a incaricarsi dell'impresa, nella sua qualità di presidente della riunione. Egli ha detto: «Io vorrei fare una domanda precisa al delegato sovietico: Non vi rendete conto che chiedendo la costituzione di un comitato pantedesco, riproponete tutto il problema della Germania nel suo insieme, e rimettete quindi in causa quasi tutte le trattative fatte sinora, aggiungendo difficoltà a difficoltà, legando problemi che sono distinti fra loro?».

Couve de Murville ha proposto di limitare le trattative ad un accordo provvisorio su Berlino.

Gromyko ha risposto facendo a sua volta quattro domande, e da questo momento la seduta è continuata con un dialogo da commedia per battute e per repliche: «Perché non avete ancora risposto in modo chiaro e preciso al nostro piano del 10 giugno? Perché avete rinnegato il progetto del comitato pantedesco, che era un progetto vostro, appena lo abbiamo accettato noi? Perché non volete la parità numerica fra i tedeschi dell'Est e quelli dell'Ovest? Perché non volete che il comitato si occupi del trattato di pace?».

Herter: «Voi dovreste rispondere alla domanda del signor Couve de Murville prima di fare domande nuove, signor Gromyko».

Gromyko: «Io ripeto domande che sono vecchie e che non hanno avuto risposta da voi. E altrettanto vecchia, e fondamentale, è la questione del comitato pantedesco».

Selwyn Lloyd: «Non vi capisco proprio, signor Gromyko. Al vostro piano del 10 giugno abbiamo già risposto, anche se possiamo non esserci intesi. Ora vorrei sapere perché volete riaprire tutta la questione».

Gromyko: «Ma c'è una connessione logica fra il regolamento provvisorio per Berlino e la questione del comitato pantedesco. C'è un legame vitale, perché se il comitato raggiunge i suoi obiettivi, ci troveremo ipso facto risolta la questione di Berlino. Non stiamo a domandarci se il comitato riuscirà al suo scopo, piuttosto costituiamolo. Se volete che i tedeschi imparino a nuotare bisogna lasciarli scendere in acqua. E non accusatemi di riproporre in questa sede il problema della Germania nel suo insieme, perché siamo proprio noi ad affermare che è un problema di competenza dei soli tedeschi».

Couve de Murville: «Mi accorgo che una sola cosa è chiara, e cioè siamo in piena confusione, perché non sappiamo nemmeno di che cosa stiamo parlando. Noi abbiamo presentato un progetto il 16 giugno e invece di risponderci voi siete venuti fuori il 19 giugno con l'idea di un comitato pantedesco che non era in programma. Mi pare di capire che se noi accettassimo il comitato, accetteremmo in blocco tutte le vostre tesi sul problema tedesco: e se ho capito male, se sono caduto in un equivoco, vi prego di spiegarmelo perché si tratta d'una questione essenziale».

Selwyn Lloyd: «Anche a me sembra di capire una cosa: che cioè non è logico collegare un accordo per Berlino, che sarà di carattere provvisorio, con la questione del comitato pantedesco, che ha uno scopo di natura definitiva. Credo perciò di poter dire che si tratta soltanto di un vostro espediente per costringere il governo della Germania federale a trattare direttamente con il cosiddetto governo popolare di Pankow».

Gromyko: «Ma sono i tedeschi che devono regolare i problemi tedeschi! Mi sembra di capire che gli occidentali vogliono privare i tedeschi del diritto di cercare una via di intesa fra di loro».

Selwyn Lloyd: «Signor Gromyko, non è esatto, tanto è vero che noi vogliamo libere elezioni in tutta la Germania. Posso domandarvi se questo è previsto nel vostro piano per il comitato pantedesco?».

Gromyko: «Posso domandarvi perché allora non volete dar mano libera ai tedeschi nel loro comitato?».

Selwyn Lloyd: «E' proprio vero quello che ha detto il signor Couve de Murville: che [illegible] noi stiamo ricominciando tutto da capo, e ciò per colpa della delegazione sovietica».

Couve de Murville: «Signor Gromyko, vogliate rileggervi il nostro package plan: vi troverete il pieno riconoscimento dei diritti dei tedeschi. Altro che frustrarli! Altro che deprimerli!».

Herter: «Signori, siamo di fronte ad un disaccordo completo sul legame che si può o si deve stabilire fra una questione provvisoria e una questione di carattere finale. Perciò propongo che domani, secondo la proposta del signor Selwyn Lloyd, incominciamo ad esaminare punto per punto il progetto alleato del 16 giugno e quello sovietico del 19, per vedere quali di essi siano concordanti».

Gromyko: «Qualunque ordine di lavori vogliate seguire, vi accorgerete che la questione del comitato pantedesco è una questione che esiste e non potrete ignorarla neppure voi».

Su questa battuta vagamente minacciosa, la seduta è stata tolta e rinviata alle tre e mezzo di domani. Si spera che l'atmosfera nel frattempo migliori, grazie a un incontro confidenziale che Selwyn Lloyd avrà domani con Gromyko.

Vittorio Gorresio

Un'intervista di Pella

Dichiarazioni ad un giornalista tedesco - "Prima di una eventuale riunione al vertice mi sembra necessario un incontro dei ministri degli Esteri della Nato"

Roma, 15 luglio.

Il ministro degli Esteri, on. Pella, ha concesso oggi un'intervista a Gustav René Hocke della "Süddeutsche Zeitung".

Alla domanda postagli dal giornalista tedesco se l'Italia è favorevole all'incontro al vertice, il Ministro ha risposto: «La situazione a Berlino è stata l'occasione, ma non la ragione dell'apertura del dialogo Est-Ovest: esaminarla è diventato urgente perché la Russia l'aveva resa artificialmente drammatica. Non si tratta tanto di trovare una soluzione, che è possibile e potrebbe essere anche facile, quanto di sottrarre Berlino alla minaccia di azioni unilaterali. Il vero dialogo, quello che il mondo aspetta, deve vertere sulla sostanza dei problemi che dividono i due mondi e innanzi tutto, sul problema tedesco nel suo insieme. Noi italiani, desidero che sia ben chiaro, siamo sempre stati e siamo favorevoli ad un incontro a più alto livello ed abbiamo esercitato ed esercitiamo la nostra influenza perché esso possa realizzarsi».

Il giornalista ha chiesto poi di conoscere cosa pensa il ministro Pella della consultazione fra i Paesi occidentali. «Tutti i Paesi dell'Occidente — ha risposto il Ministro — hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di esprimere il proprio parere ai fini della determinazione dei punti essenziali della posizione occidentale per il negoziato. Il Governo italiano ha sostenuto da anni che la sede più appropriata per la consultazione è il Consiglio atlantico, ed anche recentemente, in base a questo criterio, ha proposto una riunione al livello dei ministri degli Esteri prima della ripresa delle conversazioni di Ginevra. Mi sembra che tale riunione, la quale non ha potuto aver luogo anche per la ristrettezza del tempo disponibile e che è stata tenuta al livello dei rappresentanti permanenti, debba in ogni caso aver luogo prima di passare dalla conferenza dei ministri ad una riunione al vertice».

La Germania Est nega di avere basi per missili

Berlino, 15 luglio.

Commentando un articolo della rivista «Der Spiegel», che si pubblica nella Germania occidentale, il ministro della Difesa della Germania comunista ha dichiarato oggi che nessuna base di lancio per missili è stata finora installata sul territorio della Germania-Est.

«Der Spiegel» aveva pubblicato fra l'altro una cartina con l'ubicazione di tali basi in vari Paesi dell'Europa orientale ed aveva affermato che torri di lancio erano state costruite nelle regioni della Germania orientale prossime al Mar Baltico.

Il Premier giapponese sarà domenica a Roma

Roma, 15 luglio.

Il presidente del Consiglio giapponese, Nobusuke Kishi, giungerà a Roma, in visita ufficiale, domenica 19 luglio. Kishi sta compiendo un viaggio attraverso le capitali europee per una serie di contatti, i quali serviranno ad un maggiore inserimento del suo paese nella vita politica internazionale. Dopo l'Europa visiterà i paesi dell'America Latina ove vivono forti collettività giapponesi.

Il discorso alla Camera del ministro Colombo

La situazione economica presenta una netta tendenza al miglioramento

L'indice della produzione industriale del 1° quadrimestre 1959 è aumentato del 3,7% rispetto all'anno scorso; quello dell'industria automobilistica del 10% - Il governo è favorevole all'unificazione delle tariffe elettriche
Nel 1960 l'Italia avrà una disponibilità di 63 miliardi e mezzo di kwh - Il costo della vita diminuito in maggio

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Il ministro Colombo ha concluso oggi alla Camera la discussione sul bilancio dell'Industria, di cui sono stati approvati i capitoli. La votazione a scrutinio segreto è stata rinviata ad altra seduta.

Nel suo discorso il ministro ha affermato che i più recenti dati sull'economia mondiale raccolti dalle Nazioni Unite segnalano una netta tendenza al miglioramento della situazione di fondo, a breve e medio periodo. Anche le condizioni di base dell'iniziativa italiana sono tali da permettere la realizzazione di un risoluto e qualificato programma di investimenti industriali, che si avvantaggerà dei riflessi favorevoli della congiuntura internazionale in netta ripresa. Occorrerà dunque — ha aggiunto l'on. Colombo — accelerare le decisioni di investimenti nel quadro di indirizzi generali che tengano conto delle più importanti necessità dei vari settori e delle diverse regioni.

L'indice generale della produzione industriale è risultato, per il primo quadrimestre 1959, pari a 150 (1953=100), mentre era stato di 139,5 nello stesso periodo dello scorso anno. Rispetto agli anni precedenti l'aumento è stato del 3,7% rispetto allo 0,9% dei primi quattro mesi del 1958. Ciò conferma, ha detto il ministro, che la strada della ripresa produttiva è ormai sicuramente imboccata.

C'è da prevedere che gli indici sulla produzione aumenteranno ancora, perché la ripresa si è manifestata soltanto alla fine del 1958. Se ne ha la riprova dalle cifre sulle importazioni di materie di base, depurate dai valori relativi al settore agricolo-alimentare: tali importazioni, che nel primo quadrimestre del 1958 erano diminuite del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo i primi quattro mesi di quest'anno sono salite, rispetto allo stesso periodo del 1958, del 9 per cento.

In particolare è in aumento la produzione nel settore dell'industria meccanica. L'industria automobilistica ha avuto nel primo quadrimestre del 1959 un aumento del 10% rispetto al primo quadrimestre 1958; analogo incremento si riscontra nell'industria dei motoveicoli, mentre del 16% è stato l'aumento nel settore delle macchine da scrivere e calcolatrici.

Per l'industria della gomma la situazione non può essere considerata con altrettanto ottimismo. La produzione si è fermata ad un livello adeguato a quello dei consumi; e questi non accennano ad aumentare. Per la gomma l'espansione del mercato dipenderà dalla diminuzione dei costi, a cui le imprese sono ora impegnate con nuovi investimenti. Tale ammodernamento comporta anche dei licenziamenti.

Dopo aver detto che anche le aziende private dovranno seguire l'esempio dello Stato ed affrontare coraggiosi investimenti produttivi — e potranno farlo grazie alle recenti facilitazioni ed alla riduzione del costo del denaro, che è del 5% nell'Italia Centro-Settentrionale per le operazioni di credito a medio termine e del 3% nel Mezzogiorno — il ministro ha ricordato che i finanziamenti degli istituti di credito potranno raggiungere ora i 500 milioni per i nuovi impianti ed 1·250 milioni per gli ampliamenti. Queste cifre potranno esser raddoppiate per le iniziative nell'Italia Meridionale. Inoltre il comitato per il credito potrà concedere autorizzazioni speciali per crediti fino a un miliardo nel Nord ed a due miliardi nel Sud.

Verrà inoltre creato un comitato per un preciso esame delle possibilità espansive dei vari settori industriali, in modo da giungere ad un più equilibrato processo di distribuzione territoriale delle iniziative. Il ministro si è poi detto favorevole all'unificazione delle tariffe elettriche, ricordando che occorre riparare al deficit della cassa di conguaglio mediante l'applicazione di sovraprezzi differenziati, ma soltanto fino al 31 dicembre 1959.

L'anno venturo potremo disporre di 63 miliardi e mezzo di kwh, largamente sufficienti al previsto consumo. Ma non bisogna dirsi soddisfatti e, per evitare possibili strozzature nel futuro, occorre avere un programma preciso nel settore dell'energia nucleare. A tal proposito Colombo ha dato assicurazione che è ormai pronta la legge per l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica.

Passando a discutere il costo della vita, il ministro ha detto che nel maggio 1959 è stata registrata una flessione dell'1,9% rispetto al maggio 1958. La contrazione è ancor maggiore per le spese relative all'alimentazione. In aumento sono, invece, le spese per l'abitazione, in conseguenza del graduale sblocco dei fitti. Per aiutare i commercianti a diminuire i costi, il governo presenterà al più presto la legge per l'estensione al settore commerciale del credito a medio termine.

e. a.

Taviani oggi a Bonn per un convegno del Mec

(Nostro servizio particolare) Bonn, 15 luglio.

(m. p.) Il ministro delle Finanze italiano Taviani sarà domani a Bonn per partecipare, assieme ai suoi colleghi francese, olandese, lussemburghese, belga e tedesco, alla conferenza di due giorni che avviene su iniziativa del ministro federale Etzel, e che ha lo scopo di gettare le basi per il futuro coordinamento della politica fiscale e monetaria dei Paesi del Mercato comune. La riunione si svolgerà al Petersberg, la collina che domina la vallata del Reno. Venerdì il Cancelliere Adenauer si recherà a salutare i ministri a convegno.

All'ordine del giorno sono due punti: 1) analisi dei bilanci nazionali: ciascun ministro illustrerà ai colleghi la politica finanziaria del proprio Paese; 2) studio comparato dei sistemi fiscali nazionali ed esame della possibilità di una loro armonizzazione in seno al Mercato Comune. Non saranno prese decisioni definitive. Si tratta in sostanza di una prima presa di contatto, alla quale ne dovrebbero seguire altre. I risultati di questa conferenza saranno trasmessi al competente comitato del Mercato Comune europeo.

Bonn attende domani anche un altro ospite di riguardo, il primo ministro giapponese Kishi, che sarà ricevuto all'aeroporto di Wahn dal Cancelliere Adenauer e dal ministro federale degli Esteri, Von Brentano, che giungerà appositamente da Ginevra. La visita di Kishi — che sarà prossimamente anche in Italia — tende soprattutto a rafforzare i legami di amicizia tra la Germania occidentale e il Giappone.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio provinciale si appella al Governo

Sdegnata protesta per l'esclusione della autostrada Torino-Piacenza

Il prof. Grosso: "L'ingiustizia è grande, il Piemonte è stato cancellato dal piano delle autostrade: perché?" Storia di una cartina scomparsa e sostituita - "Volete negare al Piemonte d'essere legato al resto d'Italia?" Chiesta una immediata riparazione con una nuova legge che reinserisca la Torino-Piacenza nel piano

Con procedura d'urgenza la commissione lavori pubblici della Camera ha approvato l'altra sera in sede legislativa il piano delle nuove autostrade. La Torino-Piacenza è esclusa. La legge prevede un finanziamento di 240 miliardi: non una lira verrà al Piemonte.

La «catastrofica svolta» — così l'ha definita il prof. Grosso — alla quale è giunto il problema della Torino-Piacenza, ha creato ieri nella seduta del Consiglio provinciale una atmosfera di indignazione. I consiglieri hanno deciso di tentare ancora ogni via perché *«il Piemonte e Torino non siano esclusi dalla partecipazione alla vita attiva del paese»*. Ha detto il prof. Grosso al termine del suo discorso: *«L'ingiustizia consumata ai nostri danni è così grande, da non poter ammettere altra riparazione che l'accoglimento pieno delle nostre richieste»*.

I fatti sono noti: il presidente della provincia li ha chiariti ieri mattina in un articolo su *La Stampa* e li ha riassunti nel pomeriggio tra il silenzio attento dell'assemblea. Allegato alla legge 21 maggio 1955 sulle autostrade c'era un grafico, di larga massima, dove il tracciato della Torino-Piacenza non esisteva.

Presentando il disegno di legge 590 (quello attuale) il governo vi ha fatto aggiungere un altro grafico, molto più preciso, in cui era compresa tra le autostrade da realizzarsi in un secondo tempo anche la Torino-Piacenza.

Ma nella commissione della Camera il grafico contenente la Torino-Piacenza veniva annullato. L'allarme era sollevato da «La Stampa». Riferendo un'intervista con Togni il nostro giornale avvertiva: la Torino-Piacenza «non è più compresa nel piano poliennale delle autostrade; al suo posto ce ne sono due siciliane».

Il prof. Grosso ha rifatto ieri la storia dei suoi febbrili tentativi per rimediare in extremis al grave torto che si stava preparando per il Piemonte. Purtroppo con un'insolita, rapidissima procedura la legge è stata varata.

E adesso? *«Non voglio fare polemiche personali, né problemi di regionalismo, né andare alla ricerca di responsabilità* — ha affermato il prof. Grosso, — *sottolineo il sacrificio che da questa decisione viene ad una regione e ad una sola. La carta delle autostrade copre tutta l'Italia, ad esclusione del Piemonte. Noi non accampiamo titoli di riconoscenza che pur ci sarebbero dovuti. Constatiamo con profondo rammarico che si vuol negare oggi al Piemonte di essere legato al resto d'Italia. Non è questa un'affermazione contraria allo spirito dell'unità nazionale. Inutile che ci assicurino mesi per celebrare il '61 se ci negano i nostri diritti; le celebrazioni avrebbero sapore di una commemorazione»*.

Ha parlato poi il prof. Jona (pli) che ha detto con tagliente ironia: «*Non avevamo bisogno che il ministro ci desse il permesso di farci l'autostrada con i nostri mezzi. Le opere pubbliche devono essere sostenute con fondi pubblici*». E ha suggerito un'azione energica di protesta: fino a giungere alle dimissioni dell'intero consiglio. Il dott. Benedetti (pci) ha insistito nell'attribuire ad una precisa intenzione del ministro, «*ad una congiura del governo diretta dall'on. Togni il sopruso consumato contro il Piemonte*». Il consigliere Tosi (psi) riconoscendo a *La Stampa* il merito di aver condotto da sola una battaglia coraggiosa, ha proposto in segno di protesta la «disubbidienza» civile dei piemontesi. Hanno ancora parlato Ruffa (pci), Pittavino (psdi), Gastaldetti (dc), Resiali (marp), Majorino (msi), Borra (dc).

Al termine il consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che dice: «*di fronte al continuo e sistematico disconoscimento dei diritti del Piemonte e di Torino, culminato con la cancellazione della Torino-Piacenza dal programma poliennale delle autostrade nel quale era già stata inserita, il consiglio provinciale eleva una ferma protesta a nome di tutta la popolazione piemontese. Chiede che all'ingiustizia segua un'immediata riparazione con un provvedimento legislativo che inserisca la Torino-Piacenza nel piano poliennale e provveda per il finanziamento, così come si è fatto per la Catania-Messina. Dà mandato al presidente di indire a Torino una riunione dei parlamentari e dei presidenti delle province piemontesi perché si determini un'azione immediata in tal senso. Dichiara di togliere la seduta e d'interrompere la sessione in segno di protesta*».

La riunione dei parlamentari e dei presidenti piemontesi è convocata per sabato mattina. L'invito è stato esteso anche ai deputati di Pavia e Piacenza.

Durante la seduta del Consiglio, il prof. Grosso ha ricevuto un telegramma dal presidente delle Casse di Risparmio piemontesi prof. Ricaldone in cui è espresso il desiderio di poter quanto prima concordare «*i piani per uno positivo collaborazione finanziaria*» per l'attuazione dell'opera.

Al sindaco avv. Peyron è stata presentata ieri sera una interrogazione urgente da parte della dott. Di Pietrantonio (psi), per sapere quale azione di protesta intenda effettuare a nome della città.

Si finanzierà l'autostrada con il Prestito nazionale?

Ci telefonano da Roma:

Un estremo tentativo per assicurare il contributo statale di dodici miliardi per la Torino-Piacenza sarà attuato dai deputati piemontesi, i quali non sono rimasti insensibili all'appello loro rivolto dal presidente della provincia prof. Grosso.

Dopo che il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, come noto che l'autostrada Torino-Piacenza non era compresa nel piano poliennale di costruzioni autostradali, di cui alla legge del maggio 1955 e che, pertanto, nessun contributo poteva essere concesso da parte dello Stato per la realizzazione di essa, i parlamentari piemontesi di tutti i gruppi si sono ripetutamente consultati per trovare una nuova soluzione allo spinoso problema.

Siccome lo stesso ministro Togni, nella risposta ad una interrogazione dell'on. Alpino, aveva assicurato che «il ministero dei Lavori Pubblici e l'Anas avrebbero fatto quanto possibile per agevolare le iniziative degli enti piemontesi dirette alla realizzazione dell'arteria», i deputati piemontesi hanno discusso sul modo di rendere concrete queste buone disposizioni. Nei numerosi contatti di ieri dei deputati piemontesi, si è arrivati alla conclusione che l'unico modo per superare «l'impasse» consiste nel presentare un emendamento alla legge «omnibus» che stabilisce gli interventi da finanziarsi con il gettito del prestito nazionale.

Gli on.li Alpino e Donat-Cattin hanno studiato quali delle 46 voci, a cui saranno destinati i 286 miliardi della sottoscrizione al prestito, possano essere «tosate» per consentire allo Stato di corrispondere i 12 miliardi per la Torino-Piacenza.

La legge «omnibus» per le opere da finanziare con il prestito sarà presa in esame stamane dalla Camera; in questa sede saranno presentati gli emendamenti.

Quale sarà l'atteggiamento del Governo? E' noto che il dosaggio delle spese da finanziarsi col gettito del prestito è stato oltremodo laborioso. Si adatterà il Governo a vederlo modificato? In caso negativo e se i deputati della maggioranza dovessero essere richiamati alla disciplina, quali garanzie darà il Governo perché i deputati piemontesi ritirino i loro emendamenti? Sono quesiti ai quali non è facile rispondere. L'assemblea dei deputati d.c. tenutasi questa notte ha esaminato la questione. Altrettanto ha fatto Segni con un gruppo di ministri.

v. s.

Il ministro on. Togni si dichiara ottimista

Il nostro inviato ci telefona da Piacenza:

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, ci ha fatto, nel corso della cerimonia inaugurale dell'Autostrada del Sole, altre dichiarazioni sul problema dell'autostrada fra Torino e Piacenza. «*Come ebbi a dirle nella nostra recente conversazione a Roma, non è per il momento al nostro esame un problema immediato e concreto per la costruzione di una autostrada Torino-Piacenza, che solo da poche settimane è stato prospettato al mio ministero e dibattuto dalla stampa e negli ambienti responsabili piemontesi.*

«*Ciò non toglie — sempre come già ebbi a dirle — che, ove si presenti una possibilità a di finanziamento statale per contributo o di concessione a privati senza contributo ma a lunga scadenza, la richiesta possa essere esaminata e concretamente risolta con piena soddisfazione degli interessati e con particolare celerità.*

«*Per giudicare la posizione del mio ministero e dell'Anas, occorre tener presente che le richieste sono già a tante, e in gran parte giustificate, da rendere necessari ben altri mezzi di quelli di cui disponiamo. Occorre, a mio avviso, aver fiducia. In appena due anni abbiamo risolto una quantità di notevoli problemi impostando un programma stradale e autostradale che solo nel '57 poteva sembrare utopistico: certamente, con la buona volontà e la comprensione di tutti gli interessati, anche il problema della Torino-Piacenza troverà la sua logica soluzione*».

Alle nostre insistenze per ulteriori chiarimenti, l'on. Togni ha risposto: «*Aggiungo soltanto che il ministro si è mostrato ottimista*». A questo ottimismo, stando ad indiscrezioni raccolte oggi fra autorevoli alti funzionari romani, contribuirebbe l'interessamento di vari enti, anche non piemontesi, alla costruzione della Torino-Piacenza che, dato il suo grande traffico, viene giudicata un buon affare.

g. gl.

La prima suora pilota

Maria Cleole delle "luigine" ha preso ieri il brevetto - Userà l'aereo come missionaria nel Pakistan Stamane darà gli esami un'altra giovane suora



Suor Maria Cleofe sull'FL3 al termine della prova

Per la prima volta in Italia una suora ha preso il brevetto di pilota. E' suor Maria Cleofe, al secolo Grazia Currò, delle Oblate di San Luigi, conosciute come «luigine». Ha dato l'esame di 1° grado ieri pomeriggio sul campo dell'Aero Club «Edoardo Agnelli»: alle 17,45 ha eseguito su un piccolo *FL3* un perfetto decollo, quindi ha sorvolato l'aeroporto compiendo alcune virate che il suo istruttore, il maggiore Alesi, ha giudicato ottime; infine, dopo un quarto d'ora, sorridente e soddisfatta, è tornata a terra.

Suor Maria Cleofe ha 22 anni, è una donna dall'aspetto minuto, ma piena di energia. E' preoccupata che si dia pubblicità al suo brevetto e vuole soprattutto che si precisino i motivi che l'hanno indotta, insieme ad una consorella, Suor Innocenza (Maria Ciravegna), che darà l'esame stamattina, a frequentare la scuola di volo. Lo ha fatto perché andrà missionaria nel Pakistan: saper pilotare un apparecchio le servirà per raggiungere le zone più sperdute e svolgervi il suo apostolato.

Un servizio di vaporetti sul Po per l'Esposizione

Ieri pomeriggio si sono incontrati in Municipio il comm. Boffetti con altri membri del Comitato To '61, e il Sindaco con assessori, per concordare un programma di lavoro prima dell'inizio delle ferie.

Sono stati esaminati alcuni problemi, primo fra tutti quello dei terreni da liberare e svincolare; la difesa con dighe delle rive del Po, dragaggio del fiume, sistemazione per l'approdo dei vaporetti che faranno servizio da piazza Vittorio all'Esposizione. Una teleferica collegherà la zona con il Parco Europa. Funzionerà infine uno speciale servizio urbano d'autobus a un piano e mezzo, con 140 posti.

Verrà organizzata l'erogazione dell'energia elettrica, per l'illuminazione interna ed esterna, e per il funzionamento dei macchinari (si dovrebbe visitare la Mostra del lavoro senza spostamenti, sopra un «tapis roulant»). Saranno sistemate le alberate e i giardini, i posteggi per le auto, i servizi igienici; espropriati i terreni necessari per l'apertura di corsi vicini, sistemati gli accessi esterni alla città, anche in vista del raddoppio dell'autostrada. Per il '61, infine, sarà pronto anche il Palazzetto dello Sport al parco Ruffini.

Oggi stesso il Sindaco, che presiederà a Roma la Giunta esecutiva del Consiglio dei Comuni d'Europa, s'incontrerà anche con il Ministro del Tesoro, on. Tambroni, per gli accordi circa il finanziamento.

Un primato di durata a palazzo civico

Otto anni di amministrazione del sindaco Peyron in Comune

L'avv. Peyron: «Sono stati otto lunghi anni di lavoro: tracciamo un quadro delle opere» - Le realizzazioni previste per il prossimo futuro «Poi, annuncia il Sindaco, intendo ritornare alla mia vita di avvocato»

Otto anni fa, il 16 luglio '51, l'avv. Amedeo Peyron era nominato sindaco dal Consiglio comunale. Rieletto il 9 luglio '56, veniva confermato nella carica il 6 aprile scorso, dopo la nota crisi. E' dunque il primo Sindaco di Torino che entra nel nono anno consecutivo di governo (il conte Teofilo Rossi di Montelera aveva tenuto finora il primato, restando in carica otto anni meno 17 giorni, dal 1909 al 1917).

Abbiamo chiesto all'avv. Peyron le sue impressioni su questo lungo periodo. Ha risposto schermendosi con un sorriso: «*In realtà sono stati otto anni di lavoro intenso e senza soste*». Poi ha soggiunto: «*Guardando indietro, e partendo dal primo giorno, vediamo che se non tutto è ancora stato fatto per la nostra città, non poche sono però le realizzazioni importanti dell'Amministrazione. Proviamo a tracciarne un elenco*».

In fatto di comunicazioni, oltre alla partecipazione attiva e finanziaria della città alle iniziative dei trafori e delle autostrade, troviamo l'aeroporto di Caselle, l'eliporto di piazza d'Armi, la radiale a quadruplice carreggiata di corso Polonia e il raddoppio di corso Francia. Per la viabilità, i tre sottopassaggi di Porta Nuova, l'apertura di via Bogino e di corso Peschiera, i cavalcavia di corso Grosseto e di via Passo Buole.

Nel settore culturale: la Biblioteca Civica e una ventina di edifici scolastici; in quello sportivo: i campi, le piscine e i lidi popolari. Per i servizi pubblici: la nuova sede dei vigili urbani, il mercato dei fiori (è imminente l'inaugurazione), il riscatto delle linee Step, l'acquisto della ferrovia canavesana, il riscatto della Società acque potabili; e poi i nuovi impianti dell'Aem, il potenziamento dell'azienda acquedotto e l'inaugurazione dell'acquedotto collinare, il potenziamento delle tranvie.

Altre realizzazioni cittadine: il Valentino di corso Polonia, il Parco Europa a Cavoretto e i trenta giardini per bambini con apposite attrezzature; il giardino zoologico e la galleria d'arte moderna. «*Per il prestigio della città* — rileva il Sindaco — *il conseguimento del Premio Europa e il trasferimento della sede della Comunità Europea di Credito Comunale da Ginevra a Torino. Sono infine di indubbia portata il pareggio del bilancio e il varo del nuovo piano regolatore; mentre con il concorso della città si realizzarono la Centrale del latte, la clinica pediatrica, la Galleria sabauda, i nuovi quartieri della Falchera, di Lucento e della Vallette (in corso) e l'inizio dei lavori per la nuova Astanteria Martini e per il Museo dell'automobile*».

Per il futuro l'avv. Peyron precisa che dovrebbero essere presto iniziati i lavori del teatro Regio, della nuova sede Rai, del Centro traumatologico, degli uffici tecnici in piazza S. Giovanni; sono a buon punto quelli della Mole, è risolto il problema di Boringhieri, che ostruirà per poco tempo ancora l'asse di corso Vittorio Emanuele.

Quali sono le intenzioni personali dell'avv. Peyron per l'avvenire? Si ripresenterà candidato alle prossime elezioni, sarebbe disposto ad accettare un eventuale reincarico a sindaco? Egli non ha avuto difficoltà a rispondere.

«*Intendo assolutamente concludere la mia attività di amministratore l'anno prossimo, allo scadere del presente mandato. Ho fatto tutto quello che ho potuto e saputo per Torino, con sincero entusiasmo e buona volontà, ma dopo otto anni credo di avere il diritto di riposarmi e di lasciare il posto ad altri, non vi pare? Desidero tornare a vita privata, professionista e padre di famiglia, nient'altro. Devo occuparmi dei miei figli, della mia attività d'avvocato: sono due anni che non scrivo più una causa a ruolo. La mia segretaria sta in ufficio solo perché il primo giorno in cui sarò di nuovo un cittadino qualsiasi, voglio poter andare il mattino alle nove in studio e riprendere il lavoro dove l'ho interrotto: ecco tutto*».

Nel dire «un cittadino qualsiasi» l'avv. Peyron specifica che desidera ritirarsi dall'amministrazione civica e non presentarsi nemmeno candidato alle elezioni politiche, per il Senato.

Non intendiamo qui commentare le dichiarazioni dell'avv. Peyron. Come Sindaco si è conquistata una larga e crescente popolarità; lo dimostrano i 65 mila voti di preferenza ottenuti nelle elezioni del 1956 che lo hanno per la seconda volta posto a capo del Comune. Un anno è lungo e molti propositi possono ancora mutare. Ci auguriamo che l'avv. Peyron continui a dedicare la sua intelligente ed appassionata attività a favore di Torino.

Costerà 10 miliardi all'azienda e 200 milioni al Comune

Definitivo l'accordo per costruire la nuova fabbrica Lancia a Chivasso

Circa 800 mila metri quadrati a 340 lire il metro, metà a carico di Chivasso - La vicina città sosterrà anche le spese per l'impianto elettrico, del metano e le fognature - Nessuna assunzione di manodopera locale: l'automazione renderà sufficiente quella torinese

La Società Lancia ha concluso le trattative con il Comune di Chivasso per l'acquisto della vasta area su cui sorgerà il nuovo stabilimento. Le trattative svolte tra l'ing. Fidanza presidente della Azienda e gli esponenti dell'amministrazione di Chivasso sono durate circa sei mesi suscitando l'interesse dell'opinione pubblica e accese polemiche. Dopo fasi alterne e un recente irrigidimento da parte della società torinese hanno avuto finalmente esito positivo perché negli ultimi giorni l'ing. Fidanza si è dimostrato più conciliante verso le esigenze della piccola città eletta a sede della sua azienda ed ha ridotto gli oneri che graveranno sul bilancio comunale.

Il terreno, com'è noto, ha una area di 300 giornate, circa 800 mila metri quadrati che si estendono in regione Baraggino-Borghetto. Eccetto pochi proprietari di aree con superficie tra le 10 e le 20 giornate, tutti gli altri posseggono piccole estensioni di terra; per questo gli interessati all'operazione sono molto numerosi; 136. Con la maggior parte gli accordi sono già definiti; restano un agricoltore che è in America e una giovane, ricoverata all'ospedale psichiatrico. Il prezzo pattuito per l'area del futuro stabilimento è di 340 lire per metro quadrato; metà lo pagherà la Lancia e metà il Comune di Chivasso.

L'ubicazione è ottima; lungo il lato dove sorgerà il muro di cinta della fabbrica corre per un chilometro l'autostrada; vicinissimo è il casello di Chivasso. A trecento-quattrocento metri di distanza si trova la stazione ferroviaria; il raccordo necessario sarà eseguito a spese della Lancia con un particolare accordo con le ferrovie statali.

Lo stabilimento costruito con criteri modernissimi, coprirà tutte le 300 giornate; è prevista anche la pista di prova per le automobili. I capannoni saranno sistemati l'uno accanto all'altro. Il raccordo ferroviario si diramerà all'ingresso dello stabilimento raggiungendo ciascuno dei capannoni. Il costo complessivo dell'opera è valutato a dieci miliardi.

Non saranno fatte assunzioni in loco, ha detto agli amministratori l'ing. Fidanza, perché l'automazione renderà sufficiente la maestranza attualmente alle dipendenze della Lancia. In Comune tuttavia si spera che, almeno per la costruzione dei padiglioni, sarà impiegata la mano d'opera locale.

In che misura contribuirà il Comune di Chivasso alla costruzione della grande fabbrica che le assicurerà un nuovo ritmo di vita? Inizialmente si era parlato di circa 800 milioni: la Lancia aveva chiesto al Comune il terreno a 140 lire il metro quadrato, i servizi, il raccordo ferroviario, i collegamenti stradali e l'esenzione dalle imposte per 30 anni. Il Comune avrebbe dovuto contrarre un mutuo oneroso per far fronte a queste richieste.

Ora la situazione è mutata. Sul Comune di Chivasso peserà una spesa di non oltre 200 milioni e precisamente: metà del valore del terreno; l'impianto elettrico, del metano e le fognature. Il terreno costerà al Comune 170 lire al metro quadrato. Il raccordo ferroviario è stato assunto dalla Lancia a suo carico; i collegamenti stradali non sono più necessari perché esistono già; per l'impianto elettrico (fornitura di energia a 33 mila volt) la Sip ha chiesto 4 milioni; 13 milioni costerà l'impianto del metano contrattato con la Cogim-Snam che assicura l'erogazione per undici mesi su 12; da 4 a 5 milioni assorbirà la spesa per le fognature. Quanto alle imposte, le richieste della Lancia sono scese da 30 a 20 e infine 10 anni. Sull'argomento il Comune non si è ancora pronunciato.

Il Consiglio comunale di Chivasso sarà convocato a fine mese per discutere e approvare gli accordi: non ci dovrebbero essere opposizioni. Si conclude così un primo, lungo, difficile capitolo. Da principio, nel marzo scorso, la Lancia aveva fissato la sua scelta su un terreno, pure di 300 giornate, nella campagna intorno alla cascina Nuova, a nord della ferrovia per Milano, lungo la strada per Caluso e Casabianca. Mentre si preparava l'accordo definitivo, un professionista aveva acquistato per proprio conto tre appezzamenti situati al centro dell'area richiesta. Le trattative andavano a monte. Successivamente la scelta cadeva su un'altra area nei pressi del cimitero, che però i tecnici giudicarono non idonea. Alla fine le trattative venivano avviate e oggi concluse per una terza area in regione Baraggino Borghetto.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+29,3
MINIMA	+18,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +24,2; pressione 735,1; umidità 71%. Cielo poco nuvol. Previsioni: tempo in graduale miglior. Temp. a Caselle: mass. +26; min. +17,6; media +23,3

L'inchiesta del magistrato sul crollo del capannone

Oggi i funerali della vittima

Oggi si svolgono, a spese del Comune, i funerali dell'operaio Costantino Boria, rimasto ucciso, martedì, durante la violenta bufera, per il crollo della tettoia di via Delleani, presso la Viberti. Il Sindaco ha anche disposto l'invio di primi soccorsi alla famiglia dello sventurato e a quelle degli operai rimasti feriti. L'avv. Peyron, partito per Roma, sarà rappresentato alle esequie dall'assessore al lavoro Enrico.

Gli esperti hanno confermato che la tromba d'aria è stata provocata dall'incontro di due forti correnti, l'una dalla Val di Lanzo, l'altra dalla Val di Susa. Il vortice, che si spostava alla velocità di 70-80 chilometri all'ora, ha schiantato il capannone e abbattuto la baracca dove gli operai si erano rifugiati allo scoppio del temporale.

Secondo una prima, sommaria valutazione, il sinistro ha provocato alla Viberti un danno di 10 milioni. Ieri è proseguito il lavoro della commissione dei periti nominati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Piscopo per accertare eventuali responsabilità nella costruzione della tettoia.

In carcere il presunto aggressore della bimba

Il giovane accusato di aver ignobilmente aggredito domenica in borgo San Paolo una bambina di 10 anni, è stato dichiarato in arresto e trasferito dalla Questura alle «Nuove». E' l'infermiere Giulio Franco, di 22 anni, abitante in via Carso 37. Fermato dalla polizia e lungamente interrogato dal dott. Barone e dal dott. Valerio della «Mobile», ha sempre respinto ogni accusa, ma la polizia ha raccolto gravi elementi a suo carico; in base ad essi il sostituto Procuratore dottor Piscopo ha spiccato l'ordine di cattura per violenza aggravata.

Il Tribunale non ha deciso qual è lo «scugnizzo» falso

In una mostra della "Promotrice" si scoprirono due dipinti eguali del Mancini - Il proprietario di uno s'era rivolto al Tribunale - La sentenza

La controversia per lo «Scugnizzo» di Antonio Mancini, sorta nel 1953 in occasione della Mostra per il Centenario della Promotrice, è stata risolta con una sentenza del Tribunale che ha respinto le richieste di Enzio Lapidari.

Alla Mostra del 1953 venne esposto, come autentico del Mancini, un quadro identico a quello del Lapidari, di proprietà del dott. Gasparo Corti. Si trattava dello «Scugnizzo», conosciuto anche come «L'orfanello» e come «Bimbo che legge». Il Lapidari si rivolse ai giudici perché dichiarassero falso il quadro del Corti.

Il Corti a sua volta sostenne l'autenticità del dipinto in suo possesso all'epoca della Mostra (nel frattempo era stato venduto e se ne ignorava la sorte, ragione per cui non era possibile esaminarlo). Il nipote del Mancini ed insigni critici come il Loschi Bessola ed il Valenti ne avevano confermato l'autenticità. Il perito d'ufficio, Angelo Dragone, ritenne non autentico il quadro del Lapidari ed escluse anche che Mancini avesse «ripetuto» il soggetto. Il quadro del Corti (di cui il dott. Dragone poté esaminare un ingrandimento fotografico) rivela «una tecnica più progredita e più vicina a quella del maestro» mentre quello del Lapidari «dovrebbe apparire intenzionalmente dipinto ricalcando quello del Corti in ogni punto».

Inoltre le prove chimiche hanno rivelato, secondo il perito, che il dipinto (che dovrebbe essere del periodo 1865-1883) deve invece esser stato eseguito intorno al 1908. Infine la fotografia ai raggi infrarossi ha rivelato che la firma fu apposta anni dopo la creazione del dipinto, quando già il colore si era disseccato sulla tela.

Il Tribunale (I Sezione, pres. Germano, relat. [illegible]), ha ritenuto pienamente attendibili le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio. Dato che non è affatto provata l'autenticità del «suo» Mancini, il Lapidari non ha alcun diritto di chiedere che sia dichiarata la falsità dell'altro. La sua domanda deve quindi essere respinta ed egli dovrà pagare tutte le spese di giudizio, di avvocato e di consulenza tecnica, assommanti in tutto [illegible] mila lire.

In libertà il cons. Damico

Il consigliere comunale del pci Vito Damico, arrestato per resistenza alla forza pubblica durante lo sciopero dei metallurgici, è stato ieri messo in libertà provvisoria su ordine del giudice Bracchi, che ha accolto l'istanza dei difensori avv. Spagnoli e Colla.

Lions Club — Nella riunione di ier. il presidente marchese Thaon di Revel ha riferito sul congresso internazionale dei Lions, tenutosi a New York con oltre 60 mila partecipanti. Ha poi dato il benvenuto a 5 nuovi soci.

Stato civile del 14 luglio

MORTI: Gallatrio Adelaide n. Richetti, a. 55, n. a Costanza, abitante in v. dei Faggi 3; Musso Giuseppina v. Dutto, 76, Cuneo, commerc., p. Vitt. Veneto 14; Bulgarelli Umberto, 66, Correggio, v. Caprera 160; Bobbio Rosina, v. Gentile, 54, Torino, c. Inghilterra 47; Faselli Nicoletta, m. Ronco, 36, Cerignola, c. R. Parco 24; Negro Secondo, 75, Vigliano, negoz., v. Lucento 8; Campanini Luigi, 58, Cozzo, oper., v. Rimini 3; Tournour Vires Giuseppe, 55, Torino, imp., c. Luini 9; Colombo Paolo, 59, Conegliano, p. Campanella 17.

Deceduti in ospedale: Comello Maria, m. 1, Torino; Cubito Pietro, a. 70, Torino; Maritano Paolo, 55, Giaveno, mecc.; Balbiano Giuseppe, 64, Torino; Zonni Norberto, m. 1, Torino; Mensio Enrico, a. 71, Alessandria; Allais Felice, 64, Giaveno; Garino Giuseppe, 58, Caluso; Cerena Antonio, 72, Altano, artig.; Fenili Vittorio, m. 4, Torino; Leonardi Cosimo, a. 3, Catania; Passaro Maria, 38, Caltanissetta; Forlani Domenico, 81, Dignano.

NATI: Lescano Teralla; Fantozi Curaio; Gialito Maria; Salomone Simonetta; Vianaro Giorgio; Maritan Silvana; Raimone Guglielmo; Coda Emma; Deangelis Luca; Gallina Renato; Schiavi Ida; Dadone Paolo; Fossata Daniele; Garella [illegible]; Perelli Franca; Trinchero Aldo; Gaudino Roberto; Meddis Anna; Dinucci Bruno; [illegible] Ercole; Sciarrone Salvatore; Lombardo Salvatore; Maiello Roberto; Chirio Mauro; Scaldi Eugenio; Reoli Manuela; Marchino Marco; Beraccio Riccardo; Tha Silvia; Sansone Maurizio; Arasco Patrizia; Tipone Graziella; Centorno Giovanna; Billini Maura; Billini Laura; Moreno Silvia; Galetta Dario; Romani Alberto; Albanese Antonella; Pagliara Raffaella; Di Rico Paola; Teresita Giovanni; Berruti Laura; Mortara Lina.

Morti 22 - Nati 44 - Matrimoni 17

A un anno dalla scarcerazione il Cugini è ancora imputato del delitto Diabolich

Fu rilasciato perché non era stato raccolto contro di lui alcun indizio consistente - Si attende la requisitoria del P. M. per chiudere la pratica

Ci telefonano da Bergamo:

Un anno fa, la mattina di lunedì 14 luglio, Aldo Cugini, dopo quattro mesi di carcere, varcava il portone delle Nuove e poteva riabbracciare i suoi cari. Era stato arrestato sotto l'accusa di aver ucciso l'ex-sergente Mario Gilibarti, nell'alloggetto di via Fontanesi n. 20. Con sua ordinanza il presidente della Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, dott. Capriogilo, ne aveva poi ordinato la scarcerazione, avendo riconosciuto insufficienti gli indizi raccolti dall'accusa contro il giovane imputato.

Il Cugini ha ora ritrovato la serenità: ha ripreso il lavoro nell'azienda del padre, con la sua «1100» si reca, tre volte la settimana, a visitare la clientela in Lombardia e in Piemonte, a Novara e Vercelli soprattutto. Il 1° settembre dell'anno scorso si è sposato con Maria Magri, la ragazza con cui da tempo era fidanzato, che ha sempre avuto la certezza della sua piena innocenza e lo ha affettuosamente sostenuto nei giorni più tristi.

I coniugi Cugini non hanno figli. «Siamo ancor giovani — dicono, — c'è tempo». La sera, quando non restano in casa davanti alla tv, vanno al cinema o a ballare. La domenica fanno lunghe gite in auto. Durante la stagione del campionato il Cugini aveva ripreso ad arbitrare partite di calcio: tutti affermano che è un arbitro molto calmo, preciso e fermo.

La vita dei due sposi trascorre tranquilla: unico rammarico dei Cugini è che non sia ancor stata chiusa, presso la magistratura torinese, l'istruttoria aperta contro di lui. Ha più volte sollecitato i suoi difensori, gli avv. Pezzotta di Bergamo e Gillio di Torino, e spera che presto sia messa, con un formale proscioglimento, la parola fine alla drammatica vicenda di cui è stato protagonista.

Conoscenti e amici del Cugini manifestano sorpresa perché, a quindici mesi dalla prima incriminazione, egli non ha ancora vista definita la sua sorte. E' vero che da un anno è in libertà, con una motivazione che in pratica lo scagiona da ogni colpa; ma, nel Palazzo di giustizia di Torino c'è ancora un voluminoso fascicolo intestato al suo nome, che porta scritto: «imputato di omicidio volontario».

Situazione questa di grave incertezza per un cittadino, motivo di inquietudine e di preoccupazione. Quanto dovrà durare? La legge, osservano i legali, non mette alcun limite di tempo alla istruttoria. Soltanto nel caso che la persona imputata di omicidio si trovi in stato di detenzione preventiva, il codice stabilisce che debba essere scarcerata se, allo scadere di due anni dal suo arresto, l'istruttoria non è stata ancora chiusa con il deposito della sentenza di rinvio a giudizio.

Ci risulta che gli atti della istruttoria contro il Cugini sono già stati trasmessi all'ufficio del Pubblico Ministero, che deve stendere la requisitoria: cioè l'atto che precede la pronuncia della sentenza istruttoria. C'è da confidare che questa lunga pratica stia avviandosi alla conclusione.

L'amnistia per i reati finanziari

Per usufruire dell'amnistia e dell'indulto nei reati doganali e di quelli relativi alle imposte di fabbricazione e monopolio è necessario che l'interessato paghi i diritti e i tributi evasi nel termine di 120 giorni dall'11 luglio, presentando domanda alla Procura della Repubblica con la ricevuta.

Specchio dei tempi

"In quest'estate pagana il diavolo mi tenta" - Il monito di Einaudi ai liberali nel 1957 - "Le sposai dopo averle dato un bacio" - In nome di tutti i bambini che saltano la merenda - Non pubblicheremo i loro nomi

Un lettore ci scrive da Milano:

«Si parla tanto del gallismo degli italiani, ma del gallismo delle italiane nessuno dice niente. Si sa: certe verità fa comodo ignorarle. Ho 23 anni, sani principi morali e sono fervidamente religioso. Sono puro, orgoglioso di esserlo e voglio mantenermi così per la mia sposa.

«Tutto ciò, normalmente, non mi costa alcun sacrificio, ma ora, durante questa estate pagana in cui tutte le italiane sembrano impazzite, com'è difficile non essere indotti in tentazione! Imperversa per le strade un'orgia di nudità: scollature procaci, gonne con lo spacco e altre diavolerie escogitate da Satanasso per la mia dannazione. E che dovrei dire di quelle svergognate che, con la scusa del caldo, non indossano la sottoveste?

«Come se non bastassero le nudità, osservate come osano camminare e guardare attorno le nostre ragazze. Scoccano occhiate che sono cariche di vergognosi sottintesi e spesso, quando vedono un bel giovane (quale sono io, modestia a parte), ancheggiano con ostentazione. Può darsi che gli uomini siano contenti così. Per me è l'inferno in terra. Ne ho parlato al mio confessore, che però mi ha sgridato e mi ha detto severamente: "Omnia munda mundis". Sarà anche così, ma io sento di essere senza peccato, mentre è il demonio che si è scatenato e mi vuol perdere. "Specchio dei tempi", insegna tu un po' di pudore alle nostre ragazze!».

Un giovane angosciato

Un lettore ci scrive da Napoli:

«In data 28 novembre 1957 Luigi Einaudi, senatore a vita dopo il settennato di presidenza della Repubblica, volle esprimere il suo avviso su certe manovre che allora si andavano tracciando per una pretesa "grande destra", ossia alleanza fra la "Unione dei Combattenti d'Italia", emanazione del maresciallo Giovanni Messe, i due partiti monarchici, il "movimento sociale italiano", e il partito liberale italiano.

«Einaudi scrisse in quel giorno al segretario del partito liberale una lettera che si concludeva con le seguenti energiche espressioni: "*Domando venia se debbo chiedere che ove, in qualsiasi maniera, il partito liberale si fondesse od alleasse o stipulasse accordi duraturi o provvisori, generici od occasionali con i partiti delle varie confessioni monarchiche ai missini, io voglio considerare chiusa la mia appartenenza, sia pure pigra ed occasionale, al partito liberale*". Fu allora sufficiente questo intervento a mettere termine alle oscillazioni e alle ambiguità e a dare finalmente sepoltura a quella pretesa "grande destra", la quale, si sarebbe potuto dire grande soltanto per il danno alle pubbliche libertà e alla dignità e al buon costume politico del nostro paese.

«Ora, dopo l'esperimento di Milazzo in Sicilia, per il quale, nel giorno dei morti del 1958, d'accordo con le sinistre vennero portati al governo della regione siciliana i fascisti che si camuffano sotto lo specioso nome di "movimento sociale italiano", si giunge al grave fatto degli accordi fra la democrazia cristiana, i monarchici, i fascisti e il partito liberale italiano per la presidenza della Assemblea Regionale Siciliana.

«A parte ogni altra considerazione, domando a me stesso: è questo il modo di rispondere alla dichiarazione solenne di Einaudi, da parte di quello che fu il partito liberale italiano? Le dissensioni e le defezioni a cui abbiamo assistito e stiamo sciaguratamente assistendo sono tante e tante che non c'è da meravigliarsi di nulla. Ma qualche galantuomo in Italia (e in Piemonte, la regione del Risorgimento e della lotta di Liberazione) esiste ancora».

avv. Renato Perrone Capano

Un lettore ci scrive:

«Il cardinale primate di Spagna ha sancito: che è peccato per un uomo andare a spasso in maniche di camicia; che è peccato per una coppia di fidanzati uscire a braccetto; che è peccato andare a ballare. Secondo il mio modestissimo parere ha esagerato.

«Sin dalla creazione di Adamo ed Eva, l'uomo in inverno per proteggersi dal freddo si è coperto di più, mentre nel periodo estivo si scopriva per non soffrire il caldo. Privare una coppia di fidanzati di passeggiare a braccetto e di baciarsi è come privarli della base necessaria dell'amore. Io sono un uomo sposato eppure debbo dire che non mi sarei potuto affezionare a mia moglie se da fidanzati non ci fossimo mai baciati, se non avessimo passeggiato a braccetto, se non fossimo andati a ballare. Sono manifestazioni affettuose che hanno praticato anche i nostri bisnonni (ed eravamo nel periodo in cui non esisteva la gioventù bruciata).

«Sarebbe meglio che i cardinali curassero le anime diversamente. I peccati sopra elencati non sono contemplati nei dieci comandamenti. Il primate riuscirà con questi sistemi ad allontanare qualche cristiano di più dalla Chiesa. Quando ai tempo delle elezioni in Valle d'Aosta e in Sicilia, la Santa Sede ha lanciato la scomunica a tutti quelli che votavano o facevano votare liste di partiti di sinistra, si sono avuti i risultati che tutti sappiamo».

Un cittadino cattolico

Un lettore ci scrive da Novara:

«Se non fosse che in casa mia 30 lire pesano, io La Stampa la comprerei tutti i giorni. Capirete, sono papà di due bambini di 5 anni ed operaio specializzato retribuito però solamente come qualificato. Con la misera paga oraria che il contratto prescrive a noi novaresi non c'è da scherzare. Per questo dunque e per causa della miseria, quando giustamente il padrone di casa mi minaccia di sfratto, come quando arrivo a sapere che nonostante la mia fatica i bimbi han dovuto saltare la merenda, avvilito e stanco mi domando: dal momento che a Novara l'affitto ed il vitto costano cari come a Torino e Milano, quali ragioni creano questa enorme differenza di paga? Forse noi non siamo figli di Dio come i torinesi ed i milanesi?

«E la faccenda della qualifica non rispondente come la mettiamo? Così, caro "Specchio!". Abuso e niente paura da parte del datore di lavoro e, naturalmente, sonno e disinteresse degli organi addetti al controllo di queste cose. Spicca nettamente la mancanza di amore per il prossimo di cui l'Italiano è dotato: la mancanza di sana educazione. Infatti, in Italia si insegna ai figli la furbizia: il più furbo e meno scrupoloso di loro sarà il datore di lavoro di domani che saprà senz'altro pagare l'operaio specializzato per qualificato. Qualcuno disse: l'Italia è fatta, resta da fare gli italiani, e forse non aveva torto.

«Difficilmente questo mio scritto lo pubblicherete perché la verità offende ed è pensando questo che io ora caro "Specchio" volevo pregarti vivamente in nome di tutti i bambini che saltano la merenda, di mandare la mia lettera al Papa, all'on. Segni e al Ministro del Lavoro, onde prendano a cuore la causa della parte più sincera ed onesta degli italiani e raddrizzino almeno un po' quest'Italia troppo storta».

operaio Mario Concina

Una lettrice ci scrive:

«Le infinite occasioni di far del bene — sotto ogni forma — del caro "Specchio dei tempi" mi danno il coraggio di rivolgermi a lui, perché la mia preghiera sia intesa da tutti. Signori giornalisti, è andata in vigore l'amnistia e molti infelici ne gioveranno. Vi prego: non pubblicate i loro nomi! Sarà, il vostro, un atto di grande pietà. Pensate che molti, per piccole cose (riprovevolissime sempre) sono stati castigati e nessuno dei conoscenti lo sa; soltanto le famiglie ne sono edotte.

«So di una tragedia occorsa nella precedente amnistia, quando un nome apparve sui giornali: una madre che aveva tenuta celata a tutti la sua grande sventura, ne morì di dolore. Signori giornalisti, siate comprensivi: ve ne saranno riconoscenti molte persone che hanno molto sofferto. Grazie a "Specchio dei tempi" per il bene che farà, rendendosi interprete di questo appello.

«Sono una mamma angosciata, nel mio cuore però vive la speranza di essere esaudita».

Segue la firma

(allegate L. 1000 per la Carità del sabato).

Per la bimba aggredita

La penosa vicenda della bambina di dieci anni aggredita da un bruto e della sua famiglia che da tempo vive fra gli stenti (il padre, disoccupato da tre anni, tenta ora di avviarsi nel commercio ambulante per poter sfamare i suoi quattro figli) continua a commuovere i lettori. Ieri ci sono arrivate altre offerte:

A.B. lire 1000; N.N. [illegible]; U.D. [illegible]; R.L. [illegible]; Walter e Nuccia 1000; N.N. 500; Una signora impaziente [illegible].

Totale lire 10.500; Totale precedente lire 111.000; Totale generale lire 121.500.

La morte di padre Gemelli

Non so quanti siamo a ricordare quel pomeriggio dell'inverno 1909-'10 in cui nel Teatro Balbo il giovane francescano Agostino Gemelli doveva parlare di Cesare Lombroso, spentosi nell'ottobre (il discorso sarebbe poi apparso col titolo significativo «I funerali di un uomo e di una dottrina»).

Tempi di anticlericalismo violento; rivedo ancora un operaio di mezza età che, appena sul palcoscenico Gemelli accennava a parlare, gridava con voce stentorea «viva Lombroso»; certamente non ne aveva mai letto una riga; ma Lombroso era per lui il simbolo della scienza, del libero pensiero, da difendere contro l'oscurantismo.

La sera dopo, in ambiente amico, il circolo universitario cattolico Cesare Balbo, padre Gemelli poté meglio parlare. Aveva un eloquio facile, ma non ancora la sicurezza, il tono di autorità, che avrebbe assunto qualche anno più tardi.

Edoardo Gemelli si era laureato in medicina a Pavia avendo avuto a diretto maestro il grande Golgi, ed era stato in giovinezza socialista e materialista. Conversione quasi fulminea: quella che per i credenti è la chiamata della Grazia; vestiva l'abito francescano nel novembre 1903 divenendo frate Agostino, ed era ordinato sacerdote nel 1907.

Perché scegliesse l'abito francescano rimase per molti un mistero: ordine più liberale, più disinvolto, gli udii dire un giorno; e credo che in effetto mai provinciali o generali cercassero di contrastare all'uomo di prim'ordine, al grande servitore della Chiesa, che indubbiamente padre Gemelli fu. Ma nel religioso che teneva profondamente puntati i piedi nella realtà, che credeva nella indispensabilità della organizzazione, che si compiaceva di veder sorgere i grandi edifici della sua università, che aveva intuito sicuro in materia di piani economici, che gradiva i riconoscimenti ufficiali, ed anche i contrassegni esteriori di questi — toghe e decorazioni —, che difendeva la vivisezione, occorreva scendere assai nel profondo per ritrovare tratti comuni con il Poverello di Assisi.

A chi avesse osato obiettargli questo, padre Gemelli avrebbe probabilmente risposto che la Chiesa è entità vivente, che non sono buoni cattolici gli estetizzanti che vorrebbero imbalsamarla in immagini del passato, che ciò che scorgeva di essenziale nell'opera di S. Francesco era di aver fatto rispondere la Chiesa ad una esigenza del suo secolo. Polemiche di tal genere, sul modo migliore d'intendere e di servire la Chiesa, si potrebbero intessere all'infinito, senza concluderle mai.

Nella infinita varietà delle figure salienti in seno alla Chiesa non è facile formare categorie; ma possono tuttavia distinguersi quelli che fin dalla infanzia vissero in climi di stretta ortodossia e non conobbero mai altra tradizione non solo, ma altro abito mentale, altro linguaggio, direi persino altri gesti, che quelli propri all'ambiente ecclesiastico della loro regione e del loro tempo; e gli altri venuti tardi, dal di fuori, dopo essere stati ufficiali o professionisti. Ed ancora, tra quelli di umili origini, e gli altri, pervenuti alla Chiesa da ambienti borghesi od aristocratici. Al primo gruppo appartengono S. Giovanni Bosco e Don Orione, che ne rappresenta la prosecuzione; ma figure eminenti, ed anche dei Santi, si sono avuti pur tra gli operai non dell'ultima ora, ma dell'avanzata mattina o del pomeriggio; e questi la Chiesa ha sempre molto utilmente usato per i contatti con la società laica e miscredente o mediocremente credente, con il potere civile.

Padre Gemelli apparteneva certamente al secondo gruppo; ed aveva la mentalità lombarda del realizzatore.

Ebbe costantemente una devozione alla Chiesa a tutta prova; ma è dell'affetto per gl'istituti come di quello per le persone: ciascuno vuole il loro bene, la loro grandezza, secondo una propria visione.

La visione di padre Gemelli era la Chiesa trionfante nella società; con un trionfo palese, chiaro, con riconoscimenti giuridici; donde anche il desiderio di un tipo di struttura politico-sociale idoneo a favorire questo trionfo.

Penso fosse particolarmente prossimo a Pio XI, lombardo come lui, lontano dal misticismo che era nel fondo di Pio XII.

La posizione di padre Gemelli la espressa chiaramente nell'opuscolo, in collaborazione con mons. Olgiati, del 1919, «Il programma del partito popolare italiano. Come non è e come dovrebbe essere»: il partito di don Sturzo gli appariva infetto da veleno liberale, non mancava la connotazione cattolica come bandiera di differenziazione, voleva svincolarsi dall'autorità ecclesiastica: altrettante colpe.

La grande opera di padre Gemelli fu l'Università del S. Cuore inaugurata nel dicembre '21. Alcuni cattolici non avrebbero voluto per essa riconoscimenti ufficiali dello Stato; che splendesse di luce propria, come fucina del sapere. Un realizzatore come padre Gemelli non poteva neppur pensare ad una università non riconosciuta, che non avrebbe attratto che un piccolissimo numero di giovani, per lo più ecclesiastici; la sua università doveva essere mezzo per creare schiere di avvocati, di commercialisti, di economisti, di



Padre Agostino Gemelli

professori secondari, di medici (ma mai è giunto a veder vivere la facoltà di medicina) cattolici.

L'Università è fiorita; ha edifici, istituti, biblioteche importanti; è una grande e sana università. Probabilmente la speranza di padre Gemelli era che riuscisse ad essere la prima delle Università italiane, sovrastante per fulgore come le consorelle. L'impianto era stato fatto così, con criteri liberali, prendendo professori di fama — Barassi, Vecchelli, Albertario, i due Zanzucchi — senza domandar loro di avere appartenuto ad organizzazioni cattoliche. Ma la stessa indole autoritaria di padre Gemelli non favorì quel suo sogno di primato.

Perché l'uomo, che sapeva conciliarsi affetti e devozioni illimitate, che sapeva suscitare profondi consensi, era autoritario. E faceva sorridere sentirlo ai tempi del ministro Gentile sostenere esser ottimo lasciar liberi gli studenti di scegliersi i corsi che più loro piacessero, quando poi dava tirate d'orecchi ai suoi se resistessero a prendere quella o quell'altra iscrizione.

Il clima politico del fascismo non poteva dispiacergli, anche se la sua incondizionata devozione alla Chiesa lo trattenesse dall'approvare tutto.

Studioso appassionato (non sono in grado di valutare la sua opera di psicologia sperimentale ed i suoi studi medici, e neppure la sua attività di filosofo neo-scolastico), scrittore fecondo, polemista vivace, gran viaggiatore, fino alla vecchiaia sempre presente in congressi scientifici ed in solennità accademiche internazionali, in corrispondenza con tutto il mondo sapiente.

Negli ultimi anni direi che dai suoi scritti, dalla sua corrispondenza, apparisse addolcito, più liberale, portato a lodare, sia pure facendo le debite riserve, pur qualche scritto di chi era su un terreno molto diverso dal suo, persino di un cattolico di mia stretta conoscenza, tenace assertore della bontà della separazione tra Chiesa e Stato.

Rimane sicuramente una delle forti figure del cattolicesimo italiano del nostro secolo. Imprudente anticipare i giudizi di Dio; ma cinquantasei anni di continua fedeltà alla Chiesa, senza mai uno scarto od uno scatto (e Dio sa se tentazioni di rivolta, quando qualcosa non era decisa nel suo verso, non dovessero nascere in quella tempra di combattente), di opera giornaliera per accrescere quella che a lui appariva grandezza della Chiesa, non saranno certo stati dimenticati.

A. C. Jemolo

Il Capo dello Stato visita la salma

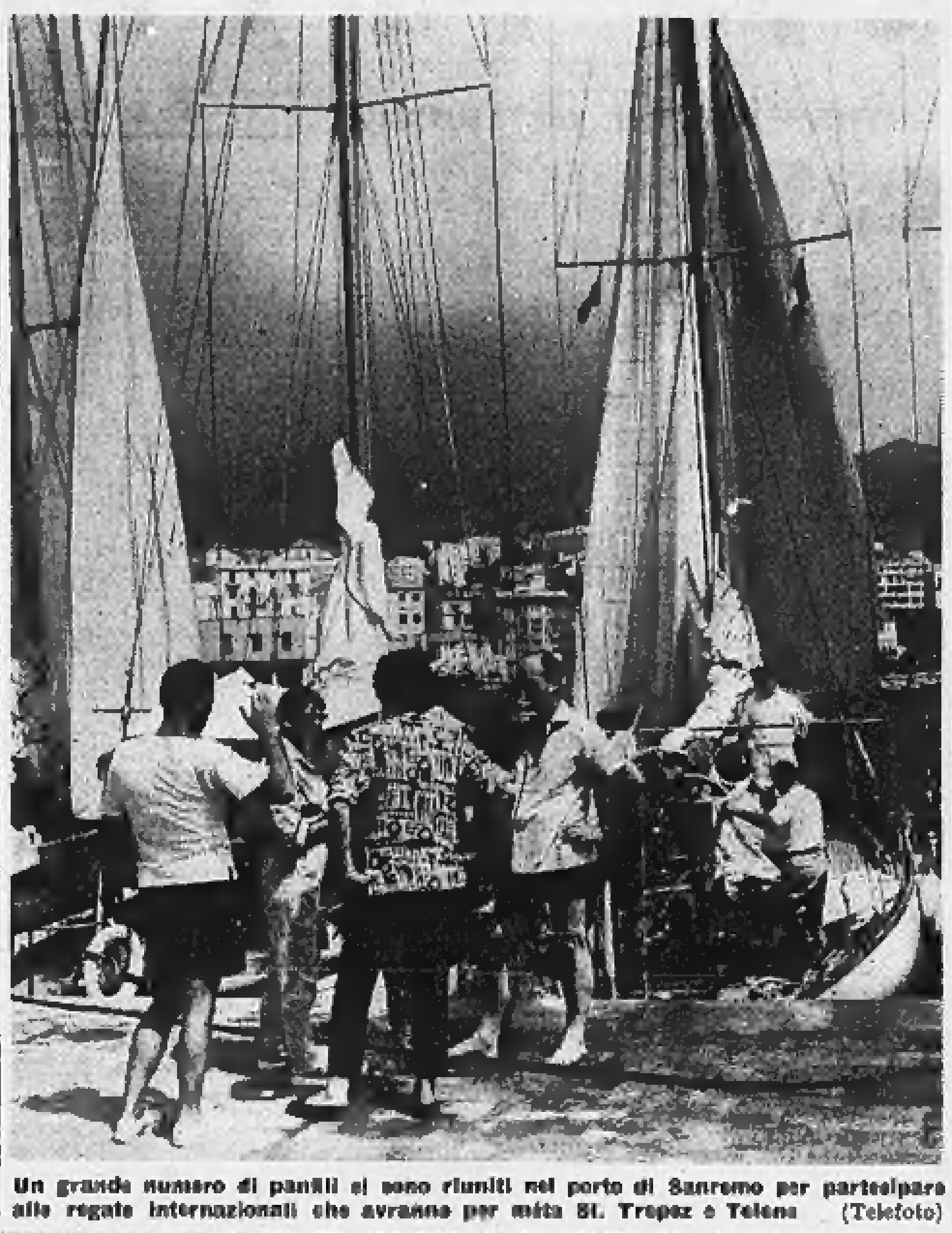
Milano, 15 luglio.

Padre Agostino Gemelli è morto stamane a Milano dopo lunga agonia. Nel gennaio scorso aveva compiuto 81 anni. Era ricoverato dal 26 giugno nella clinica «San Giuseppe» in via San Vittore. Illustri medici hanno lottato per strappare alla morte il rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore e in un primo tempo sembrava che i loro sforzi avessero buon esito. La notte scorsa si è delineata una nuova crisi: padre Gemelli ha perso conoscenza e stamane alle 9,21 ha cessato di vivere.

La notizia è stata subito comunicata al Pontefice a Roma che ha inviato un telegramma di cordoglio al cardinale Montini, arcivescovo di Milano. Appena informato della morte di padre Gemelli, il presidente del Consiglio Segni ha incaricato il prefetto di Milano di rappresentare il cordoglio del governo e suo personale. I funerali verranno celebrati venerdì mattina a spese del Comune di Milano.

La salma del padre Gemelli è stata trasportata dalla clinica nella camera ardente allestita nel salone del Consiglio all'Università cattolica. Alle 22,10 il Capo dello Stato ha visitato la salma, ricevuto sulla soglia dell'Ateneo dal cardinale Montini.

VELE A SANREMO



Un grande numero di panfili si sono riuniti nel porto di Sanremo per partecipare alle regate internazionali che avranno per méta St. Tropez e Telena (Telefoto)

— DIETRO LO SCHERMO —

Cinema e narrativa

Raffronti tra sequenze e capitoli, con parentele più o meno provvisorie - Una scuola di cinema anche a Shanghai - Breve ritorno di Pola Negri - Censura a New York - Per degli attori «nuovi» - Negli studi sovietici - Testi di René Clair

Si dice e si ripete che il cinema è entrato anche troppo nella nostra vita. Ed è forse il «fenomeno» che ha maggiormente inciso sul costume durante la prima metà del secolo. Poiché di un quasi fenomeno si tratta, per la sua diffusione, per la sua penetrazione, per le sue molteplici e capillari influenze, tanto dirette quanto indirette. E poiché il cinema, sia pure rarissimamente, può essere ed è arte, si sono allora potute sbizzarrire anche indagini sul nuovo mezzo espressivo nei confronti degli altri, diremo così, tradizionali.

Ridicole le affermazioni di quanti sostennero essere quella del cinema la «più completa» di tutte le arti. Insostenibili le affermazioni di quanti proclamarono essere l'arte del cinema sottoposta a sue «leggi» particolari, con la pretesa di fondarne una specifica estetica. Ingenue le affermazioni di quanti videro nello schermo la tipografia del teatro. E così via. La parentela più allettante fu trovata fra cinema e narrativa. Non solo, si disse, i ritmi e le cesure e gli incastri di un racconto cinematografico sono molto simili a quelli di un romanzo, e particolarmente di un romanzo breve; ma quei ritmi e quegli scorci cinematografici hanno non poco influenzato i vari scrittori. Il film, naturalmente, è sullo schermo; ma lo si può anche ritrovare, come derivazioni e come accenti, non solo a una ribalta, ma anche fra i sedicesimi fasciati da una copertina.

Sarebbero riscontri per lo più esteriori se non coincidessero con ben altre tendenze. Il cinema è di solito realistico; e l'attuale narrativa è di solito realistica. Si tende inoltre all'asciutto, al rapido, al sincopato; si scrive, su quei toni, per incastri e allusioni; il personaggio rilevato si fa sovente uomo qualunque; la cronaca può diventare documento, e il documento può articolarsi in racconto. Si aggiunga che il cinema domina tutto un periodo nel quale il «visivo» predomina (dal film al *reportage* basato unicamente con fotografie); e la parentela potrà allora apparire anche più stretta.

Questi e altri elementi considera Michele Lacalamita in un suo volume (*Cinema e narrativa* Edizioni di «Bianco e nero»), indagando e raffrontando testi e film, con risultati ora acuti ora curiosi, da Faulkner ad alcuni scrittori europei. Ma ciò che nell'autore soprattutto convince è il suo atteggiamento di fronte al «fenomeno» cinematografico. Non ci siamo mai stancati di dire che il cinema, per importante e invadente che sia, deve essere considerato nei suoi limiti veri, deve essere collocato al suo posto. Nulla di meno, ma nulla di più. E' certo un fattore della cultura d'oggi: guai, però, a non saperlo inquadrare. E allora, come il Lacalamita saggiamente conclude, si possono ricordare i «ritorni» ciclici delle tendenze e delle aspirazioni letterarie, dal più concreto realismo all'idealismo più astratto, dalla volutamente nuda esposizione di vicende e di fatti alle più sottili ricerche e trascendenze interiori. Oggi gran parte della narrativa contemporanea ancora segue la prima via, ha quindi il cinema come suo naturale o preteso «compagno di strada»; ma è assai probabile che domani, o tutt'al più dopodomani, le due vie abbiano a staccarsi, per diventare sempre meno parallele, o per addirittura decisamente divergere.

* *

Le rendez-vous de la vallée blanche, un episodio di *contrabbandieri, sarà ambientato a Chamonix da Maurice Cloche, con Claude Cerval, Madeleine Lebeau e Georges Rivière. — Anche a Shanghai ci sarà una scuola di cinema, un «Centro» cinematografico per gli aspiranti registi, tecnici e attori; già ne esiste un altro a Pechino. — Pola Negri, celeberrima attrice tedesca del cinema muto, tornerà allo schermo con una particina in un film di spionaggio,* Lady of the World. *— La Corte Suprema ha dichiarato anticostituzionale la censura preventiva dei film, finora imposta dallo Stato di New York. Ha definito illegale la proibizione de* L'amante di Lady Chatterley, *tornando a ribadire la libertà di espressione garantita dalla Costituzione americana. — Dal 21 luglio al 2 agosto Festival cinematografico a Pola. — Marcel Camus, il regista di Orfeo negro, dirigerà in Brasile* I pionieri, *un «western» molto aggiornato, con aeroplani ed elicotteri; fra gli attori, Lourdes Oliveira e Serafina Garcia, che già apparvero in* Orfeo negro.

* *

Se l'industria cinematografica fosse per davvero un'industria, ogni «ditta» di una qualche importanza, oltre ad avere sempre efficienti i suoi «quadri», sarebbe sollecita ad averne puntuali rincalzi. E' l'*a b c* di una qualsiasi organizzazione produttiva, con le varie ammissioni e le varie possibilità di «carriera» offerte, di gradino in gradino, ai più meritevoli. Invece le cose vanno di solito come vanno, salve le non meno solite eccezioni. Ora un giovane e intelligente nostro produttore, Franco Cristaldi, che si è già validamente affermato, intende di creare una vera e propria scuola per attori che sia molto vicina alla vita della produzione. La dirigerà Alessandro Fersen, con intenti prevalentemente pratici e diretti, desunti anche dalle più recenti esperienze dell'americano *Actor's Studio*. Si vuole perciò migliorare il tono della recitazione nei nostri film, e si vogliono cercare e affermare attori nuovi, «diversi». Il numero degli allievi, rigorosamente scelti, sarà assai limitato, e ciascuno di essi avrà un contratto di esclusiva con il giovane, animoso produttore.

* *

Un alunno di scienze politiche, un professore di lettere e la direttrice di una pensione saranno i protagonisti de Il borsaiuolo, *il nuovo film di Robert Bresson. Nessuno dei tre ha mai fatto del cinema, né ha mai recitato; Bresson li ha prescelti perché ciascuno «perfettamente corrisponde» al suo personaggio. — Terre dissodate, il romanzo di Mikhail Sciolakov, diventerà un film in due episodi per la regia di Alexander Ivanov, della vecchia guardia cinematografica sovietica. Altri film russi in preparazione:* Un uomo di 150 anni, *interpretato da un ultracentenario, Mahmud, che ha ventotto figli e un'ottantina fra nipoti e pronipoti;* Una lettera non spedita, *regista Michael Kalatozov, vicenda di un gruppo di geologi sperdutisi nella taiga;* Annuscka, *diretto da Boris Barnet;* e Figli altrui, *regia di Tenghis Abuladse. — René Clair ha raccolto in un volume,* Commedie e commenti, *i testi di alcune sue sceneggiature, preceduti e seguiti da chiose che li illustrano e li inquadrano. Fra i testi così raccolti sono le sceneggiature di* Porte des Lilas, Le silence est d'or, Les belles de nuit, Les grandes manœuvres e La beauté du diable.

* *

GLORIA IN FAMIGLIA — Jacques Tati, lo «zio» per definizione, dopo la lietissima accoglienza a *Mon oncle*, starebbe per portare fuori di Francia il suo personaggio dalla inseparabile pipa e dall'inseparabile ombrello, e va preparando il copione del nuovo «zio», *Mon oncle voyage*. Nel frattempo ha anche partecipato a un grosso ricevimento all'Eliseo, riservato alle notabilità del cinema francese. Sono note le distrazioni del generale De Gaulle, durante le cerimonie più o meno ufficiali. Quando viene la volta di Tati, il capo del cerimoniale, con un sorriso molto discreto: «E ora, signor Presidente, permettetemi di presentarvi *Mio zio*». E De Gaulle, porgendo distrattamente, dinanzi a sé, la destra, e volgendosi al capo del cerimoniale: «Non lo sapevo, che avevate in famiglia un attore».

m. g.

— SCIENZA, TECNICA E CULTURA RUSSE —

La Mostra sovietica di New York

Il prodotto tecnico industriale appare più evoluto di alcuni anni fa - Non è originale, ma una copia, su basi più economiche, di quello americano, esuberante e lussuoso - La distanza tra i due campi di produzione si va tuttavia accorciando - Ma nell'arte il conformismo politico umilia le opere ad un livello sconfortante - La pittura fotografica, un cortigiano pseudo-verismo danno la sensazione di un mondo senza autonomia spirituale

(Dal nostro corrispondente)
New York, luglio.

Ho visitato la «Mostra della scienza, della tecnica e della cultura russe» a New York. Comparandola, col pensiero, a una simile, vista parecchi anni fa, a Milano, lo stupore per i risultati tecnico industriali raggiunti dalla Russia, a mio parere, si regge soprattutto sulla complessità, qualità e maturità dei suoi nuovi prodotti. Cioè, per spiegarmi meglio, la bicicletta che, nel subito dopo guerra, appariva rozza e povera, oggi appare industrialmente evoluta e finita. Così l'automobile, il frigorifero, la radio, la televisione e il resto.

Secondo me, non si può ancora dire che il prodotto russo — almeno a vederlo riflette una propria originalità; che non sia una modesta ed economica copia di quello esuberante e lussuoso americano; né tanto meno che sia più vivo, essenziale, cosciente e indipendente di quello americano, dalla grossolanità del suo retoricismo standardizzato. Anzi, sembra che questa sia la méta russa: il difetto di superfluo, tutto lascia credere che non sia un dato di moralità e una ricerca di grazia e di sintesi umane; ma un'esigenza di economia e di povertà.

Ciò detto, è innegabile che la mostra, nel suo insieme, rivela un alto grado di industrializzazione; essa conferma che il raggiungimento delle realizzazioni americane — andando avanti di questo passo — non può essere lontano (Anche se, naturalmente — e non è cosa di poco conto — restano da stabilire i costi economici — accuratamente nascosti e di immolazione umana, di questi risultati).

A questo generico, ma obbiettivo, riconoscimento del nuovo — realizzato o potenziale — tenore di vita russo, debbo aggiungere che, durante tutta la visita, mi sono sentito assillato e incupito da un'idea fissa: altro che borghesia e borghesi! Questi russi stanno inseguendo e scopiazzando l'America, soprattutto nelle sue manifestazioni deteriori e materialistiche — mi dicevo —; cioè negli aspetti più pericolosi, anche se più appariscenti, del suo modo di vivere. Ne trascurano, invece e totalmente, l'insegnamento di autonomia spirituale, di originalità e di libertà queste — per quanto mimetizzate e soffocate da enormi fogli di cellophan, *— grazie a Dio, sono ancora vive, vitali, combattive, profonde, produttive e resistenti!*

Il Presidente americano, nelle sale della pittura russa, pare che sia stato impressionato dal suo realismo fotografico e che, in seguito a ciò, si sia, più tardi, lasciato trasportare ad alcune perplesse dichiarazioni critico-politiche dei documenti di pittura e d'arte americani, inviati in Russia, per la parallela mostra americana, che si aprirà a Mosca.

Contro le vaghe perplessità del Presidente, sono insorte, a ragione, varie voci, affermando che il privilegio dell'America, davanti alla Russia, sta precisamente nella facoltà di poter mandare i propri prodotti artistici, come espressione della propria realtà culturale, indipendentemente dalle ragioni del potere politico. Grande, sommo privilegio della condizione di libertà! Resta valorizzato, anziché diminuito (come pur avrebbero voluto sostenere alcuni reazionari patriottardi americani) dal fatto che, tra gli artisti prescelti, ve ne sono alcuni che sono stati inguaiati — a quel che pare — col comunismo del tempo di Roosevelt. Le loro libere manifestazioni artistiche (proprio quelle che offendono i pigri cultori dell'arte fotografica o da cartolina illustrata) sono, oggi, direttamente antitetiche a quelle della ben imbrigliata arte russa contemporanea, quale ci viene presentata a New York.

In proposito, alcuni meravigliosi balletti di folclore russo, vivi, intelligenti, poeticamente interpretativi di una Russia attuale, visti qualche mese fa, mi avevano acceso di speranza. Mi avevano fatto intravvedere accenni di un ritorno del mondo russo al patrimonio di un «comune civile umanesimo». Purtroppo, i documenti di pittura e scultura prodotti, oggi, a New York, mi hanno invece e più che mai, umiliato e deluso; per la loro ostentata stupidità conformista, per il loro pseudoverismo cortigiano, celebrativo e falso. Può darsi che il teatro e il cinematografo russi, più direttamente stimolati dalla violenza popolare, riflettano fasi più evolute di quelle in cui sono tenuti oppressi, da quel che ho potuto vedere, i pittori e gli scultori. Mi auguro, cioè, che esista un'arte viva e segreta, che ufficialmente non ha ancora il riconoscimento del barbarismo politico e quindi facoltà di esprimersi. Mi conforta in questa ipotesi la constatazione che, nell'attigua mostra del libro russo contemporaneo, Pasternak manca. Ma il dato ufficiale — non c'è niente da fare — resta quello che è: se non siamo davanti allo zero spirituale, al deserto; siamo ancora davanti a uno stato di abbietta e palese oppressione.

* *

Guardando quei quadri e quelle sculture presuntuosi quanto inutili, mi tornava alla memoria il contenuto di una lettera ricevuta — mesi fa — da un amico che non vedo e non si faceva vivo con me, da quasi venti anni. Allora, era giovanissimo; dotato di pura e onesta mentalità radicale. Probabilmente, oggi è ancora così, onesto e puro: «Ti avverto che sono comunista e che non mi sento di non poterlo essere... mi scrive nella sua lettera. Troppe ingiustizie, ecc....». I soliti scacchi ci dividono — avevo pensato, leggendo lo scritto: — lui sta sul rosso e io sul nero. (Almeno per lui, il mio scacco è nero). Difficile, l'intendersi, ora!

Vedendo la mostra russa, incupito, e col ricordo di quella lettera che mi è cara per il suo valore nostalgico; riflettendo: mi è parso però di capire che, al punto in cui sono le cose, l'intesa, fra onesti e in buona fede (e ce ne sono), forse, è meno difficile di quel che sembra. Siano rossi o neri gli scacchi dove la coscienza, il temperamento, le condizioni sociali e d'ambiente, gli affetti, ci hanno portato a dare il nostro contributo quotidiano e individuale; la strada della vita — pensavo, davanti a quei poveri quadri, con la lettera del mio amico nella mente; e penso tuttora — non riposa e non si esprime nello sterile sforzo di giudicare il passato, il rigurgito del suo male, dei suoi errori e dei suoi conflitti. Bensì, impone il costante immediato proposito, valido sempre, per l'oggi e per il domani, di riscattare, per quanto sta in noi, l'uomo all'uomo, lì, dove questo compito è stato tradito. Nel difenderlo, dove ci sembra in pericolo e sia per essere tradito. L'uomo succube della tecnica e del suo meccanicismo, sia egli sul rosso o sul nero, incalzato dal gioco e dalla rivalità dei due colori e dei due poteri, è il solo vero nemico della sua stessa civiltà, della giustizia dei valori di libertà, dai quali discende anche la giustizia della distribuzione dei beni materiali.

Lo spettacolo della rivalità tecnicistica tra l'est e l'ovest, resta un fenomeno cruento e antivitale, anche quando si camuffa di ideali di civiltà e di progresso. Finché non si risolverà, da una rivalità, a una cooperazione intelligente di sforzi, verso il fine di un comune umano dominio delle cose, non ci potrà essere salvezza. In altri termini, finché la Russia s'illuderà di vincere, conculcando la libera espressione dei suoi artisti e l'autonomia delle coscienze, in genere; e finché l'America teorizzerà sui cosidetti valori spirituali dei suoi paternalismi economico-tecnicistici, benedetti dai suoi conformismi religiosi, sottovalutando i reali valori sanciti dai suoi documenti costituzionali e crede di poter dare alla rivoluzione di Ford lo stesso significato spirituale che hanno avuto le opere di Franklin, Jefferson, Lincoln, Wilson, Roosevelt (tanto per dire i primi nomi che corrono alla mente); tra i due rivali mondi dell'est e dell'ovest, non potranno mai nascere compromessi duraturi e costruttivi.

Se l'Europa fosse unita, avesse una unitaria coscienza politica di sé, della sua storia, dei valori che ha creati e dissipati, indubbiamente, fra questi due enormi prorompenti tecnicismi rivali, spetterebbe a lei la facoltà di mediarli.

In attesa di questo, chi si sente puro, sia egli sullo scacco rosso o su quello nero, è alla religione dell'uomo per l'uomo, al riscatto e alla difesa dell'individuo, nell'ordine di una comunione sociale, che deve rivolgere le sue cure più assidue.

Chissà, forse, così operando, un giorno, il mondo, da scacchiera e da prigione che è, potrà diventare un concorde alveare di api coscienti.

Antonio Barolini

Venduta all'asta la miniera dello "sciopero della fame„

Una sola offerta: 335 milioni di lire - Non si conoscono ancora il nome né quali sono le intenzioni dell'acquirente

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 15 luglio.

Un'eccezionale vendita all'asta ha messo a rumore il mondo economico in Sardegna. Il bene offerto al pubblico incanto era infatti decisamente fuori dal comune: una miniera di piombo e zinco di proprietà di una società per azioni, con le sue attrezzature interne, gl'impianti esterni, i fabbricati civili e industriali e i terreni di pertinenza. Si è aggiudicato l'asta, per la somma ritenuta irrisoria di 335 milioni di lire, l'avv. Beniamino Piras in rappresentanza di «persona da nominare».

La miniera venduta balzò drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica nel marzo scorso quando gli operai, che da sei mesi non ricevevano il salario, vi si rinchiusero dentro promuovendo uno sciopero della fame. Il minerale estratto a Seddas Moddizzis giaceva invenduto sulle banchine del porto di S. Antioco; lo spaccio aziendale era chiuso per l'incapacità a far fronte agli impegni assunti con i fornitori; le famiglie degli operai vivevano ormai da mezzo anno col poco che il vescovo di Iglesias riusciva a procurar loro tramite la Pontificia opera di assistenza. Così una mattina del marzo scorso ventitré minatori scesero in galleria, raggiunsero uno spiazzo ad 800 metri dall'imbocco e lì stettero cinque giorni rifiutando il cibo e opponendosi fermamente alle sollecitazioni degli stessi sindacalisti, allarmati dall'imprevista piega della manifestazione. Su un foglio che gli scioperanti avevano inviato all'esterno stava scritto: «Non usciremo se non verremo pagati e finché non ci pagheranno non toccheremo cibo. Questa miniera sarà la tomba di un pugno di disperati perché il mondo sappia e capisca. Siamo stanchi di sentire il pianto dei nostri figli. Meglio morire che vivere malamente».

Il dramma ebbe un epilogo lieto per iniziativa del Prefetto di Cagliari che scese in galleria e, vista la gravità della situazione, dopo aver parlamentato con gli scioperanti decideva di pagare subito loro i salari arretrati. Ma la miniera non accennava ad uscire dalla crisi. E così il Credito Industriale Sardo, che gli anni scorsi aveva concesso alla Seddas Moddizzis un finanziamento di 125 milioni, ha proposto l'esecuzione immobiliare.

L'asta si è conclusa rapidamente. Il giudice dell'esecuzione, dott. Giorda, ha dato inizio alle operazioni accendendo le tre candeline il cui spegnersi doveva significare la fine delle licitazioni. L'unico concorrente era l'avv. Piras e nessuno ha fatto, per tutto il tempo in cui le candeline sono rimaste accese, offerte superiori alla sua. La miniera gli è stata allora aggiudicata in via provvisoria. Infatti, la legge prevede che nel termine di dieci giorni possano essere effettuate delle offerte che superino, come minimo, di un sesto il prezzo di aggiudicazione.

p. f.

Ha rubato sei auto sport per "diventare asso del volante„

E' un italiano arrestato in Svizzera - Ha compiuto numerosi furti sulle spiagge di Rimini e Riccione

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 15 luglio.

Arrestato giorni fa a Losanna, dove aveva esibito un passaporto falso, un pericoloso avventuriero di nazionalità italiana, che per ora viene indicato con la sigla P. R., è stato trasferito stamani nelle prigioni ginevrine di Sant'Antonio, per essere sottoposto a una serie di stringenti interrogatori da parte del giudice istruttore dott. Pagan.

Dalle sue prime ammissioni è risultato che il malfattore si è specializzato nel furto di automobili. Per venire in Svizzera ha rubato alla fine dello scorso mese a Bruxelles una Giulietta Sprint. Arrivò a Ginevra il 3 corrente e dopo essere sceso in uno dei più sontuosi alberghi di questa città scassinò la vetrina di un'oreficeria, asportando numerosi orologi d'oro. Qualche giorno più tardi il P. R., che ha 28 anni, si trasferì a Losanna, dove è stato arrestato grazie alle segnalazioni fornite dalla polizia elvetica.

Nel bagaglio dell'avventuriero, che veste molto elegantemente, sono stati rinvenuti, oltre a tre passaporti falsi, numerosi preziosi. Stando a quanto comunica la procura di Ginevra, una parte dei gioielli ritrovati nelle valige del delinquente, che per parecchio tempo si era spacciato per un cittadino francese, sarebbe il frutto di una serie di furti compiuti nella Riviera Ligure e nelle località di Rimini e Riccione.

E' probabile che nei prossimi giorni gli agenti ginevrini si mettano in contatto con le autorità di polizia italiane, francesi e belghe per far pienamente luce sulla losca attività del P. R., che per ora ha confessato di aver rubato in questi ultimi mesi mezza dozzina di automobili. Al giudice istruttore, dott. Pagan, ha detto: «La velocità è la mia passione: se ho rubato delle vetture sport, non l'ho fatto a scopo di lucro, ma semplicemente perché volevo diventare un asso del volante».

l. f.

La "febbre delle risaie" colpisce le mondine del Sud

La diffusione del morbo non desta preoccupazioni - Ma sarebbe bene adottare provvidenze assicuratrici a favore dei colpiti dal male

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 luglio.

(g. s.) Le mondine, soprattutto quelle giunte da altre regioni, sono preoccupate per la strana e violenta febbre che da una quindicina di giorni, con l'offensiva del caldo, si è diffusa nelle risaie ed ha colpito alcune di esse. Alla preoccupazione si aggiunge lo stupore, in quanto l'ottanta per cento delle ammalate sono meridionali, venute quassù per la prima volta a lavorare. Le mondine piemontesi, o le emiliane che non sono nuove alle nostre pianure, sembrano insensibili agli attacchi.

All'Ospedale Maggiore di Novara sono state finora ricoverate circa quaranta donne, ad una media giornaliera di due o tre, con punte massime di cinque o sei; nella provincia di Vercelli i casi segnalati sono pochi, meno di dieci. Quasi tutte le mondine, dopo una settimana di degenza, si sono riprese ed hanno potuto lasciare il letto; tre sole hanno manifestato sintomi più gravi ed acuti ed hanno fatto nascere timori di complicazioni che, fortunatamente, non si sono avute. Adesso anche loro sono fuori pericolo, dopo una cura di antibiotici.

La malattia è la leptospirosi, o «morbo di Weil», e comunemente viene chiamata «febbre delle risaie». Un tempo mieteva parecchie vittime, in Italia e in altri Paesi europei e asiatici, ma dalla fine della guerra (anche per merito di scienziati italiani, fra i quali il vercellese prof. Mino) tende a scomparire od a prodursi con minore virulenza. Quest'anno si è detto che fosse in leggera ripresa: i medici però ne minimizzavano l'estensione, la portata e la gravità. La leptospirosi è provocata da microorganismi appartenenti al gruppo delle spirochete. Si rivela dapprima con la congestione delle congiuntive e crampi gastro-intestinali. Al secondo giorno scoppia alta la febbre accompagnata da brividi, cefalee, malessere generale e non di rado da emorragie, vomiti, dolori ai polpacci e alla regione sacrale. Si prolunga in genere per sette-otto giorni e dopo una breve convalescenza l'organismo ne esce immunizzato.

A portare il morbo sono per lo più i topi campagnuoli, che vivono nell'acqua delle risaie e la inquinano o ne contaminano le piante in mezzo alle quali lavorano le mondariso. A volte sono gli insetti acquatici che iniettano la malattia, il cui diffondersi si accentua se l'estate è più calda e asciutta. La leptospirosi non colpisce abitualmente i lavoratori locali che vanno meno soggetti alle infezioni forse perché hanno acquisito l'immunità. Cure preventive sono disposte per le mondine che arrivano da altre zone: quando è possibile, vengono vaccinate nei paesi d'origine. Probabilmente le ragazze che si sono ammalate in questi giorni non furono vaccinate.

Il medico provinciale di Novara, dott. Giuseppe Lombardi, afferma che non esistono motivi di preoccupazione. La malattia — egli dice — non ha fatto progressi. I suoi sintomi, in passato, ingannavano spesso i sanitari che scambiavano il «morbo di Weil» con comuni influenze o attacchi di reumatismi o infezioni intestinali. Oggi la medicina è in grado di diagnosticarlo rapidamente e perciò di scongiurare ogni pericolo. Le mondine al lavoro nella provincia di Novara sono attualmente circa 30 mila e i 40 casi costituiscono una media normale.

Anche a Vercelli, dove il numero dei ricoverati è molto più basso, si esclude la possibilità di una estensione su vasto raggio. Lo scorso anno i casi di «febbre delle risaie» erano stati 8 su 28 mila lavoratori e i sei o sette attuali rientrano nella norma. Piuttosto si fa notare che in alcune nazioni europee, come Germania, Inghilterra, Francia e Olanda, da tempo siano state adottate provvidenze assicuratrici a favore dei colpiti di leptospirosi; in Italia, nonostante il parere di medici e di sindacalisti, ciò non è ancora avvenuto.

Bimba ospite d'una colonia muore per una caduta

Busto Arsizio, 15 luglio.

L'autopsia eseguita dal prof. Cavallazzi, di Milano, ha accertato che la piccola Maria Luisa Ghioldo, di 6 anni, abitante in via Nino Bixio 5, è morta per trauma fratturativo del cranio, con emorragia cerebrale. Il decesso sarebbe avvenuto in conseguenza di una caduta di cui è stata vittima la bimba, ospite, a San Fedele d'Intelvi, della colonia montana della città.

Nei giorni scorsi, mentre tutto il gruppo delle bimbe ospiti della colonia si trovava in passeggiata nei boschi, la piccola Maria Luisa, forse a causa di un improvviso malore o perché scivolata, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava lungo una china erbosa, sino a finire sull'asfalto della strada sottostante. Trasportata subito in colonia, la piccola era visitata dal medico del posto che le riscontrava ferite al braccio e alla gamba destra.

La piccola Maria Luisa veniva trasportata a Busto con un taxi e ricoverata in ospedale. Qui, purtroppo, le condizioni della bimba si aggravavano e i familiari decidevano per il suo trasporto a casa. Poco dopo Maria Luisa decedeva.

Scarcerato l'industriale fallito per 200 milioni

Alessandria, 15 luglio.

E' stata concessa la libertà provvisoria al dott. Roberto Massari di 41 anno, già concessionario di una nota fabbrica di automobili, dichiarata fallita dal Tribunale di Alessandria il 8 giugno 1958. Contro il dott. Massari era stato emesso mandato di cattura due giorni dopo il dissesto, ma egli si era reso irreperibile fino al 20 ottobre scorso, giorno in cui si presentò spontaneamente alle carceri. Si presume che il passivo del Massari ascenda a circa 200 milioni di lire. A suo tempo il Massari aveva chiesto direttamente al Tribunale, con lettera raccomandata, la dichiarazione di fallimento, addossando la colpa della grave situazione in cui era venuto a trovarsi all'insolvibilità di vari clienti.

Giovane uccise a rivoltellate dal guappo che ha umiliato

Napoli, 15 luglio.

Un tragico fatto di sangue è avvenuto ieri sera in una stretta viottola di campagna sita in una località di confine fra i comuni di Brusciano e Castel Cisterna. Qui un guappo della zona, il trentenne Mario Dolcecuore, che era in compagnia di un individuo finora non identificato, ha ucciso con tre colpi di pistola un contadino di Sant'Anastasia, Giuseppe Sfalda, di 20 anni. La vittima faceva ritorno in bicicletta al suo paese insieme al cugino diciottenne, Giuseppe Piccolo. Quest'ultimo è riuscito a sottrarsi alla sparatoria nascondendosi dietro una folta siepe.

Oltre al Piccolo, testimone oculare dell'omicidio è stato un vigile di Castel Cisterna, il quale si trovava a una distanza di una trentina di metri dal luogo della sparatoria. Inutilmente la vecchia guardia comunale ha rincorso l'omicida per fermarlo e tradurlo alla stazione dei carabinieri. Il Dolcecuore riusciva a far perdere le sue tracce.

La vittima e suo cugino lavoravano a giornata presso un agricoltore di Castel Cisterna e percepivano un compenso di 1500 lire al giorno. Secondo la consuetudine, il compenso non lo ricevevano dal datore di lavoro bensì da un suo «collaboratore», il Dolcecuore, che per la sua riconosciuta notorietà di guappo era addetto alla sorveglianza dei lavoranti.

Ieri, per motivi non ancora accertati, il Dolcecuore non volle dare allo Sfalda il denaro della giornata. Ne nacque un diverbio, nel corso del quale il giovane contadino schiaffeggiò il guappo e lo costrinse ad inginocchiarsi davanti a lui e agli altri contadini. Lo Sfalda non percepì il denaro, ma si ritenne soddisfatto della lezione impartita al Dolcecuore. Ma la vendetta non ha tardato a giungere.

Condannato all'ergastolo lo strangolatore d'una bimba

Messina, 15 luglio.

La Corte d'Assise ha condannato oggi all'ergastolo, con isolamento diurno per sei mesi, nonché alle pene accessorie, Natale De Luca, di 33 anni, per violenza ed omicidio volontario aggravato in persona della bambina Domenica Puglisi, di 11 anni. Il delitto avvenne a Fiumedinisi il 6 settembre scorso. All'alba di quel giorno il De Luca, che da tempo tentava di avvicinare la fanciulla, approfittò dell'assenza della madre, una povera vedova che era andata a lavorare nei campi, per penetrare nella sua casa, sorprendendo la vittima nel sonno. Poiché essa si dibatteva, la strinse al collo sino a strozzarla.

SPETTACOLI

Abbe Lane appassionata di bocce



Abbe Lane sta interpretando un film con Cifariello e Peppino De Filippo sulla Riviera ligure. Tra una pausa e l'altra la moglie di Cugat si diletta al gioco delle bocce.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica Romana (aria condiz.): ore 21,30 «Senza sipario» di G. Durano.
Teatro Fiom. (p. Risorgimento): 21 «Succerra ha sempre ragione».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
La Bussola: Mostra coll. dipinti grar. di Maestri ital. 10-13, 16-20

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. [illegible]
Apollo: 21 Complesso Chi-co-cha.
Argentera (v. Argentero 4) ore 21
Bruno Valentino Danze ore 21.
Cha' Valentino 21 Rosaciol.
Gay Estiva: 21 Orch. Boccaccio con P. d'Andri, canta Salvadori
Garden Danze Orch. Spinardi cap. 12 Valsalice tel. 60-912 ore 21-24
Gran Mago Danze 21 M° Travaglio
Hollywood 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana
Le Cascine (presso Stupinigi): Ristorante Danze Monticone-Neve
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel
La Serenella: 21 Massa Cucco.
Lutraria 21 Franco Goldani e Elio Lotti. Scuola danze gratuita.
Pagoda Danze: 21 Lanfranco
Piscina del Sole S. Mauro ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca.
Zillie Scuola ballo Bonafous 5.

Gran Baita ore 22-4 attrazioni.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing 21 Happy sua complesso.
Tavernetta (v. Amendola 10, telefono 47-833): Orchestra Fantasy

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I marciapiedi di New York» A. Gardner, V. Heflin, B. Stanwyck, J. Mason, C. Charisse
Astor: «Ritorna il Capataz» Renato Rascel, Silvana Pampanini
Cristallo (tel. 550-100, aria cond.): «Il cacciatore del Missouri» tech. C. Gable, R. Montalban. Segue campionato mondiale di boxe Johansson-Patterson.
Lux: «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Marlowe, G. Merrill.
Reposi (aria condiz.): «Nella città la notte scotta» Richard Widmark, Gene Tierney.
Romano: vedi teatri.
Vittoria: «Decisione al tramonto» Randolph Scott, J. Carroll.

Alfieri: «Dracula il vampiro» tec. Cristofer Lee, Peter Cushing. Platea 300; galleria 200. Inizio ore 16
Ariston: «I cadetti della 3ª brigata» tech. J. Dereck, D. Lynn.
Arlecchino «Casa da tè alla luna d'agosto» col. M. Brando, G. Ford

Augustus: «La saga dei Forsyte», techn; E. Flynn, G. Garson, W. Pidgeon, R. Young. Platea L. 300.
Nazionale: «Giungla di spie» con Gene Barry, Beverly Tyler.
Torino: «I violenti» VistaV. col. Charlton Heston, A. Baxter. A. 10

Alexandra: «Le avventure di Robinson» tec. Romy Schneider.
Capitol: «Le avventure di Robinson» tec., Romy Schneider.
Faro: «Le avventure di Robinson» tec., Romy Schneider.
Fiamma: «Il vizio e la notte» J. Gabin, N. Tiller, D. Darrieux.
Hollywood: «Operazione segreta» Sc. R. Tamblyn, J. Sterling.
Principe (aria condiz.): «Operazione segreta» Sc. R. Tamblyn, Jan Sterling, Mamie Van Doren.
Rossetti: «Operazione segreta» Sc. R. Tamblyn, J. Sterling. Ingr. 200

Adriano: «Il selvaggio» Brando.
Alcione: «Anonima omicidi» e grande Rivista 16,15-21,15.
La Perla (aria condiz.): «La battaglia del V 1» M. Rennie, P. Medina, M. Vitale.
Regina: «Arizona».

Asti: «Il ricatto di un padre» E. Cianelli, J. Vidor. Ap. ore 14
Cravesana «Invasione ultracorpi»
Milano: «Lo scorpione nero» e «Fronte del silenzio». Ap. 10.
Olimpia: «I giorni più belli». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Po: «Tutto finì alle 6» technic. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Lo scorpione nero» e «L'oro dei barbari». Ap. 10.
S. Felice: «Le bianche scogliere di Dover» Irene Dunne.

Esperia: «L'evaso di S. Quintino» Scope, Jack Palance, B. Lang.
Giardino: «Vergine di Salem».
Italiano: «Lulù tra gli uomini».
Mirafiori: «Gli uomini non pensano che a quello».
S. Rita: «Dinanzi a noi il cielo» Lorella De Luca, Doris Enzo.
Viareggio: «Artisti e modelle» tec., Dean Martin, Jerry Lewis.

Araldo: «Domani splenderà il sole» tec. C. Johnson, Diana Dors.
Eliseo: «Vendetta tenente Brown» tec Sc. R. Calhoun, B. Garland. Prezzi estivi L. 100-180.
Fréjus: «Gli anni che non ritornano» tec. Sc. Gerard Philipe.
Nuovo: «Duello con la morte».
S. Paolo: «Decisione di uccidere» Scope, Richard Todd, B. Drake.

Belgio: «Vera storia L. Stewarth».
Corallo: «E' sbarcato un marinaio» A. Griffith, Felicia Farr
Eridano: «Cord il bandito» tec
Oropa: «E' arrivata la Parigina».
Radium: «Cacciatori di teste».
Rossini: «Barriti nella giungla». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «L'uomo solitario» Jack Palance, Anthony Perkins.

Astra: «Martedì grasso» techn. Pat Boone. Prezzi estivi L. 100-180
Bernini: Donne hanno sempre rag.
Cibrario: «Calunniata» Togliani.
Elios: «Sultana Safiyè».
Europa: «La castellana del Libano» J. Pascal, G. M. Canale.
Excelsior: «I forti non piangono».
Massaua: «Fantasmi e ladri».
Odeon: «Senza famiglia» colori, Gino Cervi, Pierre Brasseur.
Star (aria condizionata): «Decisione di uccidere» Scope.

Adua: «Assassinio sierra Nevada».
Aurora: «Terra di conquista».
Ferraris: «Scuola di spie».
Châtillon: Sfida del capitano Rob.
Edelweiss: Duello a Bitter Ridge
Eri-Dan: «Pescatore Luisiana».
Fortino: «Quantez» Mc Murray.
Maior: «E' sbarcato un marinaio».
Nord: «Congiura al castello».
Palestrina: [illegible]
Sociale: [illegible]
Zenit: «Scaramouche» tec. Sc.

Baretti: «La mia vita comincia in Malesia» R. Fish, Mc Kenna.
Cabiria: «Bambola cinese».
Colosseo: «I dragoni dell'aria», John Hodiak, Barbara Britton.
Continental: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman.
Flora: «L'orma del leopardo» con Johnny Sheffield.
Italia: «Tempeste dell'anima».
Moderno: «Fiamma e carne» e «Atollo K». Apert. ore 17.
Nizza: «I giganti uccidono».
Piemonte: «Il bandito dell'Epiro» Sc tec. Van Johnson, M. Carol.
S. Carlo Nuove avv. Paperino soci
Spezia: «Acque amare».

Diana: «Il molto onorevole Mr. Pennypacker» tec. Clifton Webb.
Dora: «Via col paravento».
Roma: «Calda notte d'estate».
Umbria: «Prigionieri Antartide» con Jack Mahoney.

Alba: «Minnesota» in technicolor con Rod Cameron.
Ambra (v. Chiesa della Salute 77): «Massacro ai grandi pozzi» techn.
Apollo: Chiuso per ferie.
Cafasso: «L'angelo del ring» con P. Douglas, John Derek.
Edera: «Mostro sfidò il mondo».
Lucento «Via convento» Cric Croc
Lutrario: «Bocca della verità».
Massaia: «I Lancieri carica». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Murialdo: «Mano dello straniero» Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Oro» in technicolor con R. Widmark, M. Zetterling.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Romano; per venerdì Rivista Durano (biglietti ridotti alla cassa). Prenotazioni crociere aeree all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

CAMPIONE O CAMPIONESSA? Quiz musicale a premi, gettoni d'oro e d'argento ai vincitori. Questa sera al *Bleckendwall Lutraria* Scuola danze moderne gratuita.

CLUB DANZE PRINCIPE 6 novembre 1959: 1° Festival Dilettanti della canzone, aspiranti poeti, compositori ambosessi. Iscrizioni gratuite presso M° *Angelo Mascaro*, v. Carmine 11, Torino.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21 *orchestra Miguel Tornes delle voci*

LA SERENELLA Elegante brillante serata con l'Orch. *Massa*, canta *G. Cucco* Dame 200 Cav. 250 cons. compr.

Trovata la salma del torinese morto nel naviglio di Ivrea

Biella, 15 luglio.

La salma di Perseo Bonacci, di 20 anni, abitante a Torino in corso Giulio Cesare, che il 7 luglio scorso era scomparso mentre nei pressi di Vettignè faceva il bagno nel naviglio di Ivrea, è stata trovata stamane in località Mulino dei Banditi, nel comune di Salussola, a parecchi chilometri di distanza dal luogo della disgrazia. La corrente aveva portato il cadavere fino alla griglia che all'altezza della tenuta agricola La Mandria sbarra la roggia Naviletto; il corpo è stato trovato poco dopo le 6,30 dal guardiano della cascina, signor Giovanni Bertolazzi.

Rinviata «Angelica» a Venezia

Venezia, 15 luglio.

La prima di «Angelica», di Leo Ferrero, che il Teatro Stabile di Torino avrebbe dovuto rappresentare stasera al Teatro Verde, per il Festival della prosa della Biennale, è stata rinviata a domani sera a causa del maltempo.

Cronaca televisiva

«Crociera d'estate» è terminata senza rimpianti - Nemmeno l'intervento di Giustino Durano è riuscito a salvare l'ultima trasmissione - Suggestive inquadrature in un documentario su Atene - In anteprima divertente sequenza del film di Rossellini e De Sica - Stasera chiusura di «Lascia o raddoppia»

Senza infamia e senza lode, molto modestamente, ha chiuso ieri sera la sua grama esistenza «Crociera d'estate». La speranza che la trasmissione riuscisse a trovare nell'ultima puntata un guizzo, un fremito, uno spunto originale e divertente è andata delusa. Mediocri balletti e volonterosi cantanti si sono alternati nel tentativo di far rivivere sul video l'atmosfera sudamericana. Risultato: un paio di buone canzoni, niente di più. Molte le lungaggini.

A sostenere e soprattutto ad animare un po' lo spettacolo è stato chiamato Giustino Durano che ha ripetuto sul video uno *sketch* già presentato con successo in palcoscenico: una parodia delle rivoluzioni sudamericane con la felice e irresistibile trovata dei congiurati e dei poliziotti che dallo spagnolo passano a parlare il dialetto veneto. Dobbiamo dire però che la scenetta, tolta dal copione d'origine (una rivista di toni fortemente satirici e aggressivi) e inserita di colpo in un varietà compassato come «Crociera d'estate», è apparsa fuori posto ed è giunta al pubblico forse troppo bruscamente, con minore presa, con più blando effetto comico: comunque le risate non sono mancate. Allo *sketch*, Durano ha aggiunto una delle sue macchiette meglio riuscite, quella del torero. L'intervento — chiaramente e violentemente estraneo allo spirito dello spettacolo — ha costituito, almeno, una parentesi umoristica. Null'altro da ricordare se si eccettua un timido accenno di Tortora alla caricatura di Tognazzi e Vianello.

«Crociera d'estate» è morta senza lasciar rimpianti. Dobbiamo considerarla purtroppo una trasmissione fallita; non è stata leggera, non è stata allegra, non ha mantenuto quel che il titolo prometteva; e di settimana in settimana s'è trascinata nella noia, nella banalità e in ambizioni intellettualistiche prive di senso.

Interessante il documentario «Da Sunion ad Atene»: qualche frase retorica è stata subito compensata da belle inquadrature della costa dell'Attica e della bianca Acropoli. Una volta tanto, invece di intervistare il solito rude pescatore o il solito ministro lungimirante, il regista non ha avuto paura di inquadrare splendidi paesaggi.

«Cinelandia» ha fatto decisamente dimenticare la fiacca e tediosa rubrica cinematografica «Il girasole». Anche il numero di ieri sera è stato vario e attraente. S'è visto il regista Rossellini — al cui fianco era l'attrice indiana Sonali Das Gupta — dirigere una gustosa sequenza del suo nuovo film «Il generale Della Rovere» con Vittorio De Sica. E' comparsa poi Jeanne Moreau, l'interprete de «Les amants»: irriconoscibile, con una zazzeretta cortissima e nera: pure lei è stata rapata per esigenze di lavoro.

Per tante settimane abbiamo detto male di «Teleuropa». Ora è giusto riconoscere, per lo meno, lo sforzo di snellire la rubrica, di renderla «più spettacolo». E' questa l'unica via da battere: altrimenti qualsiasi propaganda, anche di nobili idee, è destinata a cadere completamente nel vuoto.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19,35 «Passerella». Alle 20 un documentario artistico dal titolo «Vedute romane di Romolo Caffi». Alle 21,10 una trasmissione che potremo definire addirittura storica: l'ultima puntata di «Lascia o raddoppia». Alle 22,15 circa varietà musicale da Sanremo con la partecipazione di Diana Dors.

a. bz.

Film cèco ad episodi al Festival di Locarno

Locarno, 15 luglio.

(a. b.) Del film jugoslavo «*Crni biseri*» (Le perle nere) di Tomo Janic, presentato in questi giorni al Festival di Locarno, basterà dire che affronta onestamente, e modestamente, il problema della rieducazione dei ragazzi traviati; dell'altro, il cecoslovacco «*Cose soprannaturali*», che si tratta di un film in tre episodi, diretti da diversi registi, non legati fra loro da un'unità di stile, come sarebbe stato desiderabile, ma dalla comune fonte letteraria dei racconti di Karel Capek. Soltanto il primo episodio, «L'aureola», di Jiri Krejcik, merita di essere ricordato, anche per la buona interpretazione dell'attore Ladislav Pesek.

La trovata è graziosa e svolta con garbo: un impiegato di banca compie una buona azione addossandosi l'errore di un collega, ed ecco spuntargli intorno al capo un'aureola. Ma la polizia lo arresta come disturbatore della quiete pubblica, il parroco lo sospetta di aver rubato l'aureola a un vero santo, i medici e gli scienziati non gli danno tregua con i loro esperimenti. Il poveretto è al colmo della disperazione, finché, abbandonatosi a una violenta sfuriata contro il capo ufficio, spiattella alcune scottanti verità che prima non aveva mai osato dire, ma fa anche il nome del collega che voleva proteggere, annullando il merito della sua buona azione. E l'aureola, immediatamente, scompare.

Bimbi e turisti tedeschi ai funerali di Grock

Imperia, 15 luglio.

I funerali di Grock si sono svolti questa sera alle 16. Erano presenti la vedova ed alcuni nipoti. Le due sorelle del grande *clown* scomparso non erano ancora giunte ad Imperia. Il parco di «Villa Bianca» era gremito di persone, tra cui turisti tedeschi e molti bambini. Il rito funebre è stato celebrato dal ministro del culto luterano Georges Bernoulli.

La salma è stata portata a braccia nel parco e poi posta su un furgone che l'ha trasportata al cimitero di Oneglia, ove è stata tumulata. Domani sarà aperto il testamento e, se conterrà la volontà dell'estinto di essere cremato, la salma verrà trasportata a Savona e quindi le ceneri ad Imperia.

E' morto Ernest Bloch il massimo musicista svizzero



Il M° Ernest Bloch

New York, 15 luglio.

E' morto in una clinica di Portland, nell'Oregon, il celebre compositore svizzero naturalizzatosi americano Ernest Bloch. La notizia è stata data dall'editore newyorkese del musicista.

Ernest Bloch era nato 79 anni fa a Ginevra da una famiglia di fabbricanti d'orologi, e poco mancò ch'egli stesso seguisse tale via se la passione per la musica non l'avesse spinto a lasciare la bottega del padre per dirigere i primi complessi orchestrali a Losanna.

Influenzato da Debussy, ottenne il suo primo successo di compositore nel 1910 con un «Macbeth» all'Opéra di Parigi. Trasferitosi in America, la sua fama di musicista d'avanguardia gli attirò attenzioni ed onori, e raggiunta la tranquillità economica poté dedicarsi serenamente alla composizione. Tra le sue musiche più apprezzate vanno ricordate: la «Sinfonia in do diesis min.», la rapsodia per cello e orchestra «Schelomo», e nel suo secondo periodo, tra il 1930 e il 1940: «Israel» (Bloch era ebreo), «Night», alcuni quartetti.

Ernest Bloch alla sua patria d'origine ha dedicato anche una composizione ad ampio respiro, «Helvetia», e alla terra d'adozione la sinfonia «America».

La Corte Costituzionale deciderà se potrà sorgere la televisione libera

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Società romana e ha trasmesso gli atti ai giudici costituzionali - La sentenza in autunno

Roma, 15 luglio.

E' lecito che soltanto alla Rai sia consentito gestire i servizi radiotelevisivi mentre a qualunque società privata viene negato uguale diritto? E la convenzione con la quale viene affidata soltanto alla Rai questa concessione non è da ritenersi in contrasto con le norme costituzionali per cui, secondo l'art. 21, «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni mezzo di diffusione»?

La battaglia contro la Rai-tv, spostatasi dal piano della polemica giornalistica a quello giudiziario, è entrata ormai nella fase importante e delicata. Agli interrogativi nei quali si riassume il problema dovrà dare una risposta la Corte Costituzionale. In questo senso ha stabilito il Consiglio di Stato (presidente dott. Stumpo; relatore dott. Amelli) trasmettendo a Palazzo della Consulta gli atti relativi alla questione sostanzialmente sollevata dalla società «Il Tempo-tv» nel dicembre 1956 quando si rivolse al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni chiedendo che le venisse concesso l'uso di alcuni canali tv per poter effettuare trasmissioni televisive da offrire al pubblico, senza alcun corrispettivo, nel Lazio, nella Campania e nella Toscana.

Il Ministero a quella richiesta oppose, nel marzo 1957, un rifiuto spiegando che, in rapporto ad una facoltà prevista dal codice postale, aveva affidato alla Rai, con la clausola dell'esclusiva, l'esercizio dei servizi di radiodiffusione e televisione.

La società «Il Tempo-tv», allora, con gli avvocati Sorrentino e Modaferri, iniziò la battaglia su due fronti: quello dell'autorità giudiziaria ordinaria e quello dell'autorità giudiziaria amministrativa. Essendosi dichiarati incompetenti a decidere sul problema i magistrati delle sezioni unite civili della Cassazione, la questione venne portata all'esame del Consiglio di Stato al quale i legali della società prospettarono la necessità che sull'argomento si pronunciasse la Corte Costituzionale. «Vi sono tre articoli della Costituzione — osservarono gli avvocati Sorrentino e Modaferri — che tolgono ogni valore alle norme del codice postale. Secondo l'art. 33, infatti, «l'arte e la scienza sono libere», secondo l'art. 41 «l'iniziativa economica e privata è libera», secondo l'art. 21 «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione».

L'aver riservato in favore dello Stato ogni trasmissione televisiva che è un mezzo per la diffusione del pensiero, l'aver stabilito che questo servizio sia concesso in esclusiva ad una sola società non vi è dubbio che significa una limitazione di questa libertà.

L'argomentazione è stata ritenuta valida dal Consiglio di Stato il quale ha, appunto, stabilito che ad esaminare il problema e a decidere siano i giudici della Corte Costituzionale. Si prevede che la sentenza si avrà nell'autunno.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: «Zurlì, mago del giovedì»; fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella; regia di L. C. Ripandelli; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Passaporto n. 1» lezioni di inglese a cura di Jole Giannini; 19,35: «Passerella», programma di musica leggera e canzoni.

20: «Vedute romane di Ippolito Caffi». La trasmissione, curata da Emilio Garroni, presenterà, nel centocinquantesimo anniversario della nascita, le opere «romane» del pittore veneto e ne ricorderà la vita di artista e patriota.

20,05: 46° Tour de France, servizio speciale in eurovisione da Parigi. Telecronista Paolo Rosi; 20,35: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Per la puntata di chiusura del telequiz sono stati invitati molti dei vecchi concorrenti; 22,05: Dichiarazioni del ministro Giardina sulla poliomielite in Italia.

22,15: «Varietà musicale», in ripresa diretta da «Roof Garden» di Sanremo. Partecipano allo spettacolo: l'orchestra di Riccardo Rauchi, Franco Gelmini e il suo quartetto, Brunella Tocci, Betty Curtis, il Quartetto Radar, Arturo Testa, Les Nitwits, Zouky, il Balletto di François Adret. «Vedette» della serata sarà la nota attrice cinematografica inglese Diana Dors. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole.

23: Incontro sul Sabotino; Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio - Crescendo; 11: L'antenna delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canta M. Abbate; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - Tour de France, notizie sulla tappa Annecy-Chalon - Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: E. Garner al pianoforte; 16,15: Girandola italdisco - Tour de France - Giornale radio.

17,15: Canta T. De Paolis; 17,30: Per i ragazzi: «Il cuore dell'Africa», taccuino di viaggio di G. Moser; 18: Vita musicale in America; 18,45: Università Internazionale G. Marconi; 19: Concerto della pianista G. Raucci; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Street scene», opera americana in due atti di Elmer Rice, musica di K. Weill, direttore L. Halasz; al termine: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Musica in celluloide - La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30: Giornale radio - Dalla strada al microfono - Quadrante della moda - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri di oggi, di sempre; 15,30: Giornale radio - Angolo musicale "Voce del Padrone"; 16: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana; 16,45: Solisti alla ribalta.

17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi; 19: Vecchio pianino; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Contanti alla moda.

21: «La cena delle beffe», di S. Benelli; al termine: Ultime notizie; 22,45: Cantano P. Como e D. Day; 23,15: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — 19: Le dialettiche filosofiche; 19,30: Musiche di B. Martinu e E. Carter; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Barsanti, J. Brahms. 21: Il giornale del Terzo; 21,30: I Cesari e la resistenza all'impero; 22,30: Haendel in Italia.

STAZIONI A MF — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Vivaldi e Schubert.

Più che alla cultura si guarda all'educazione totale

La scuola media negli Stati Uniti obbligatoria per tutti fino a 18 anni

Le elementari hanno 8 classi - Il programma non è molto diverso da quello italiano, ma è lasciata la massima libertà ai gusti ed alle iniziative degli alunni - Nei successivi 4 anni della scuola media le attività pratiche, sportive, ricreative hanno la stessa importanza dello studio: anche esse servono alla formazione del cittadino

Il prof. Mauro Calamandrei ha una conoscenza profonda e diretta della scuola americana: fra l'altro è docente di storia in istituti universitari di New York. In questo primo articolo egli illustra le scuole elementari e medie, che negli Stati Uniti fanno parte entrambe del corso di studi obbligatorio per tutti.

Negli Stati Uniti tutti i giovani vanno a scuola fino a 18 anni. L'educazione è obbligatoria fino a quell'età; quindi, non solo le scuole elementari ma anche le medie sono scuole di tutti e per tutti. Dopo gli otto anni di elementari, le quattro classi di scuola media — della cosiddetta *High School* — sono frequentate, oltreché da tutti quei giovani che hanno intenzione di continuare gli studi in un *college*, in una scuola professionale o in una università, da quei milioni di ragazze e di giovanotti che, una volta finita la scuola pubblica, vanno in fabbrica, si dànno al commercio o diventano semplicemente donne di casa.

Le scuole elementari americane non differiscono eccessivamente da quelle degli altri paesi, eccetto per una maggior vicinanza che vi si trova tra insegnanti e scolari e per la atmosfera di gioioso caos che spesso permea le aule e straripa nei corridoi, nelle scale, nei giardini. Entrando in certe aule, soprattutto dei più piccini, non si è mai sicuri se sia ora di lezione o di ricreazione: in un angolo un gruppetto con grande entusiasmo sta imbrattando di colori un enorme foglio comune; altri invece, ognuno per proprio conto, scarabocchiano sulla lavagna che ricopre buona parte delle pareti; alcuni sono intenti ad altri impegni ai rispettivi banchini, mentre una bella nidiata nel corridoio sta animatamente discutendo i modi migliori di sviluppare lo schema di racconto assegnato loro dalla maestra. Scene di questo genere si posson vedere tutti i giorni soprattutto dove le aule non siano eccessivamente affollate e si possano incoraggiare, secondo i principi della cosiddetta «educazione progressiva», gli impulsi creativi ed espressivi degli scolari.

A elementari finite sorgono problemi educativi nuovi e complessi, soprattutto perché nella scuola media occorre conciliare i bisogni di quel trenta per cento di studenti che vogliono entrare in istituti di studi superiori con le esigenze di educazione generale e pratica di coloro che non hanno nè grandi ambizioni, nè eccezionali capacità intellettuali.

Per essere veramente scuola di tutti, nell'opinione degli educatori e dell'uomo della strada, la scuola pubblica elementare e media deve essere scuola comune. Tutti perciò sotto lo stesso tetto e con gli stessi insegnanti, anche se parte del programma varia secondo i desideri e le attitudini dello studente. Il miglior modo di rendersi conto come le contrastanti esigenze siano contemperate è quello di visitare una scuola media, e possibilmente una di quelle costruite più recentemente perché in tal caso le idee e la volontà degli educatori son tradotte direttamente nella struttura fisica degli edifici.

Non molto tempo fa ne visitai una finita appena tre anni fa, e considerata un ottimo esempio di recente architettura scolastica. La scuola, che ha quasi 3000 iscritti, è costata tre miliardi; e nell'intenzione degli ideatori dovrebbe soddisfare i bisogni della gioventù studentesca anche fra mezzo secolo. Situata nella vicinanze di un gran parco è tutta ad un piano solo. Nella ala sinistra si trova la grande sala-teatro riservata per le riunioni di tutta la scolaresca, la «cafeteria» dove gli studenti e insegnanti fanno colazione, gli uffici dell'amministrazione, l'infermeria e due immense palestre attrezzate per tutti gli sport. Nel gruppo degli edifici centrali son sistemati i laboratori, le officine e le sale riservate all'educazione commerciale, delle arti e dei mestieri.

In officine-laboratori attrezzatissimi gli studenti posson studiare la tipografia e le arti grafiche, la falegnameria e la ceramica, il disegno industriale e le arti applicate. Altre aule sono riservate allo studio e lavorazione dei metalli, alla scuola guida e alla meccanica dell'automobile, all'elettrotecnica e all'elettronica; nel settore commerciale vi si può studiare stenografia, dattilografia, l'uso di altre macchine da ufficio, la computisteria e la ragioneria. Sempre in questo gruppo centrale si trovano, oltre una bella biblioteca, le aule dedicate alla vita familiare, con speciali attrezzature per lo studio dell'economia domestica e dei vari problemi che, come lo sviluppo fisico e psichico del fanciullo, assillano e preoccupano le nuove coppie.

Solo la terza ala del grande complesso edilizio è dedicata alle materie da noi studiate in liceo: lingue e letterature (inglese, francese, latino, greco, ma moderno non antico), matematica, fisica, chimica, biologia, botanica, scienze sociali.

Dai programmi scolastici appare chiaro che la distribuzione dello spazio corrisponde alle funzioni esercitate dalla scuola e al tipo di educazione che è solo in parte di istruzione nel senso tradizionale del termine. Nè questo stato di cose è limitato alle scuole medie dove la maggioranza degli studenti non prosegueno oltre; in varie scuole medie da me visitate in *college-towns*, le città di «college», o in quelle di distretti eccezionali com'è quello di Winnetka nelle vicinanze di Chicago, dove l'ottanta per cento della popolazione studentesca finisce al «college» e all'università, i programmi non sono molto più rigorosamente intellettuali. La formazione civica e democratica del cittadino di domani, e la sua preparazione a vivere ed operare efficacemente in una società altamente industrializzata sono più importanti, per l'educatore americano, dell'istruzione umanistica impartita a pochi nelle scuole medie europee.

La scuola americana è un po' la casa della gioventù americana, lo spazio che appartiene ai giovani, esclusivamente a loro. In molti casi cominciano ad andarvi a quattro anni e finché non ne hanno diciotto o diciannove vi passano ogni giorno dalle otto alle quindici. Ma raramente gli edifici rimangono deserti dopo quell'ora, perché, una volta finite le lezioni, incominciano le attività dette «extra-accademiche».

Ogni scuola ha varie squadre sportive: di foot-ball, base-ball, tennis, nuoto, atletica leggera che partecipano a tornei e campionati scolastici regionali o addirittura nazionali. Ci sono inoltre gruppi filodrammatici e di danza, bande ed orchestrine. Le prove e le riunioni di queste e altre organizzazioni avvengono nel tardo pomeriggio o la sera. Nella scuola hanno poi luogo concerti e spettacoli vari, riunioni di club e associazioni nonché attività ricreative.

In una scuola di Harlem, che ebbi occasione di visitare di recente, le varie attività, dirette dal centro ricreativo, che comprendono anche lezioni di disegno, sartoria e falegnameria, si protraggono ogni sera fino alle ventidue e due volte la settimana, quando ci sono «serate danzanti» per i giovani, le porte della scuola non si chiudono fin dopo le ventitrè.

Degli anni passati nelle scuole pubbliche gli americani non ricordano come noi le ansie degli esami, che per loro sono poco più di una formalità, bensì le amicizie, il senso di fraterna solidarietà e di uguaglianza che neppure le diverse fortune e carriere di domani riusciranno a cancellare.

Mauro Calamandrei

Scarsa secondo Fanfani l'efficienza delle Università

Roma, 15 luglio.

(g. f.) - Prendendo come base un'inchiesta eseguita in Italia sui problemi dell'Università italiana nei riflessi del mercato del lavoro e dell'economia, l'ex-presidente del Consiglio Fanfani arriva, in un articolo pubblicato da un settimanale milanese, alla conclusione che «la futura classe dirigente italiana non solo è reclutata con criteri non sempre razionali, ma sin da oggi non vede roseo sulle prospettive di progresso della propria Patria».

Fanfani, che è professore universitario, trae da questa conclusione una morale politica: bisogna provvedere ad impostare una «politica della gioventù» che miri alla razionale utilizzazione del capitale umano e, in particolare, ad una nuova politica dell'Università.

Questa nuova politica deve mirare a risolvere: il problema del difettoso reclutamento delle Università che oggi avviene per circa il quaranta per cento in base a criteri puramente occasionali; il problema dell'insufficiente preparazione degli universitari; e quello dell'irrazionale, incompleta e spesso tardiva utilizzazione dei laureati.

Fanfani propone una riforma della scuola pre-universitaria, integrata da un sistema che orienti tempestivamente genitori e studenti nella ricerca degli studi e delle facoltà adatte. Inoltre un'assistenza economica speciale per gli studenti di quelle regioni dell'Italia centrale e meridionale che ora frequentano l'Università con sacrifici familiari talvolta enormi.

La principessa Margaretha si allena



La giovane erede del trono danese, principessa Margaretha, è un'appassionata sportiva: nel lancio del giavellotto è riuscita ad ottenere notevoli risultati (Telefoto)

Esperimento di un gruppo di inglesi per porre fine ad un antico dibattito storico

L'elefante Jumbo attraverserà le Alpi per «scoprire» la via seguita da Annibale

Una comitiva partirà da Cambridge la settimana prossima - Si incontrerà a Chambéry con il pachiderma che ora si trova allo zoo di Torino - Il capo della spedizione, un ingegnere di 26 anni, è convinto che il condottiero cartaginese scese in Italia per il Colle Clapier

Il giornalista Stephen Barber del «News Chronicle» seguirà per il suo giornale la «spedizione britannica» che spera di scoprire la via percorsa da Annibale attraverso le Alpi durante la sua calata in Italia nel 218 a. C. Pubblichiamo un primo servizio sull'argomento.

Londra, 15 luglio.

Più di 2100 anni or sono, il condottiero cartaginese Annibale guidò attraverso le Alpi 25 mila uomini, 5 mila cavalli e 37 elefanti e con questo esercito invase l'Italia. Ancor oggi gli storici stanno discutendo sull'itinerario da lui seguito per valicare le montagne coperte di neve. La prossima settimana, una piccola comitiva partirà da Cambridge — «sarà questa la spedizione alpina britannica Annibale 1959» — e ricalcherà le orme di quell'esercito con un elefante.

Domani, il fotografo John Silverside ed io ci recheremo in volo a Torino per fare la conoscenza di questo animale. Il pachiderma prescelto per questo esperimento storico è Jumbo, un'elefantessa di 11 anni, ospite del giardino zoologico della città piemontese. Insieme con il suo amico e ammaestratore Ernesto Gobold, noi porteremo l'animale, in treno, attraverso la galleria del Fréjus fino a Montmelian, vicino a Chambéry, in Francia. Qui incontreremo il grosso della spedizione sotto la guida di John Hoyte, un giovane ingegnere, la cui età corrisponde a quella di Annibale quando intraprese l'epica marcia, 26 anni. Poi, nei dodici giorni successivi, torneremo a Torino, ma a piedi, percorrendo le stesse strade di montagna già battute, forse da Annibale.



L'elefante «Jumbo» di 11 anni, dello Zoo di Torino, che è stato prescelto per compiere la traversata delle Alpi.

Scopo di questa avventura è, infatti, di por fine a un dibattito storico. Ecco, in breve, di che si tratta. Annibale era il miglior generale della sua epoca. Ma poiché — a differenza dei soldati d'oggi giorno — non mise per iscritto le sue memorie, la sua impresa più famosa è stata per centinaia di anni oggetto di veementi dispute. «La marcia dell'esercito e degli elefanti di Annibale, nel 218 a.C., dalla Spagna, attraverso la Francia e le Alpi, fino nel cuore dell'Italia, fu un colpo da maestro senza confronti quasi nella storia», scrive sir Gavin De Beer, il soprintendente del museo di Storia naturale di Londra, nel suo libro «Le Alpi e gli elefanti». La lotta fra Roma e Cartagine per il dominio del mondo costituì allora una pietra miliare per la storia d'Europa. Alla fine, Annibale perse, ma il suo impiego degli elefanti fu per l'epoca non meno sensazionale del lancio della V. 2 parecchi secoli dopo. Gli elefanti resero inutili i carri da guerra e, col loro odore soltanto, seminarono il panico fra i cavalli.

Quale via seguì Annibale? Ecco il problema. Sir Gavin De Beer sostiene dommaticamente che il cartaginese, percorsa la vallata della Durance, valicò il Colle di Traversette. Il prof. A. H. McDonald, lo storico di Cambridge, respinge con foga questa teoria e afferma che il passaggio avvenne più a nord, sul Colle Clapier, alto 2478 metri, a sinistra del Moncenisio. De Lavis-Trafford preferisce il Colle Savine-Coche e lo descrive «il solo transito che corrisponda rigorosamente a tutte le esigenze dei tecnici». Gaetano De Santis, un illustre annibalista italiano, indica invece il valico nel Monte Genèvre, aggiungendo, non senza disdegno, «non passa anno senza che non esca una nuova pubblicazione su questo argomento, soprattutto in inglese».

Qual è, allora, il Passo traversato da Annibale? «La ricerca del vero percorso è affascinante come un romanzo poliziesco», sostiene Hoyte. «I soli indizi validi — egli afferma — sono quelli scritti dal greco Polibio e dal romano Tito Livio e in base ad essi l'itinerario del cartaginese deve avere le seguenti caratteristiche:

1) il passo dev'essere piazzato in modo da sboccare nella «Terra dei Turinis», la moderna Torino;

2) vi deve essere, vicino alla sommità, un'altura o una gobba dalla quale Annibale potesse concionare i suoi uomini, rivolto verso la Valle Padana. «Noi sormontiamo ora non solo i bastioni d'Italia, ma anche di Roma: il resto del viaggio sarà agevole e in discesa: dopo una o due battaglie avremo nelle nostre mani la capitale...». Così disse, all'alba, il cartaginese, rianimando i suoi uomini, esausti per l'ascesa e atterriti dalle valanghe;

3) vicino alla vetta deve esserci, inoltre, uno spiazzo con erba ed acqua, bastanti a nutrire e a dissetare cinquemila cavalli e ad accogliere 30 mila uomini;

4) il valico deve infine trovarsi in un punto dove la nevi potrebbero sopravvivere a una estate, senza sciogliersi completamente.

«Abbiamo studiato e investigato — afferma Hoyte — e siamo giunti alla conclusione che il colle Clapier è il passaggio più probabile. Seguiremo dunque le indicazioni di Polibio. Egli dice che Annibale impiegò nove giorni per compiere la sua ascesa delle Alpi, dal punto di partenza, che dovrebbe essere «pericolosamente stretto», fino al punto più alto del valico. Dovremo individuare le località di interesse strategico fra questi due punti e vedere come e se l'elefante reagisce al cambiamento di terreno e di altitudine».

Parecchie sezioni dell'itinerario prescelto corrono parallele alla strada internazionale fra Chambéry e Torino, attraverso il Moncenisio. Ma il «tratto vitale» è un sentiero, oggi abbandonato, che serpeggia di pineta in pineta. «Se noi e Jumbo compiremo, come spero, la traversata — Hoyte conclude —, avremo mostrato che questa avrebbe potuto essere la via sulla quale marciò l'esercito di Annibale. Una volta conseguito tale risultato, ci metteremo alla caccia di altre prove. Il «Thriller», comunque, si concluderà solo dopo un sondaggio archeologico. E' probabile infatti che Annibale, nei due giorni di sosta sul valico, abbia abbandonato prima del suo rifornimento e sepolto alcuni dei suoi caduti».

Stephen Barber

Fu un tedesco ad uccidere il poliziotto londinese?

Londra, 15 luglio.

(r. a.) La polizia di Gran Bretagna ha continuato oggi in quasi ogni parte del Regno Unito la sua grande caccia all'uomo: la caccia all'assassino che due giorni fa ha ucciso con un colpo di pistola al petto il sergente di polizia Purdy che lo aveva arrestato in una cabina di telefono mentre stava cercando di ricattare una modella.

Dietro richiesta di Scotland Yard nelle ultime ventiquattro ore la polizia canadese ha inviato a Londra le informazioni richieste, e questo ha permesso alla polizia britannica di diramare le generalità del ricercato. Si tratta, a quanto pare, di un cittadino tedesco che fu deportato in Germania qualche mese fa dal Canada, dove si era trasferito da qualche anno e dove si era reso colpevole di varie violazioni del Codice.

Il suo nome è Günther Fritz Erwin Podola e per il momento la polizia si sta chiedendo anche come abbia fatto costui ad entrare in Gran Bretagna, dato che le autorità d'immigrazione sapendo che egli era stato deportato dal Canadà non gli avrebbero probabilmente permesso di sbarcare o, per lo meno, avrebbero disposto affinché egli fosse tenuto costantemente d'occhio.

Un commerciante attivista dc ucciso a fucilate in un agguato

Da giovane era stato condannato per omicidio avendo sparato ad un coetaneo per gelosia - Aveva molte amicizie ma non pochi compaesani lo odiavano

(Dal nostro inviato speciale)

Avellino, 15 luglio.

Un noto esponente della "sinistra" democristiana, Francesco Casolino, quarantasettenne, è stato ucciso con una fucilata ieri a notte alta nel comune di Pago di Vallo.

Il Casolino, vicinissimo alla corrente politica dell'on. Fiorentino Sullo — che è nativo di questa provincia — era "commissario" della sezione democristiana, ispettore nella vasta e importante zona del Nolano e componente del Comitato provinciale di quel partito. Aveva inoltre la carica di presidente della locale sezione dei "coltivatori diretti".

La gioventù del Casolino era stata trascorsa in carcere per un omicidio. Il 21 dicembre del 1931, quando era diciannovenne, per una questione di donne uccise a revolverate un quasi coetaneo, Serafino Amoroso. Per quel delitto venne condannato dalle Assise di Avellino a 16 anni, di cui gran parte annullati da indulti, condoni e amnistie. Uscito dal penitenziario di Portolongone si sposò, ebbe un figlio, Giuseppe, l'unico — che adesso ha 20 anni ed è studente alle magistrali — e aprì un bar. Morta la prima moglie Maria Nappi ne prese un'altra, Maria Napolitano, da cui però non ebbe prole.

Nel 1943, quando si ricostituirono i vari partiti, egli aderì alla dc e i suoi precedenti, considerati una colpa di gioventù, non gli impedirono di essere accolto e portato sempre più in alto, anche perché di ottimo carattere: pronto ad adoperarsi in ogni circostanza per i suoi concittadini, godeva di una notevole popolarità. Da un secolo a Pago si attendeva che le famiglie potessero godere il beneficio dell'acqua attraverso un regolare approvvigionamento idrico senza dover più ricorrere a quella piovana delle cisterne. Il Casolino si dette da fare e quando i primi getti zampillarono, circa cento anni dopo l'unità d'Italia, i suoi concittadini gli fecero una gran festa con la processione del patrono, la musica in piazza e a notte i fuochi d'artificio.

Recentemente il Casolino, forte delle sue aderenze, nonostante le tante cariche, s'era dato al commercio di radio televisori ed elettrodomestici, campo in cui aveva rivelato una notevole attitudine nonostante una denuncia per truffa che era all'esame del magistrato. Non tutti però in paese erano suoi amici. Per esempio apparteneva al gruppo degli oppositori l'ufficiale postale Michele Cascella, proprietario di una farmacia che egli aveva dato in gestione a una chimica laureata, Gemma Fiorella. Un certo giorno la farmacia, per motivi non apparsi molto chiari, dovè chiudere. E si disse a Pago che a provocare il provvedimento prefettizio fosse stato l'influente Casolino.

Ieri sera, dopo avere ospitato un cugino che, sposatosi da poco, si era recato a fargli visita con la moglie, egli, guidando la sua 1100, li aveva accompagnati a Lauro. Era poi ritornato a Pago insieme a un amico consigliere comunale, Antonio Crisci. A notte aveva ricevuto una seconda visita, quella di un altro commerciante pure in elettrodomestici, un tale Federico Manzi, fratello di un pregiudicato Luigi, responsabile di vari atroci omicidi. Con il Manzi — secondo varie voci — per rivalità commerciali i rapporti del Casolino non erano dei migliori. Verso mezzanotte il Manzi, venuto con la sua auto, lo lasciò.

Il Casolino, che indossava un pigiama, lo accompagnò fin sulla strada. Pochi minuti dopo, quando la macchina dell'amico aveva ormai svoltato, egli nel rientrare a casa fu colpito al cuore da una schioppettata che — come ha provato la perizia necroscopica — era partita da una doppietta calibro 20 caricata a piombo grosso. L'assassino aveva sparato da una siepe dileguandosi poi per la campagna. Alcuni vicini hanno riferito che poco prima dell'agguato un cane del Casolino di nome Fru-Fru, sporto da un terrazzo antistante la siepe, aveva abbaiato a lungo, come intuendo che nell'ombra tra il fogliame si fosse qualcuno.

I carabinieri hanno eseguito venti «fermi», fra cui quello dell'ufficiale postale Michele Cascella.

c. g.

Dalla Commissione Interni della Camera

Approvata la legge sulla polizia femminile

Roma, 15 luglio.

La commissione interni della Camera, riunitasi stamane, sotto la presidenza dell'on. Riccio, ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge Maria Pia Dal Canton, per la costituzione di un corpo di polizia femminile.

Presso l'amministrazione di P. S. vengono istituiti i ruoli delle ispettrici di polizia (carriera direttiva) e delle assistenti di polizia (carriera di concetto). A questo personale sono affidate le seguenti attribuzioni: prevenzione e accertamenti dei reati contro la moralità pubblica e il buon costume, la famiglia e integrità e sanità della stirpe nonché dei reati in materia di tutela del lavoro delle donne e dei minori; indagini ed atti di polizia giudiziaria relativi ai reati commessi da donne e da minori degli anni 18 o in loro danno; vigilanza ed assistenza di donne e minori nei cui confronti sono stati adottati provvedimenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria; eventuali compiti di assistenza nei confronti di donne nonché di minori in stato di abbandono morale e sociale.

L'ammissione nei ruoli di ispettrici di polizia avviene per concorso per esami. Le interessate debbono avere un'età non inferiore ai 24 anni e non superiore ai 32, essere laureate in giurisprudenza o in scienze politiche, avere buona condotta e appartenere a famiglie che godono ottima reputazione, essere idonee al servizio, sotto l'aspetto psichico-fisico, essere nubili o vedove.

Alle ispettrici di polizia sono corrisposte, ridotte di un terzo, le indennità di servizio speciale e l'indennità speciale di P. S. spettante ai funzionari di P. S., con corrispondente coefficiente di trattamento economico. Le ispettrici e le assistenti di polizia sono collocate a riposo al compimento del 60° anno di età. Nell'esercizio delle loro funzioni e nei limiti delle loro attribuzioni le ispettrici di polizia sono ufficiali di polizia giudiziaria ed hanno la qualifica di ufficiale di P. S. Le assistenti di polizia hanno qualifica di agenti di P. S.

La legge dovrà ora essere approvata dal Senato.

Sul casinò di Taormina deciderà la Corte Costituzionale

Roma, 15 luglio.

Saranno i giudici della Corte Costituzionale a risolvere il problema sorto in relazione al casinò di Taormina. Il 27 prossimo, infatti, riuniti in seduta straordinaria, i magistrati dell'alto consesso dovranno stabilire se l'apertura del casinò di Taormina, autorizzata dal governo siciliano, rientra nelle attribuzioni della Regione siciliana o se è un atto di potere in contrasto con le leggi dello Stato. In sostanza, la Corte Costituzionale dovrà dirimere il conflitto sorto fra la Regione e lo Stato, a seguito dell'ultimo decreto Milazzo che autorizza l'apertura della casa da gioco di Taormina, decreto che il commissario dello Stato per la Regione impugnò rimettendo la questione al supremo organo di controllo della legittimità costituzionale.

Il 8 giugno scorso la Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana pubblicò un decreto presidenziale che autorizzava l'apertura d'una casa da gioco nel comune di Taormina. Il provvedimento suscitò un vespaio di polemiche sulle attribuzioni delle Regioni. A breve distanza l'on. Segni, su parere favorevole del Consiglio di Stato, disponeva che il decreto Milazzo fosse annullato. Ciò voleva dire in pratica che il casinò — già costruito con grandi mezzi e con molta eleganza — non sarebbe stato mai aperto.

Adesso i giudici costituzionali dovranno definitivamente risolvere la questione, che in realtà ha dei precedenti già all'epoca del governo De Gasperi. L'apertura del casinò di Taormina era stata già autorizzata dall'assessore per il turismo della Regione siciliana con decreto del 27 aprile 1949, sotto il governo presieduto dall'on. Restivo. La società concessionaria, la stessa che ha ottenuto oggi l'autorizzazione a gestire i giochi, diede subito inizio alla costruzione di un grande casinò impiegandovi larghissimi mezzi finanziari. Senonché su ordine del ministro dell'Interno, cioè dell'on. Scelba, le autorità di polizia intimarono l'interruzione dei lavori, diffidando ad attuare il proposito di aprire un locale di gioco.

Multato di 120 milioni di lire perché sfregiò un «Rubens»

Sconterà 3 anni di carcere

Bonn, 15 luglio.

(m. p.) Walter Menzl, il pazzoide che il febbraio scorso distrusse la preziosa tela di Rubens che raffigurava «La caduta dei dannati all'Inferno», è stato condannato oggi a tre anni di carcere e a 600 mila marchi di multa a titolo di risarcimento danni (circa 120 milioni di lire) dal Tribunale di Monaco di Baviera. Davanti ai giudici egli ha mantenuto lo stesso sbalorditivo atteggiamento con il quale, il giorno dopo il folle gesto, si era presentato alla polizia autodenunciandosi.

Menzl, che ha 56 anni, è convinto di avere «una formula per salvare il mondo dalla distruzione»; sviluppò le sue teorie in alcuni volumi che fece pubblicare a proprie spese, ma che non ebbero alcun successo. Pensò quindi di richiamare l'attenzione su di sé con qualche gesto che avrebbe sollevato scalpore. Armatosi d'un barattolo di acido corrosivo, si recò alla Pinacoteca di Monaco di Baviera e, trovatosi solo davanti alla grande tela del Rubens, le gettò contro il recipiente. Riuscì a fuggire e girò per tutta la notte. La mattina successiva si presentò al primo posto di guardia. Allora avrebbe voluto persino tenere una conferenza-stampa per dire a tutti di leggere i suoi libri.

Ai giudici stamane disse di essere stato incerto nella scelta di quale atto gli avrebbe valso la pubblicità: l'incendio d'una foresta o il deragliamento di un treno: Preferì dedicare la sua attenzione a un capolavoro della pittura.

Ha così spiegato al Tribunale i motivi della sua scelta: «Se avessi fatto poi deragliare un treno se ne sarebbe parlato forse per un paio d'anni e poi sarei finito nel dimenticatoio. Ma della distruzione d'un Rubens la gente se ne ricorderà per almeno una trentina d'anni, farà il mio nome e leggerà i miei libri». Ed ha concluso: «Se le mie idee saranno realizzate non succederanno più guerre. Il raggiungimento di questo obbiettivo val bene la distruzione di una opera d'arte».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta [illegible] alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici [illegible], ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori. Saraceno, corso Vercelli 68, telefono 21-836.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiudibili, tavolini, mobili ufficio, Secchetto, Belfiore 8. 639

CALDAIA tubi d'acqua mq. [illegible] completa bruciatore et depuratore vende Plastogomma, Rivalta 13, [illegible].

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Massini 33. Telefonare 671-713. 10205

CERCASI [illegible] artigiana per lavori [illegible] revolver e macchine automatiche. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.

DISPONIAMO quantitativi bavatura semilavorata resina ureica. Scrivere: Bottonificio Fossanese, Fossano. 10714

FONDERIE Cervati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccolame-Mazzoli, Vibbagio 11. Telefono 527-321. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, laminati spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 289-983.

LIQUIDO Jumbo Bruneri, gruppo elettrogeno, motocompressore, Joeppone con gru. Via Calabria 22. M1466

LIQUIDO tornio automatico Pivano, gruetta 15 ql., limatrice, trapano grande, [illegible] mulini per cereali, frantoio. Telefono 513-762 ore pasti. F5808

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cimma 5. telefono 81-300. 677

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. [illegible]

MAGLIFICIO attrezzato forte produzione in serie maglieria intima, esterna, accetta lavorazione conto terzi, prezzi minimi. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca lavoro conto terzi, prezzi speciali per forti quantitativi. Telefonare 511-910. B1481

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephen, Gubernati. Telefono 22-743. 674

OFFICINA elettromeccanica [illegible] lavoro. Telefonare 781-066. B1453

SIPARIETTE Acciaio adattale modernissime porte pareti pieghevoli aumenterete abbellirete [illegible]. Tel. Gerbo 565-410 Torino. 10738

TELESALVAMOTORI ana olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 33, telefono 569-311.

TUBI, putrelle, lamiere, vendonsi corso Tassoni 90, Gay. Telef. 70-081.

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richiesta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino). telef. 781-026 Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. [illegible]. Vendita diretta [illegible] fabbrica al consumatore.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORE esegue lavori accurati case facciate scale alloggi prezzi vantaggiosi rapidità pulizia. Telefonare 397-192.

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 (... Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 36 B, praticano prezzi bassissimi [illegible]. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale eccezionali 100.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5965

OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» cristallizzatori conservatori vista. Servizio medico. S. Massimo 42. [illegible]

VECCHIA impresa decorazioni eseguisce lavori di qualsiasi entità a rateazioni. Telefonare 536-628. G7176

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti «personali» fino ad un milione a accreditamento massimo ai sottoscritti, concedonsi rapidamente senza le garanzie d'uso a operai impiegati funzionari, residenti Torino provincia e principali città [illegible]. Rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Finvedra, via Pietro Micca 4 telefono 47-346 8814

A condizioni convenienti, causa ritiro commercio, cedesi antica ditta [illegible] cinquanta anni attività, cessione della organizzazione, attrezzatura, mobilio, clientela. [illegible] occasione per giovane disponga mezzi finanziari desideroso avviarsi carriera commerciale. Rivolgersi dott. Uno Macchia, piazza Carlo Felice 20, telefono 524-580. 76313

[illegible] gerenze: bar 65.000; drogheria 55.000; pastificio 25.000; latteria 35.000; commestibile [illegible]. Garnero, S. Teresa 12. 6333

AFFARONE cedesi albergo ristorante centrale richiesta 16 milioni trattabili, ritiro commercio trattasi Bartoli, Pio V, 5.

AFFARONE cedesi tintostireria forte lavoro causa matrimonio. Telef. 683-646.

AFFARONE cedo caffè vini angolare causa malattia 2.000.000. Tel. 687-023.

AFFARONE gerenza laboratorio panetteria [illegible] lavoro assicurato ottimo guadagno. Telefonare 60-643. 5201

AFFARONE, Zona [illegible] cedesi merceria con alloggio, Telefonare [illegible].

AMPIO vetrine, centralissima drogheria di reddito, cedesi per ritiro, Massaglia, Milano 10. 8625

ANGOLARE grandioso centralissimo bar, biliardi, forte reddito, anzianità, cedesi. Massaglia, Milano 10. 8626

AUTORIMESSA, avviata, cedesi 4 milioni 500.000, utile netto 2.400.000 annue. Telefonare 553-075, Gillio. 9919

AUTORIMESSA nuova 110 macchine, 50 scooters, cedesi affittasi. Racca, S. Tommaso 6, telef. 527-068. B1417

AUTORIMESSA officina acciaio cedesi 30 auto più moto. Telefonare 785-110.

AUTORIMESSA 100 macchine, 40 moto, officina, macchine lavaggio, locazione novennale, posizione [illegible], alloggio, reddito 280.000 mensili, cedesi 3 milioni 800.000. Balma, Secchi 84.

AUTORIMESSA 100 macchine 80 scooters quasi completa concede gerenza cauzionando 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

AZIENDA attivissima ultratrentennale valore 75.000.000 reddito dimostrabile 30 %, cedesi motivi salute. [illegible], via Rivalta 26, Torino. 81934

BAR centrale [illegible] solate urge cedere eventualmente gerenza cauzionando. Telefonare 45-946. M1566

BAR vendesi o gerenza [illegible] mercati tre vetrine. Telefonare 773-130. M1807

CAFFE' bottiglieria avendesi, giornali cartoleria [illegible] cede 2.800.000. Telefono 885-962. F6417

CAFFE' ristorante pasticceria zona turistica Astigiano cedesi, gerenza. Masino, Belfiore 7. 8131

CAPITALI disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, esaminiamo serie combinazioni commerciali industriali. Fom, FAI, Cavour 7, telefono 528-521. 505

CARTOLERIA libreria attività ventennale, alloggio, cedesi. Masino, Belfiore 7. 8131

CAUSA espatrio cedo merceria abbigliamento, licenza trasferibile. Tel. 875-365.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Vercelli, cedesi trattoria esportazione vini avviatissima. Assicurata fortuna familiare.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI abbigliamento 700.000, incasso giornaliero 35.000 retro abitabile. Telefonare 350-098. B1471

CEDESI gerenza pasticceria [illegible] sicuro, vantaggiose condizioni. Telef. 231-996.

CEDESI negozio quasi angolo via Po, prezzo mille. Telef. 883-002. F3778

CEDESI panificio nuovo, eventualmente gerenza, piccola cauzione. Telef. 360-450.

CEDESI rinomata gelateria, bar centro Biella. Scrivere Pubblimma, casella 128 I. Biella. 10340

CEDESI tintoria con macchinari posizione avviatissima. Telefon. 279-972. F3786

CEDO banco calzature Porta Palazzo, banco 86, 2° tettoia. Tartaglia, Torino.

CEDO licenza commestibili trasferita locale nuovo ottima posizione, 1.600.000. Telefonare [illegible]. 4685

CEDO ottima pensione centralissima camere sette, reabilitata, [illegible]. Telefonare 339-417. [illegible]

CERCASI gerenza caffè, trattoria, bottiglieria, forte lavoro, condizioni vantaggiose. Telefonare [illegible]. 8845

CERCO gerenza bar caffè torrefazione. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino.

CERCO gerente per bar tabacchi, stagione estiva riviera. Telef. 774-794.

[illegible] benzina, gasolio, miscela, appartenente a grande società petrolifera, posto su importante arteria periferica, affidasi in conduzione diretta ad elemento attivo, capace, avente capitale minimo due milioni per acquisto e movimentazione delle merci. Disponibile subito. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino.

CHIOSCO gelati bibite dolciumi frutta secca vendesi 600.000, corso Ferrucci, Telefonare [illegible]. G7839

CHIOSCO gelati analcoolici attrezzatissimo cedesi per ritiro commercio. Zona importante. Telefonare ore pasti 35-410.

COMMESTIBILI centrale con [illegible] pontieria cedo convenientemente. Rovetto, Arsenale 31. M1815

DECESSO proprietario, cedesi alimentario metà prezzo, commestibile parlerete avendo. Casalegno, S. Ottavio 47. F6419

DIRETTAMENTE cedo avviatissimo negozio parrucchiere uomo e signora, ottima posizione centrale. Tel. 88-365.

EDICOLA giornali centrale [illegible] copie con o senza gerente vendesi. Alessio, via M. Cristina 69. [illegible]

ELETTRODOMESTICI radio [illegible] cucine avviato cedesi affarone. Telefonare [illegible]. B1975

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 28, telefono 86-374. 8853

FINANZIAMO rapidamente [illegible] case terreni, realizzando massimo. Telef 53-591. 53-390 10342

FOTO ottica cine avviatissimo cedesi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino. M1434

GENOVA, privatamente cedo occasionissima drogheria 2.000.000. Telef. 553-097 telefono Genova 480-237. B1827

GERENTI cerchiamo ottimo commestibile alloggio posizione, anche cessione 2 milioni 200.000. Telefonare 287-276.

GERENZA commestibile 55.000 mensili senza cauzione, lavoro dimostrabile. Telefonare [illegible]. F6415

GERENZA 90.000 (comprensivo) caffè trattoria, pergolato bocce, 250.000 mensili, aumentabili, [illegible] 81-593.

IMPRESA per montaggi industriali e carpenteria con lavoro in grande industria [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80696

INDUSTRIA mobili, negozi centrali, cerca socio 5.000.000 scopo incrementare produzione in serie. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino. 7692

LABORATORIO gomme accessori autoveicoli e industriali, cedesi o associasi. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA redditizia causa malattia cedo miglior offerente, Crosetto, Bogino 10. B1421

NEGOZIO colori cedesi motivi salute, posizione ottima, buono incasso. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B1487

NEGOZIO calzature, portici centro, cedesi anche vuoto. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9179

NEGOZIO centralissimo cedesi anche senza merce. Scrivere cassetta 1306. SPI, Torino. 7693

NEGOZIO sementi e articoli agricoli avviatissimo, attività trentennale zona commerciale cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. F5364

OCCASIONE cedo garage avviatissimo zona industriale. Carcano. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. F6900

PANETTERIA, rivendita, con alloggio 250 kg. altre 150-100 cedo. Becchetta, Alfieri 20. 8870

PARRUCCHIERE cedesi uomo signora avviatissimo moderno con retro abitabile. Telefonare 774-440. B1419

PER ampliamento albergo ristorante redditizio cerco finanziatore interessenza. Scrivere G. May, c. Lecce, 13. B0723

PER sviluppo azienda cerco 5-6 milioni oppure socio. Dettagliare. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. F6082

PRESTA a baroni, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la società Hima, via Mercanti [illegible].

PRESTIAMO a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879.

PRESTITI immediati a personali a senza le garanzie d'uso concedonsi a buone condizioni a tutti purché impiegati e residenti Torino e Provincia, rimborso 10 rate, serietà, segretezza. Fincasa, via Pietro Micca 4. telefono 471346. 8814

PREZZO mille, cedo cromatura pulitura. Telef. 50-221. M1589

PRIVATO presta 4 milioni prima garanzia descrivere interesse. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. M1472

PROFUMERIA pelletteria Monginevro 140, cedesi gerenza 10.000 mensili. Telefonare 385-828. G6749

PROVINCIA affittasi oppure gerenza panetteria forno vapore commestibili libero subito. Telefonare 30-834. B0572

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 4459

RILEVEREI commestibili, drogheria, pastificio se buon affare. Torchio. Telefonare 587-023. B0678

RIMETTESI avviato panificio, posizione, con senza muri. Rivolgersi tabaccheria, via XX Settembre 62, Torino. M1432

RIVENDITA pane kg. 180 vendesi direttamente, zona Francia, Telefonare 780-129 pomeriggio. M1583

SANREMO Cova, piazza Colombo 22, Carrozzeria, verniciatura automobili, avviatissima, cediamo causa espatrio.

SARTA, sola, alloggio, cerca socia pari condizioni. Telefonare 676-157. F5856

TABACCHERIA centralissima, fronte importantissimi uffici, levata 600.000 settimanale, cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

TINTOLAVANDERIA Madonna Campagna urge vendere, prezzo occasione, oppure gerenza 30.000. Telef. 231-410, 298-266.

TINTORIA forte lavoro cedesi. Telefonare 770-876. M2413

TINTOSTIRERIA occasione cedo. Telefonare 257-800. M1931

TINTOSTIRERIA avviatissima cedo 500 mila contanti. Telef. 31-944. M0843

URGE cedere stireria cessazione attività. Scrivere Gerardi, S. Massimo 33.

VENDESI bottiglieria coppe tutta licenza, zona centrale S. Paolo. Telef. 372-906.

VENDO piccola officina avviata. Telefonare ore pasti 35-438. M1646

VENDO Tintoria, vera occasione. Telefonare 235-864 ore 12-14, oppure ore 20-22.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni, finiture accurate, [illegible] una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lessona. Tel. 386-507 396-003

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 2947

A privato vendo alloggio tre camere, servizi, 4° piano, Parella. Telefon. 779-502.

A vera occasione, vendo sopraelevazione corso Francia 30 camere. Tel. 273-571.

ABITABILE subito vendiamo adiacenze via Garibaldi alloggio 2 camere, cucina, bagno, 1.600.000. Affarone. Domus, Garibaldi 39. 5559

ABITABILE [illegible] vendiamo corso Francia alloggio signorile [illegible], tinello, cucinino. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 5569

ABITABILI subito, corso Telesio (Parella), vendonsi alloggetti signorili due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 685-900. [illegible]

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 53 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, garage, [illegible]. Pomeriggio.

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto. Pagamento 40% contanti, mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39, Telefonare 511-050. [illegible]

ACQUISTO direttamente casa non periferica bloccata, servizi moderni, pagando contanti fino 20.000.000. Scrivere cassetta 1334, SPI, Torino. 6865

ADIACENZE Boringhieri [illegible] alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE Mendocchia Madonna Cristina 129, costruttore vende convenientemente ultimi alloggi signorili, negozi. Rivolgersi cantiere. [illegible]

ADIACENZE Porta Nuova privato avendo libero alloggio 4 camere cucina accessori. Telefonare 585-416. F5830

ADIACENZE [illegible] Castello Moncalieri, vendo lotti terreno residenziale, lire 5500 mq. Telef. 50-077. [illegible]

AFFARE. Valentino vendo camera tinello servizi terrazzo. Rateazioni. Telefonare ore pasti [illegible] M1468

AFFARE, impresa vende ultimi alloggi due camere, tinello, servizi, liberi et occupati, 2.500.000, corso Traiano 15 (fronte Fiat Mirafiori), telef. 365-577.

AFFARONE Barca nuovi liberi prezzi indubitabili vendesi una due camere tinello cucinotto servizi 1.350.000, 1 milione 500.000, 1.500.000. Rivolgersi Foppa, primo piano. M1682

AFFARONE. Vendesi camera tinello cucinino servizi, volendo garage. Telefonare 295-452. B1451

AFFARONE, vendo 4 bellissime soffitte affittate 20.000 mensili, volendo libere 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5693

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 2 bellissime camere Sansalvario, libere dicembre 1.000.000. 8093

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo lotto terreno 8000 mq circa vicino Leumann. Frazione Bruere. [illegible] 100 metri strada asfaltata. [illegible] 1200 mq. [illegible]

ALBERGO ristorante alta Valle Susa, rinomatissimo, ritiro commercio vendesi. Scrivere cassetta 45 C. Sipra. Torino.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGI 3 camere, autorimessa, giardino, palazzine precollinari, 30% contanti, rimanenza mutuo. Tabacchi 37. Pozzo Strada 8. 8666

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Filadelfia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI zona Lingotto, 2 camere tinello cucinino, 3 camere tinello cucinino ripostiglio, vista panoramica, comforts moderni, [illegible] tasse, vendonsi ultraconvenientemente. Poletti, tel. [illegible], 597-774. 6865

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telef. 528-151.

ALLOGGIO corso Casale, 3 camere, cucina, servizi, termo particolare, libero avendesi 2.100.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. [illegible]

ALLOGGIO lussuoso, via Pinelli, cinque camere doppi servizi divisibili, vendesi 5.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO piano rialzato seguente tre camere tinello servizi [illegible] vendesi permuta; Figlie Militari 1. 507

ALLOGGIO F. Secondo, 2 camere, cucina, servizi, termo centrale, libero alloggio, avendesi 2.000.000. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO [illegible] piazza Bernini, quattro camere, tinello cucinino [illegible], comforts moderni avendesi 4.500.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO corso Moncalieri 3 camere cucina servizi ascensore vendo 3.650.000. Telefonare 80-762. B0702

ALLOGGIO corso S. Maurizio, vista panoramica, 5 camere, cucina, servizi, mq. 140, ascensore, termo particolare libero sblocco, avendesi 4.200.000. Poletti, tel. [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO due camere, cucina anche adatto ufficio avendesi 3.000.000. San Donato 21 bis. F5830

ALLOGGIO libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

APPARTAMENTI modernissimi, corso Umberto, Crocetta, Porta Nuova, 2-8 camere, 2 bagni, ascensori, liberi, 10 milioni, 13.500.000, vendo, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Gilella, portici Dartarena 4, Torino. [illegible]

APPARTAMENTO 4.000.000 via Michele Lessona, camere tre, cucina, bagno, ascensore. Telefonare 767-514. 7800

ARCHITETTO vende alloggi taglio moderno, prezzi netti. Via Cristalliera 26.

AUTORIMESSA bocca capienza zona importante sviluppo [illegible] vende facilitando, Telefonare 296-280. F6637

BANCO Tetto nuovo bellissimo alloggio avendo permuta, Telefonare [illegible] pomeriggio. G7216

BARRIERA Milano nuovi spaziosi vendesi una due camere tinello servizi 1 milione 900, 2.100.000, 2.800.000, 3 milioni, 3.200.000. Visite dalle 14.30-19. Paganini 92. M1069

BAROLO 22, privato vende negozi moderni, liberi et affittati, mutuo, massime facilitazioni. Telefonare 527-457 9819

BEINASCO villetta 2 camere servizi giardino, ingresso carraio, vendo 3.500.000. Telef. 50-077. 4681

BIELLA Favaro. Posizione panoramica vendesi villetta 9 vani circondata grande appezzamento terreno. Rivolgersi: Vedova Raina Quinto. 10499

CASA Borgata Vittoria, parzialmente sbloccata, [illegible] 57, reddito 9% vendesi [illegible]. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

CASA campagna dintorni Torino comprasi permutasi [illegible] alloggetto nuovo centrale, dettagliare. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M1659

CASA con negozi Villaggio San Martino, licenza, alloggi indipendenti giardino cintato, vendesi convenientemente pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso [illegible] 3 tel 583-048

CASA quattro camere cucinetta cortile servizi completi vendesi oppure permutasi con terreno centro. Rivolgersi via Pomboghera 2. Ore 9-12. M1666

CASA signorile piazza [illegible], 30 camere, reddito 8 % vendesi. Telefonare 531-303. 8354

CASA otto camere laboratorio mq. 100, reddito 600.000 avendesi 7.000.000. Macra 11. F5532

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74. Impresa vende, mutuo. Telef. 70-837. M1070

CASE moderne di reddito affittate su importante piazza periferica impresa vende facilitando. Telefonare 296 280.

CASCINA [illegible] Casale, [illegible] 7 [illegible], frutteto, seminativo, irrigua, unico appezzamento, fronte strada provinciale, fabbricato civile, rustico, vende convenientemente. Geometra Delpero, [illegible] 15, telef. 46-534. 8859

CASETTA Aeronautica, 8 camere, [illegible] mq. terreno, 9.800.000. Telef. 393-967

CASETTA Borgo San Pietro, posizione meravigliosa, 4 camere, servizi, giardino, possibilità sopraelevazione, vendo 5 milioni. Gabetti. Carducci 132. 9679

CASETTA rustica pure terreno comodità servizi acquisto solo da privato. Dettagliare cassetta 3370, SPI, Torino.

CASETTA vendesi sopraelevabile oppure adatta costruzione palazzo. Tel. 704-989.

CASETTA 20 km. Torino, 4 camere 3000 mt. terreno, vendo 3.000.000. Telefonare 50-548. 6291

CAUSA trasferimento vendo alloggio due camere, cucina, entrata, bagno, pronto rinnovamento, televisore. Telef. [illegible]

CAVALLERIS, Saluzzo 21, alloggio moderno, tre camere, levante ponente, vendesi 2.850.000. 6857

CAVORETTO, [illegible] villetta ammobiliata, quattro camere, cucina, bagno, giardino, 7.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9179

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 16-18. Telef. 512-717. 8745

CENTRALE negozio mq. 80 divisibile, retro, vendo 4.000.000 trattabili. Telefonare 883-575. [illegible]

CENTRALE vendo permuto [illegible] immobili, terreno costruibilità 370 camere autorimessa, magazzini, altro periferico 250 camere. progetti approvati. Telef. 50-077.

CENTRALISSIME soffitte abitabili subito vendonsi anche divise. Telefon. [illegible]

CIBRARIO, Tassoni, piano rialzato, libero, casa signorile, 5 camere servizi, moderno, rimesso nuovo, vendo Telefonare 553-860. [illegible]

COMPREREI casetta periferia Torino preferibilmente ai piedi collina. Telefonare 694-589 (ore 22 sino all'una).

COMUNE Givoletto vendesi casa terreno posizione [illegible], tutte comodità. Mattutino Giuseppe, via [illegible] 24, Druent. F5778

CON il 40% in contanti, 60% rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo. Interpellateci telefonando 287-640. 4632

CONFORTEVOLE appartamento, due camere, tinello, cucinino, con garage nel cortile, vendesi 4.100.000, via Saorgio b. 33. Telefonare [illegible]. 886

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi una, due, tre camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefono 650-070. 4785

CORSO Re Umberto angolo corso Matteotti in nuovissima costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili [illegible], posizione [illegible], esposizione corsi alberati, vendonsi. Simoncini, Re Umberto 6. 8789

CORSO Roma (Moncalieri) casa alta reddito 35 camere, 6 garage, termo, bagno, ascensore, mentasse vendo 32.000.000 più mutuo [illegible]. Telef. 50-077. 4681

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottima zona, Telefonare 774-636.

CUMIANA ingresso paese, vendonsi lotti fabbricabili, Fagiani. M1893

DEFIDENDO frazionamento vendiamo ultimi alloggi convenienti impiego capitale. Telefonare 296-280. F5633

DIRETTAMENTE vendesi albergo ristorante bar, 12 camere, bistagionale, montagna 1000 mt. Garage, vasto giardino, terrazze. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. G7139

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Moncalvo. Telefonare [illegible]. 6592

EREDI vendono direttamente partita 300 mila mq. terreno industriale confini Torino, zona nord-est. Telef. 50-077. 4681

FIAT Mirafiori zona Ippodromo, iniziasi costruzione palazzo Primavera, prenotansi alloggetti 2-3 camere, termo, bagno, ascensore, mutuo, informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. telefono 582-946. 9818

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 50 % consegna, 40 % mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

FRUTTETO razionale, nel Pinerolese, 20 giornate terreno, [illegible] piante piena produzione, alto reddito, avendesi 16 milioni cancelli chiusi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9179

GABETTI, XX Settembre 17, vende villetta vicinanze piazza Rivoli, nove camere, due alloggi, garage 12.000.000 trattabili. 9629

IMPRESA Ducma. vende [illegible] alloggetti 2.200.000, 3.700.000, come [illegible] quasi Monginevro, Telef. 21-320.

IN Cantoira (Valle di Lanzo) vendo bella villa con ampio giardino, gioco bocce. Rivolgersi Casalegno, [illegible].

INDUSTRIALE impiega 150.000.000 contanti case possibilmente negozi non recente costruzione. Scrivere cassetta 1333. SPI, Torino. 6565

LOCALI 330 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, montpali, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 583-578 (ore pasti). 531

MONCALIERI vendo fabbricato industriale mq. 460 [illegible] 3 camere, reddito 790.000. Telef. 50-077. 4681

NEGOZI piccoli, grandi, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Telefonare 773-812. 3144

NEGOZIO via Saorgio 83, vendesi 2 milioni, affittato 14.000 mensili. Telefonare 44-050. [illegible]

OCCASIONE vendesi terreno mq. 3000 Madonna Campagna, strada grande comunicazione. Telef. 521-071 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA! Alloggio meraviglioso, vicinanze Piscina Comunale. Due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, due terrazzini, piano secondo ascensore. Tre linee tranviarie, vende 3.200.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

OVADA vendo villa con due cascine mq. 55.000, Pagamento rateale. Scrivere cassetta 16 B. SPI, Savona. 10473

PALAZZETTO precollinare 30 camere termo, vendo direttamente 14.500.000. Telef. 50-077. 4681

PIAZZA [illegible] 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18 Telefonare 512-717. 7738

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, prendo in frazionamento case qualunque tipo anticipando 85% perizia. 6865

PRIVATO vende, 2.500.000, bellissimo alloggio quarto piano paraggi Cibrario. Telefonare 528-018. M1436

PRIVATO vende alloggio libero 1° piano, 3 camere, cucina, cantina, gabinetto particolare, centro borgo Vittoria. 2 milioni 150.000. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. F5918

PRIVATO vende alloggio grandioso, zona S. Carlo, piano [illegible], 6 camere [illegible], adatto uffici, abitazione, pensione. Telefonare 41-586. [illegible]

PRIVATO, [illegible] alloggio moderno sesto piano, composto [illegible] camere cucina [illegible], bagno, ascensore, terrazzo, mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi: Via Baretti 23. Telef 527-457 9819

PRIVATO vende alloggio sette camere servizi, ammobiliato centrale. Telefonare 284-615. F6359

PRIVATO vende diversi suoi terreni anche vicinanze Torino, Telefonare 56-583.

PRIVATO vende permuta grande casa agricola dintorni Torino centro paese adatta artigiani commercianti allevatori. Telefonare 552-720 ore 18-15

PRIVATO vende terreno, strada Castello m. da 2 a sei mila. Telefonare 676-306.

RAPALLO, vendesi appartamento due locali [illegible] servizi, in via Gattorno, lire 3.800.000 «Torinese», corso Matteotti 23, Rapallo. 10475

REDDITO 10 % vendesi via Saorgio 83, appartamento 1 camera, cucina, bagno 1.000.000, volendo garage nel cortile, affitto netto 340.000 annue. Telef. 44-050.

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, [illegible]. Impresa Ing. Dalmasi vende visibili ogni giorno (domenica 10-12) Telefonare 773-812. 3144

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 10 (Palazzo borsa) Telefonare 521-613. 9627

STABILE adatto Colonia zona montana mt. 1000, vasto giardino, garage, terrazze vendesi direttamente. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino. G7140

STATALE Torino-Leyni, terreno industriale mq. 16.000 lottizzabile, privato vende. Telefonare 883-575. 9681

STABILIMENTO nuovo moderno 800 metri ampliabile, libero, vendesi occasione. Telefonare 651-112. F6759

STANZA vendo v. Monginevro 2 arie, 3° piano, [illegible]. Telefonare 50-943.

STRADA Del Lauro, casetta [illegible] panoramica 8 camere, ampio giardino, vendo 6.000.000 trattabili. Telef. 50-077.

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000, 22.000-29 mila, posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua, energia, raccordati ferrovie Stato vendonsi, presenta occasione, Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Moreidromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni, Telefonare [illegible]. 8406

TERRENO barriera Milano libero possibilità 115 camere vendo 300.000 camera. Telefonare 36-753. B0704

TERRENO borgata Lesna fronte metri 13 volendo 24 vendo, eventuale permuta alloggi. Telefonare [illegible] ore pasti.

TERRENO centralissimo [illegible] Carmala, vendesi. Telefonare 683-238.

TERRENO con entrostanti immobili industriali Torino, via Trofarello 7, vendesi entro mattino 22 corrente. Telefonare 527-755. B0778

TERRENO fabbricabile Giaveno, mq. 16 mila adatto qualsiasi costruzione, società immobiliare, avendesi 11.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

TERRENO industriale 1000-2000 mq. acquisterei permutando alloggi. Telefonare ufficio 290-012. B1476

TERRENO industriale vendo mq. 7000 confinante Torino Borgaro, servizi, 1400 lire al mq. Telefonare [illegible]. 5291

TERRENO industriale [illegible] vendesi via Sansovino. Telefonare 296-733.

TERRENO mq. 1850, Cascina Vica, adatto civile ed industriale, vendesi. Telefonare 553-975. 9919

TERRENO precollinare, principio strada traforo Pino, privato vende L. 3300 mq. Telefonare 831-344. F5923

TERRENO strada Settimo, Barca, vendesi anche lotti. Telef. 240-861. M0971

ULTIMI alloggi signorili due, tre, quattro camere, servizi vendonsi. Mutuo, [illegible] Racconigi 182. B1491

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito vendonsi, facilitazioni pagamento [illegible] mutuo trentennale, rivolgersi cantiere via Ormea angolo via Tiziano. 9817

VALENTINO, in palazzina vendesi alloggio signorile con ampio terrazzo, 22 milioni, dilazione pagamento. Tel. 683-529.

VALSALICE vendo 1000 mq. terreno panoramico, zona tranquilla, comodo tram. Tedini 10. [illegible]

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore su corso Napoli L. 3.150.000. Telefonare 296-757.

VENDESI, affittasi alloggio frazionabile bellissimo paraggi Confienza. Telefonare 528-018. M1428

VENDESI alloggio [illegible], tinello, cucinino, [illegible], zona S. Rita. Telefonare 353-061. F6311

VENDESI camera cucina reddito 96.000 annue, 1.650.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 3.300.000. Via Bologna 9. Visite 16-17. 6407

VENDESI casetta Borgo S. Pietro prossima piazza Bengasi, 5 camere tinello cucinino terrazzo termo nafta. Telefonare pomeriggio al 677-358. B1747

VENDESI o affittasi a statale o parastatale, alloggio camera cucina disimpegni. Telef. 774-716. F6405

VENDO casa per villeggiatura frutteto giardino, Menzio Luigia, Sanfront, Cuneo

VENDO, Giardino Reale, alloggio signorile rialzato, Telefon, ore [illegible] 81-706.

VENDO Palazzina due piani, camere 10, via Bezulard. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B1455

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi corso Napoli 28. Telef. 390-534.

VENDONSI alloggetti nuovi due camere cucina 1.850.000 più mutuo 650.000. Telefonare 50-849. 5291

VENDONSI alloggi 1 camera tinello cucinino, affittati 16.000, reddito 9 %. Telefonare 706-305. M1586

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 37. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI negozi alloggi 1-2 [illegible] ampio cucinino, via Rivalta n. 31. telefonare 85-657. F6428

VIA Como 45, vendesi casa signorile, 51 camere, in blocco 52.000.000, reddito 7 %. Rivolgersi: Girando, via Galileo Galilei 54, Borgaretto. 8983

VIA Nizza 301, vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salbertrand 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi [illegible] oppure telefonare 30-319. 7523

VILLA 10 vani divisibile zona primaria Canavese vendesi. Telefonare 826-012.

VILLAGGIO collinare, strada Val San Martino Inferiore 135, zona soleggiata, tutti servizi, villette 3-4-5-6 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi con pagamento [illegible]. Ogni villetta una 500 Fiat. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. [illegible].

ZONA residenziale Genova Albaro vendo alloggio mq. 150, [illegible] rifiniture extra lusso [illegible] mq., mutuo. Telefonare Torino 683-405. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggio signorile 5 camere più doppi servizi attiche. Intermediari. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino.

AFFITTEREI in villa, bella posizione, vicinanze Torino, comodità pullman, 2-3 camere servizi, ammobiliata. Telefonare 60-064. [illegible]

CENTRALI cerco uso studio 1-2 vani, ingresso servizi indipendenti. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. B1375

CERCASI alloggio camera e servizi zona Porta Palazzo possibilmente casa nuova primo piano. Telefonare 372-251.

CERCASI locale deposito ingresso strada circa 260 mq. piano terreno per uffici e magazzino ingresso tessili. Accettabile in parte seminterrato o primo piano zona semicentrale. Preferenza Matteotti, Solferino, Statuto, Adriano, Palestro, San Maurizio, Giolitti. Telef. 40-334.

CERCASI ottobre alloggio signorile collegiato 8 stanze anche usando contigui. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino.

CERCO affittare, con inizio settembre-ottobre in villetta con giardino alloggio tre camere servizi garage collina torinese o dintorni Torino 10 km. massimo. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. M1943

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando referenze. Telefonare 46-411. M2030

CERCO casa terreno affitto custode vicinanze Torino. Desambrogio, strada Mongreno 45 bis, Torino. M1540

CERCO Crimea, Gran Madre, alloggio 3-4 camere servizi, comodità tram, possibilmente giardino, Telefonare ore ufficio 47-588. 10463

CERCO locale uso officina annesso ufficio mq. 70. Telef. 252-087. M2318

CERCO stanza e servizi zona [illegible]. Telefonare 533-750. M1538

FILIALE Torino importante compagnia petrolifera internazionale cerca locali uffici minimo dieci locali, doppi servizi, solo centralissimi, Scrivere cassetta 2078 SPI, Torino. M2481

SPOSI cercano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi libero 1°-15 agosto zona Chiesa Salute via Antonio Cecchi. Telefonare 276-148. F5922

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A persona sola affittasi [illegible] camera cucinino [illegible] Telefonare 693-314.

A 5000 camera; camera cucina 8000; alloggetto 12.000. Telefonare 683-755.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Secchi 14. Telef. 46-411.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi termo ascensore, pronti subito. Parella. Telefonare 772-567. 4108

AFFITTANSI [illegible] camere cucina 13.000, Destefanis, Francia 16, Aeronautica. Telefonare 795-205. B0681

AFFITTANSI centralissimo ammobiliato camera cucina gabinetto ingresso indipendente. Telefonare 553-061. M1807

AFFITTANSI due soffitte 8000 mensili. Via Cassino 32. telef. 690-052. G7235

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100, Telefonare [illegible].

AFFITTANSI vasti magazzini, via Cassini, Telef. 792-921. M1412

AFFITTANSI quattro vani vicino via Po. Telefonare 46-104. 63152

AFFITTANSI, Sebastopoli 190, alloggi 2-3 camere, servizi, cucina, Tel. 58-441.

AFFITTANSI: via Piazzi, una camera termo gabinetto interno; via Luino, tre camere bagno, decorate; corso Regina, negozio retro qualsiasi genere o abitazione. Telef. 20-536 pomeriggio. B1449

AFFITTASI alloggetto ammobiliato villa precollinare, garage, comodità tranviaria. Telefonare pasti 873-124. M1686

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi libero agosto, altro uguale libero settembre via Tripoli 64, alloggio 3 camere servizi libero subito corso Peschiera 358. F6461

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere servizi termo centrale bagno. Tel. 35-883.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere tinello servizi, via Casalis. Tel. 790-931.

AFFITTASI alloggio 10 camere secondo piano nobile, termo particolare, bagno, ascensore [illegible]. Telef. 650-070.

AFFITTASI Barra 5 (piazza Vittorio), piano 1°, camera e cucina, gas luce acqua; piano 4°, due soffitte, gas luce acqua. Cavalone. Telefonare 583-504 ore pasti.

(Continua a pag. 11)

SPI

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECHI DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039-50.990-53.961

Attesa a Roma mentre continuano le trattative

Martedì l'elezione a Palermo del nuovo governo siciliano

La d. c. propone l'alleanza con le destre con un eventuale allargamento ai "milazziani,, - Per la presidenza della Regione si fanno i nomi dell'on. D'Angelo e dello stesso on. Stagno - Un lungo colloquio tra Segni e Malagodi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 luglio.**

Martedì prossimo l'Assemblea regionale siciliana sarà chiamata ad eleggere il presidente ed i dodici componenti della Giunta di governo dell'Isola. Questo spiega perché nella capitale, presso le sedi centrali dei partiti, si vadano moltiplicando, malgrado la canicola, i contatti e le riunioni per risolvere sulla carta lo spinoso problema.

Tre deputati regionali della dc sono a Roma, e cioè D'Angelo, Carollo e La Loggia, ed hanno avuto ripetuti contatti con l'on. Moro. Si tratta, anzitutto, di designare il candidato alla presidenza della Regione. Si fa innanzitutto il nome di D'Angelo, ed in secondo luogo di Fasino o Cimino. La decisione non sarà presa prima della fine della settimana, anche perché, nel quadro del «recupero» dei milazziani o di una parte di essi è stata prospettata all'onorevole Moro una singolare soluzione; si tratterebbe di eleggere presidente della Giunta regionale, d'intesa con tutti o una parte dei milazziani, l'onorevole Stagno D'Alcontres, che fu nominato presidente dell'Assemblea regionale, e di nominare subito dopo al suo posto l'on. Silvio Milazzo, il quale, almeno per un quadriennio, continuerebbe ad avere una carica di rilievo nell'Isola.

Questo progetto ha decisi fautori, i quali affermano che l'on. Stagno è un uomo non discusso, che riesce ad avere i suffragi di tutti i deputati, anche non della dc. Gli scettici ribattono che non è esatto che l'on. Stagno sia al di sopra delle correnti, in quanto partecipò a suo tempo al convegno di quella di Andreotti. Il progetto, naturalmente, presuppone l'adesione dei «milazziani»; pare che almeno cinque dei nove milazziani, compreso Milazzo, non sarebbero ostili all'intesa. I contrari, secondo le indiscrezioni, sono guidati da Corrao.

Domani l'on. Restivo, incaricato dalla direzione democristiana di definire a suo tempo il «patto a quattro» (dc-pli-pdi e msi) nell'Isola, tornerà a Palermo per realizzare «l'allargamento della base di maggioranza» con i milazziani, come del resto avevano auspicato l'on. Covelli per i monarchici e l'on. Bozzi per i liberali.

Questa sera a Montecitorio l'on. Segni ha avuto un lungo colloquio con Malagodi, che domani farà una relazione ai dirigenti del partito. Nelle file dei liberali non tutti sono d'accordo per l'alleanza siciliana. L'on. Cocco Ortu, ad esempio, ha inviato una lettera alla segreteria nella quale afferma che, se fosse stato presente alla riunione della direzione in cui si decise di stipulare il «patto», avrebbe votato contro.

Pure domani, ma nel pomeriggio, si radunerà il comitato centrale del pdi. Ma l'attesa per questa riunione è finita o quasi, giacché la «chiarificazione» tra governo e monarchici è ormai un fatto compiuto ed accettato con soddisfazione da Covelli, che ha ribadito quest'oggi l'intenzione di non insistere più sul colloquio con Segni ritenendo tutto appianato.

v. s.

Il bilancio del Lavoro approvato dal Senato

Il discorso di Zaccagnini

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 luglio.**

(e. a.) Un piano di lotta contro la disoccupazione è stato annunciato oggi al Senato dal ministro Zaccagnini, che ha parlato sul bilancio del Ministero del Lavoro, dicendo che l'emigrazione non può bastare per risolvere il problema dei senza lavoro. Oltre a intensificare l'addestramento professionale, il governo cercherà di creare nuovi posti di lavoro.

Parlando dei problemi dell'assistenza, Zaccagnini, fra vivaci interruzioni, ha criticato i medici che non sanno adeguarsi alle esigenze ed alle funzioni di carattere sociale della nazione.

Altre interruzioni si sono avute, quando respingendo un rilievo politico del senatore Simonucci, secondo il quale il timone dell'attuale governo sarebbe in mano alle forze della reazione, il ministro ha detto: «Il governo è diretto da un uomo il cui passato e la cui personalità democratica sono al di fuori di ogni discussione. In ogni caso, non sono le etichette, ma i fatti e le realizzazioni a rappresentare il criterio valido per determinare verso quale parte è orientato il timone governativo».

Per quanto concerne l'ampliamento del sistema previdenziale, il ministro ha rilevato che un'eccessiva espansione di spese previdenziali non potrebbe non ostacolare lo sviluppo economico del Paese. Gli ulteriori passi in avanti in questo settore dovranno essere indirizzati, da un lato, a realizzare la massima copertura dei rischi maggiori e socialmente più gravi, dall'altro al superamento della sperequazione oggi esistente in materia tra il settore agricolo e quello industriale.

Parlando infine delle vertenze sindacali, Zaccagnini ha detto che non è conveniente per nessuno trarre dalle lotte nel campo del lavoro materia di speculazione politica. Fermo restando il caposaldo della libertà sindacale, esiste il problema di un controllo sui sindacati, che il governo ritiene suo dovere di affrontare.

Compito fondamentale del mio Ministero — ha concluso Zaccagnini — è quello di aiutare la marcia del lavoro, perché questa si svolga sempre nell'ordine e nella libertà.

Una nuova precisazione del ministro si è avuta dopo una dichiarazione di voto del comunista Bitossi, che lo ha criticato per la sua partecipazione al congresso della Cisnal. Il ministro ha ricordato innanzi tutto che alla Camera gli esponenti dei sindacati comunisti hanno firmato ordini del giorno unitamente all'on. Roberti, rappresentante della Cisnal. Nel respingere poi ogni manovra di speculazione politica, Zaccagnini ha ribadito il più fermo proposito di non operare discriminazione nei confronti di nessuna associazione sindacale.

Dopo il discorso del ministro, il bilancio è stato approvato per alzata di mano. E' stata anche approvata l'istituzione del Ministero del Turismo.

Miglioramenti economici per il clero congruato

Roma, 15 luglio.

La Commissione Interni della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge riguardante i miglioramenti economici al clero congruato. I limiti di congrua per i titolari di benefici ecclesiastici e l'assegnazione per gli economi spirituali vengono portati, a decorrere dal 1° luglio 1958, da un massimo di 1.586.464 lire all'anno per l'arcivescovo di sede metropolitana a 117.117 lire per gli economi spirituali, mentre ai parroci viene riconosciuta una somma annua di 327.927 lire.

Un bimbo muore di paura dopo aver sparato un colpo

Milano, 15 luglio.

Una incredibile disgrazia è avvenuta ieri a Goria, in via Andrea Cisalpino: un ragazzo di 12 anni, Sandrino Justini, dopo aver sparato un colpo di rivoltella in aria, è caduto a terra morto. E' stata la paura, come ha potuto constatare successivamente un medico, a fulminarlo.

L'impressionante episodio è avvenuto nel pomeriggio nel cortile dell'abitazione dello zio del ragazzo. Sandrino era giunto a Goria dal suo paese — Corropoli, nella lontana provincia di Teramo — per trascorrere alcuni giorni presso il parente.

Ieri il giovinetto aveva visto la pistola di un amico dello zio, Achille Tansini, che si era recato a far visita al conoscente; il ragazzo aveva chiesto di poter maneggiare l'arma, ma il Tansini si era dapprima rifiutato. Sandrino aveva insistito a lungo, tanto che il Tansini, alla fine, si era deciso: aveva tolto il caricatore e consegnato la pistola al ragazzo, che era corso, felice, in cortile. Nessuno però si era accorto che una pallottola era rimasta in canna.

Sicuro che non vi fossero proiettili, Sandrino a un certo momento premeva il grilletto: un colpo secco e il proiettile si perdeva lontano, senza colpire nessuno. Alla detonazione accorrevano lo zio e l'amico i quali vedevano il ragazzo pallidissimo, in piedi, immobile, con la pistola in mano, lo sguardo perduto. Lo interrogavano ma Sandrino non era in grado di aprire bocca: era come impietrito. Veniva subito chiamato un medico ma nel frattempo il ragazzo si accasciava al suolo. Inutili sono stati tutti i tentativi per rianimarlo.

Carla Gronchi e i figli giungono oggi a Courmayeur

Courmayeur, 15 luglio.

Nella tarda mattinata di domani giungerà in automobile a Courmayeur donna Carla Gronchi, accompagnata dalla madre e dai due figli, per trascorrervi le vacanze estive. Ai primi di agosto sarà raggiunta dal presidente on. Gronchi. Occuperanno le medesime camere dello scorso anno al Grand Hôtel Royal. Ad accogliere gli ospiti saranno le massime autorità della cittadina.

Dalla City all'Arc de Triomphe in meno di quarantacinque minuti

Il primato precedente del capitano Walker è stato abbassato, ieri, cinque volte consecutive



Un ufficiale inglese della riserva, William Boaks, è partito da Londra per Parigi con i pattini a rotelle. Egli attraverserà la Manica a bordo di un reattore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 15 luglio.**

La corsa Londra-Parigi e viceversa organizzata dal *Daily Mail* ha visto oggi l'esercito, la marina e l'aviazione britannica in violenta lotta sportiva per la conquista del tempo minimo che è caduto ben cinque volte nel corso della mattinata e del pomeriggio e si è concluso questa sera con la vittoria — probabilmente soltanto temporanea — dell'aviazione con un tempo di meno di tre quarti d'ora.

Primo a partire stamane da Marble Arch — che si trova al centro di Londra nei pressi di quell'angolo di Hyde Park dove il sabato e la domenica chiunque abbia un'idea, o creda di averla, ha diritto di tenere un comizio ed è pertanto sicuro di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo — è stato un ufficiale dell'esercito, il quale è riuscito a battere il record esistente con il nuovo tempo di 57'3", di trentasette secondi più veloce del capitano Walker che fu il primo a partire lunedì mattina.

Tre ore più tardi tuttavia, poco prima di colazione, un capitano d'aviazione di 44 anni, Norman Ryder, riusciva a ridurre sensibilmente questo record: egli arrivava all'Arc de Triomphe in 47' 55". A sua volta egli veniva seguito poco dopo da un ufficiale della marina, il comandante Martin il quale impiegava esattamente un minuto di meno. I records continuavano a scendere nel pomeriggio, fino a raggiungere il tempo quasi sbalorditivo di 44' e pochi secondi.

L'esperienza di questi primi giorni sembra già indicare che la parte più breve in termini di tempo è proprio quella più lunga in termini di percorso, cioè la «trasvolata» d'un moderno reattore da un aeroporto militare londinese ad uno degli aeroporti civili nei pressi di Parigi. Questo percorso non occupa mai più di una ventina di minuti e permette ai corridori di sfiorare o superare la velocità di mille chilometri all'ora. Per raggiungere l'aeroporto o il centro della città tutti questi corridori militari adoperano gli elicotteri; l'ingegnosità degli organizzatori della corsa si rivela tuttavia nei vari modi che vengono usati per superare gli ingorghi di traffico da cui sono afflitte tanto Londra quanto Parigi. In questo campo si deve ormai ammettere che le motociclette si sono dimostrate assai più utili che non le automobili.

Per il pubblico britannico questa gara sportiva è leggermente assurda, ma è resa interessante da una enorme ingegnosità di organizzazione delle tre forze armate — esercito, marina e aviazione — e rappresenta in queste giornate estive un motivo di allegro interesse. Nei nove giorni di corsa che restano verranno probabilmente ancora battuti i records odierni. Ma si pensa che questi record verranno battuti soltanto di secondi, al massimo di qualche minuto.

r. a.

Da Parigi a Londra in 7 ore chiuso nel polmone d'acciaio

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 15 luglio.**

(l. m.) Il crollo del primato stabilito dal capitano Roderick Walker ha gettato nuovo scompiglio nei ranghi dei concorrenti francesi al «Trofeo Blériot», i quali disperano di poter realizzare un tempo inferiore a quello di 57'3" ottenuto dal sottotenente Barry Lynch. I francesi sperano ancora nel tentativo che la paracadutista Colette Duval, campionessa mondiale di salto libero, compirà il 21 luglio servendosi di due motociclette, due elicotteri ed un «Morane» a reazione.

Tra gli arrivi più applauditi della giornata odierna vanno segnalati quelli del signor Owen Dixon, grande invalido, che ha effettuato il percorso da Marble Arch all'Arco di Trionfo in 2 ore 21'30", e quello del giovane poliomielitico Paul Bates, il quale ha viaggiato in un polmone d'acciaio, trasportato successivamente da un autocarro, da un aereo di linea e da un'ambulanza, ed ha realizzato il tempo di 6 ore 58'10".

L'ordigno salirà ad una quota molto più alta degli Sputnik

Febbrile vigilia alla base di Cape Canaveral per il lancio del maggior satellite americano

Il tentativo, già rinviato venerdì scorso per cause tecniche, verrebbe effettuato entro domenica prossima con un razzo "Giunone,, a quattro stadi - Centoquaranta tecnici al lavoro attorno al gigantesco traliccio d'acciaio che sorregge il missile - Tra qualche ora l'immissione dell'ossigeno e del cherosene - Preoccupazioni per un uragano segnalato nei Caraibi

(Nostro servizio particolare) **Cape Canaveral, 15 luglio.**

Alla base militare di Cape Canaveral è terminato l'allestimento del razzo vettore «Juno II» — Giunone II — che verrà usato entro il 19 luglio per immettere in un'orbita terrestre «allargata» il più grande satellite americano finora lanciato. L'imminenza del lancio riveste una importanza senza precedenti nelle ricerche spaziali, non solo per le dimensioni del satellite che verrà immesso in orbita, ma perché esso appartiene alla cosiddetta «seconda generazione» di veicoli interplanetari.

La vigilia della grande prova si preannuncia alquanto movimentata. Lo «Juno II» avrebbe infatti dovuto essere lanciato venerdì 10 luglio, ma all'ultimo momento si è constatato che qualche cosa non andava: in particolare non funzionava l'apparato predisposto a terra per il raffreddamento del combustibile destinato al quarto stadio entro il quale è incapsulato il gigantesco satellite. Una prima prova ha accertato che un flusso di combustibile era giunto nel serbatoio ad una temperatura più elevata di quanto prestabilito dai progettisti; far partire il razzo in queste condizioni avrebbe significato correre il rischio di farlo esplodere anzitempo.

Una seconda difficoltà è poi emersa: messi in moto a terra, i congegni del secondo stadio hanno provocato rumori di intensità superiore al prestabilito, la qual cosa avrebbe potuto comportare all'atto pratico notevoli vibrazioni all'interno del razzo, con la conseguenza di una sua frattura e quindi del fallimento del tentativo.

Al termine della giornata, i tecnici sono tuttavia ottimisti; anzi, secondo alcune dichiarazioni fatte da Von Braun alla stampa specializzata, sembra che i difetti presentati dal razzo prima dell'ora fissata per il lancio fossero in stretta correlazione: l'alto calore del combustibile determinava a sua volta, oltre al rischio di una esplosione intempestiva, le interferenze sonore di cui s'è detto.

In realtà la riuscita dell'esperimento è problematica sia per la complessità dei calcoli infinitesimali da eseguire, sia per la delicatezza delle migliaia di congegni installati a bordo dello «Juno II». La consapevolezza di queste ardue difficoltà rende comunque ancora più attenta la febbrile vigilia dei tecnici che stanno procedendo al collaudo finale dei meccanismi e degli strumenti. Lo «Juno II» si erge lucido e superbo al centro della base di Cape Canaveral, amorevolmente curato dagli uomini che hanno avuto il privilegio di collaborare a questo storico lancio.

Nessun annuncio ufficiale si è ancora avuto in proposito perché le autorità americane hanno deciso, questa volta, di mantenere il segreto sulla data e le modalità dell'esperimento. Ma si tratta di un «segreto democratico» cucito a filo bianco.

In queste ultime ore che ci separano dal via altro non rimane se non riferire la cronaca di questa ansiosa vigilia: fin dalle prime ore della notte il gigantesco traliccio di acciaio che avvolge la sagoma snella del «Juno II» è stato illuminato dai riflettori della base; una squadra di circa centoquaranta tecnici lavora alacremente in turni di otto ore intorno alle «cherry pickers» o pilluccatori di ciliege, come scherzosamente sono chiamate le mastodontiche gru che trasportano il razzo sulla rampa di lancio numero sei. Dal posto di osservazione riservato ai giornalisti, agli operatori della televisione ed ai telecronisti, si distinguono con particolare chiarezza i movimenti degli automezzi che vanno e vengono lungo le piste di cemento armato della base. All'estremità sinistra dell'orizzonte si levano le gigantesche strutture del «Pied piper» che verrà collaudato nelle prossime settimane. Sulla destra si distinguono invece le incastellature degli Atlas e dei Thor.

Per quanto nessuna ora precisa sia stata annunciata per il lancio, da indiscrezioni raccolte alla base di Patrick è emerso che l'ora più probabile sarà quella delle 8,35 (13,35 italiane); la persistenza di forti venti a quote superiori ai duecento chilometri potrà ritardare di ore o forse anche di giorni il lancio stesso.

Da una casamatta di cemento armato situata a circa quattrocento metri dalla torre di comando, tecnici dell'Aviazione e della Marina seguono sui grandi schermi televisivi le ultime fasi dei preparativi. Tra qualche ora l'ossigeno liquido e il cherosene, che costituiscono il combustibile della prima e della seconda fase del razzo, verranno immessi nell'apparato propulsore e già si intravedono, coperti da pesanti tute protettive, i tecnici addetti all'operazione.

Le condizioni atmosferiche rappresentano il più serio interrogativo per gli uomini della base di Cape Canaveral che debbono decidere il momento del lancio. L'ora più favorevole è compresa fra le otto e le nove del mattino di ciascuno dei quattro prossimi giorni, poiché una forza di venti nodi del vento è sufficiente a sconsigliare il lancio. Per questo gli scienziati stanno studiando con estrema attenzione una tempesta tropicale che si sta spostando lungo i Caraibi e che potrebbe portare forti correnti d'aria nella zona di Cape Canaveral.

Molti dei dati connessi con il lancio non sono stati ancora resi noti in quanto nei loro aspetti tecnologici rivestono carattere militare: si sa comunque che l'apogeo e il perigeo del satellite toccheranno quote ben più alte di quelle finora raggiunte dagli sputnik sovietici e dalle altre lune artificiali americane.

Alcide Lari

In Jugoslavia per un incidente

Morto un ricercato per omicidio politico

Modena, 15 luglio.

E' giunta notizia oggi che a Rajika (Fiume), in Jugoslavia, è morto in un incidente sul lavoro, precipitando dalla cabina di guida di una gru, il modenese Sienne Renzo Galli: egli era da anni ricercato da tutte le Questure italiane, dovendo scontare una condanna a 28 anni per omicidio e rapina. Il Galli venne condannato dalla Corte d'Assise di Modena nel giugno del 1948, quale responsabile dell'omicidio dell'avv. Nando Ferioli, fratello dell'attuale parlamentare liberale on. Alberto Ferioli. Il Ferioli era stato ucciso il 24 agosto 1946 per ragioni politiche essendo esponente del partito liberale.

I responsabili del delitto, quattro giovani modenesi, furono tutti condannati a 28 anni di carcere. Il Galli, che nel frattempo era fuggito oltre confine, venne riconosciuto quale esecutore materiale. Il delitto venne commesso nella villa che i Ferioli possiedono a Sassello. Quattro individui entrarono nottetempo con la minaccia delle armi e il Galli esplose quattro colpi di pistola contro l'avvocato, alla presenza della madre.

La povera signora era stata testimone pochi mesi prima dell'uccisione del marito, esponente della lotta di Liberazione, che era stato fucilato dalle brigate nere.

Un torinese morto e tre feriti nell'auto caduta in un burrone

Erano andati ad assistere al passaggio del "Giro di Francia,, - La macchina ha fatto un volo di quaranta metri



La vittima, Giuseppe Cornetto, e due dei feriti, Ivo Casini e la figlia Alida

Aosta, 15 luglio.

All'ospedale di Bourg Saint Maurice sono ricoverati da ieri sera tre torinesi, protagonisti di uno spaventoso incidente: con la loro auto sono usciti di strada mentre scendevano dal colle dell'Iseran e sono precipitati in un burrone profondo 40 metri. Un altro passeggero della stessa macchina è morto pochi minuti dopo la sciagura.

L'auto, una «1100-103», era guidata da Ivo Casini di 42 anni che abita a Torino in via Bologna ed è titolare di un bar in via Leoncavallo 5. Con la figlia Alida di 19 anni e i coniugi Giuseppe Cornetto di 49 anni e Luigina Bausone, amici di famiglia, che abitano in via Bologna 95, egli aveva lasciato Torino ieri mattina all'alba per assistere al passaggio del Tour de France. Il gruppo aveva raggiunto il colle dell'Iseran, che è a 2770 metri di quota, e il aveva atteso il transito dei corridori. Poi aveva iniziato la discesa verso Bourg Saint Maurice da dove sarebbe risalito al Colle del Piccolo San Bernardo per rientrare in Italia.

Per il momento non è possibile ricostruire l'incidente perché non vi sono stati testimoni; d'altra parte i feriti sono in stato di choc e non sono in grado di parlare. La strada, in molti punti stretta, ha sempre da un lato lo strapiombo. Può darsi che si sia avuto un guasto a qualche organo meccanico oppure che il conducente abbia abbordato male una curva. Fatto sta che a un certo punto la macchina è uscita di strada ed è rotolata per il ripidissimo pendio, sfasciandosi poi sul fondo, a fianco di un ruscello.

Il Casini, sua figlia e la signora Cornetto si sono ripresi dallo stordimento dopo qualche minuto, appena in tempo per vedere Giuseppe Cornetto esalare l'ultimo respiro. I tre scampati alla sciagura, quando riuscirono a districarsi dal groviglio delle lamiere, facevano disperati gesti e lanciavano urla al passaggio di ogni auto. Finalmente un automobilista li scorgeva e, raggiunta la località di Saint Foy, telefonava alla Gendarmerie di Bourg Saint Maurice da dove partiva subito una pattuglia per il luogo dell'incidente.

Trasportati sulla strada, i tre feriti sono poi stati caricati su due macchine e condotti all'ospedale. Più tardi la salma del Cornetto è stata trasportata all'obitorio di Bourg Saint Maurice. I medici escludono che i tre feriti abbiano riportato fratture e lesioni interne. Per ora essi sono stati accolti in osservazione per lesioni, contusioni e stato di choc.

Sulla statale del Sestriere

Due coniugi francesi si rovesciano con l'auto

Perosa, 15 luglio.

Nei pressi di Villaretto una Citroën utilitaria, causa la rottura della barra dello sterzo, si è rovesciata più volte sulla statale del Sestriere, schiantandosi quindi contro un muro. A bordo vi erano due coniugi francesi, i quali stavano ritornando da una gita a Torino. Il marito, Serge René Jaquot, di 25 anni, è impiegato in una azienda del gas ed elettricità a Choisy-le-Roi; la moglie, Giselle Lemarechal di 26 anni è stenodattilografa presso la stessa ditta nella quale lavora il marito.

Trasportati dalla Croce Verde all'ospedale Agnelli di Pinerolo, vi sono stati ricoverati e giudicati guaribili in 20 giorni, salvo complicazioni; il Jaquot ha riportato gravi ferite lacero-contuse alla mano destra e alle fronte; la moglie ferite lacero-contuse e grave stato di «choc».

Una studentessa di 17 anni annega davanti ad Arenzano

Dopo una breve nuotata stava tornando a riva Un'onda l'ha travolta impedendole di riemergere

Genova, 15 luglio.

La forte mareggiata che fin da ieri sera investe le coste liguri, ha provocato oggi pomeriggio una mortale disgrazia: una giovane studentessa, mentre in compagnia di una zia stava prendendo il bagno ad Arenzano, veniva travolta da un'onda e moriva annegata.

Vittima della disgrazia la studentessa Rosetta Crenno, di 17 anni, abitante a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), in via Nazario Sauro, e che da qualche tempo si trovava nella nostra città ospite di alcuni parenti abitanti in via Rossini a Rivarolo.

Nelle primissime ore del pomeriggio di oggi Rosetta Crenno assieme alla zia Carmen Corradi, al cognato e alla cognata, si era recata su una spiaggia libera sita fra Arenzano e Voltri, in località «La Lupara», ove sorge lo stabilimento sperimentale Metalli leggeri della Montecatini: si tratta di un piccolo ritaglio di spiaggia sassosa, ove l'acqua è profonda e la corrente molto forte.

Poco dopo le 15 Rosetta Crenno e la zia si tuffavano in acqua e al termine di una breve nuotata tornavano a riva. Giunte a due o tre metri dal bagnasciuga le due donne venivano investite, da tergo, da un'ondata più violenta delle altre, che le faceva ricadere e le risucchiava via. Vedendola scomparire fra i flutti, i congiunti accorrevano in loro soccorso. Il custode dello stabilimento della Montecatini correva a prendere una lunga fune e la lanciava in acqua: Carmen Corradi, quasi subito riemersa, vi si aggrappava e poteva essere trascinata a terra. Rosetta Crenno, invece, tardava a ricomparire alla superficie.

In suo soccorso, intanto, si erano gettati in mare anche alcuni bagnanti, i quali, vincendo la forza della corrente, ricuperavano il corpo della fanciulla, che non dava più segni di vita. Trasportata d'urgenza all'ospedale «San Carlo» di Voltri con una camionetta dei carabinieri, la poveretta decedeva pochi minuti dopo il suo ricovero per asfissia.

Si ammala l'italiana al concorso di Miss Universo

New York, 15 luglio.

I medici hanno ordinato oggi a Maria Grazia Buccella, concorrente italiana al titolo di Miss Universo, di rimanere a letto perché sofferente di laringite e raffreddore. La Buccella ha perduto la voce ieri sera durante uno spettacolo televisivo. Si era lamentata, poco prima, d'essere sofferente per una infreddatura. Il medico ha dichiarato stasera che la signorina Buccella si «sente già meglio, ma la sua voce è ancora debole». Ha aggiunto di ritenere che ella sarà in condizioni sufficientemente buone per partire presto in volo per Long Beach, in California, dove avrà luogo il concorso.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro di Francia è giunto alle battute conclusive

Vittoria dello svizzero Rolf Graf ad Annecy Bahamontes aumenta il vantaggio in classifica

Nebbia e pioggia sul Gran San Bernardo dove è passato primo lo spagnolo Morales - Sul Forclaz fuga di Saint e Graf Baldini fora a pochi chilometri dal traguardo - Un'auto del seguito esce di strada e per poco non precipita in un burrone

(Dal nostro inviato speciale) Annecy, 15 luglio.

Si è incominciato nell'uragano sulla montagna, si è finito con il sole in riva al lago, si incominciava con tutti gli atleti in gruppo, a difendersi dallo schiaffo del vento e della pioggia, si è finito con una serie di arrivi isolati che hanno dato a Graf il successo di tappa e hanno permesso a Bahamontes di aumentare ancora, sia pure in modo lieve, il suo vantaggio in classifica generale.

Si è incominciato nell'uragano. Un tempo tremendo ha accolto il Giro sul Gran San Bernardo; lungo il versante italiano cadeva un'acqua gelida e pungente, lungo il versante svizzero all'acqua si è aggiunta una nebbia che, a tratti, non lasciava vedere più in là di due o tre metri. Se i protagonisti del Tour avessero ancora avuto fiato in corpo, la corsa, forse, avrebbe potuto offrire la grossa sorpresa. Ma i protagonisti sono stanchi, e le condizioni ambientali facevano letteralmente paura. In salita, i superstiti restarono



Ercole Baldini si ripara dal freddo con un giornale

sempre insieme e solo in cima si impegnarono in una fiacca volata che diede la vittoria allo spagnolo Morales su Gaul; in discesa, la strada era così pericolosa — un vero mare di fango sul quale si scivolava come sul ghiaccio — che persino Saint, Rivière, Baldini, Geminiani o Falaschi non ebbero il coraggio di insistere in un tentativo che sapeva di eccessiva sfida alle possibilità di tenersi in piedi. Il gruppo si frazionò in tanti plotoni, ma, quando si tornò sull'asfalto, la generale soddisfazione di aver la pelle sulle ossa invitò gli uomini alla calma. Chi si trovava al comando rallentò l'andatura e, in non molti chilometri, tutti furono di nuovo insieme.

Vi restarono poco. Incominciava un'altra salita, quella della Forclaz. Graf diede fuoco alle polveri, inseguito da Saint. Il plotone, sotto l'azione di Bahamontes e di Gaul, si scosse di un improvviso sussulto. In compagnia dello spagnolo e del lussemburghese rimasero soltanto sedici uomini, fra i quali nessuno mancava di una certa notorietà. Sulla vetta, Saint e Graf transitarono ruota a ruota; Gaul conduceva la pattuglia dei campioni con un ritardo di 2'35".

Graf e Saint si buttarono nell'azione con uno slancio meraviglioso, impegnati, uno contro l'altro, in un duello senza pietà. La coppia fece corsa a parte, una corsa bellissima ed emozionante. Graf bucò una gomma e per un malinteso con il direttore tecnico della sua squadra, il signor Burtin, assessore al Comune di Ginevra, perse un tempo prezioso, quasi tre minuti. Inseguì fino a giungere in vista del regionale francese, che, così come andavano le cose, avrebbe dovuto fermarsi ed attenderlo. Saint, invece, preferì forzare il ritmo, passò davanti a Graf sul traguardo di Megève (dove gli assi dovevano risultare lontani di 6'20") e attaccò al comando l'ultima salita, la durissima Forclaz di Montmin, cento metri davanti allo svizzero. Graf, inesorabile, sferrò qui la sua offensiva. Acciuffò il rivale, lo lasciò surplace. Scalò la rampa come un consumato arrampicatore e scese verso Annecy senza sbagliare una curva (ne sbagliò una, invece, l'autista che guidava la macchina della sua squadra, e fu un miracolo se non si infilò nell'abisso). Graf arrivò al traguardo quattro minuti prima di Saint, amaramente costretto a rimpiangere il suo sbaglio di tattica ed il troppo consumo di energia a sproposito.

Poi, sul lungoviale di Annecy, fu il turno di Gaul e di Bahamontes a 4'54"; poi venne la volta di Brankart, Damen, Pauwels, Hoevenaers, Mahé, Anquetil, Adriaenssens e Rivière a 5'58"; poi giunsero Baldini, Anglade e Bergaud a 6'30". Che cos'era successo? Avevamo lasciato il gruppo degli assi a notevole distanza da Graf e da Saint, a Megève. Gli assi non avevano battagliato fino alla salita di Montmin. Qui, con la ragione del più forte, Bahamontes e Gaul avevano piantato baracca e burattini. Semplice, com'è semplice una lezione di prima elementare. Anquetil e Rivière avevano tentato una resistenza vana, s'erano dovuti però rassegnare. E peggio ancora si era trovato Baldini, sulla rampa secca e dura. Ercole aveva perso contatto, era quindi riuscito con un grande sforzo a riportarsi sulla pattuglia che vanamente cercava di dar la caccia ai primi. In vetta, Gaul e Bahamontes avevano sui cosiddetti campioni circa un minuto e mezzo di vantaggio ed abbordarono la discesa a cuor leggero. Neppure nella discesa, però, Anquetil, Rivière e soci furono capaci di raggiungerli. Anzi, Baldini e Anglade, sfortunati, bucarono proprio negli ultimi chilometri e non acciuffarono nemmeno più il plotoncino dei francesi e dei belgi.

Guardate ora l'ordine d'arrivo; guardate la classifica. Anche se il Tour domani regala altri 202 chilometri a su e giù, Bahamontes ormai dovrebbe davvero essere convinto del suo trionfo finale. Ha ragione Coppi, che, oggi al traguardo, diceva: «Corrono troppo, sono troppo stanchi. Queste tappe che non hanno mai termine non possono essere combattute dal principio alla fine. Gli atleti si limitano alle scaramucce. Sono stanchi, troppo stanchi». E' il ritornello del Tour 1959.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Graf, km. 251 in 8 ore 33'31", media km. 29,337 (con l'abbuono 8 ore 32'31"); 2. Saint a 4'; 3. Gaul a 4'54"; 4. Bahamontes s. t.; 5. Brankart a 5'52"; 6. Damen; 7. Pauwels; 8. Hoevenaers; 9. Mahé; 10. Anquetil; 11. Adriaenssens; 12. Rivière, tutti col tempo di Brankart; 13. Baldini a 6'30"; 14. Anglade; 15. Bergaud col tempo di Baldini; 21. Cestari a 10'58"; 24. Falaschi a 14'47"; 40. Fabbri a 38'49"; 41. Gismondi s. t.; 45. Padovan s. t.; 48. Bartolozzi s. t.; 58. Bruni a 49'38"; 67. Bono s. t.; 68. Baffi s. t. E' giunto fuori tempo massimo Battaia. Ritirati: Meneghini, Lach e Marigil.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Bahamontes in 105 ore 52'31"; 2. Anglade a 5'40"; 3. Mahé a 8'56"; 4. Anquetil a 10'14"; 5. Baldini a 11'16"; 6. Hoevenaers a 11'28"; 7. Adriaenssens a 11'44"; 8. Rivière a 13'34"; 9. Pauwels a 20'2"; 10. Saint a 20'18"; 11. Gaul a 21'26"; 20. Falaschi a 1 ora 14'40"; 28. Gismondi a 1 ora 39'5"; 36. Cestari a 1 ora [illegible]; 41. Bono a 1 ora 55'17"; [illegible] Fabbri a 1 ora 59'58"; 53. Padovan a 2 ore 19'57"; 58. Bartolozzi a 2 ore 23'33"; 62. Baffi a 2 ore 36'30"; 67. Bruni a 2 ore 51'16"; 68. e ultimo Bistiliat a 3 ore 1'43".

CLASSIFICA A PUNTI: 1. Darrigade p. 511; 2. [illegible] p. 450; 11. Baldini p. 235.

CLASSIFICA DELLA TAPPA A SQUADRE: 1. Belgio 25,58'9"; 2. Svizzera-Germania 25,58'40".

CLASSIFICA GENERALE A SQUADRE: 1. Belgio 318,20'47"; 2. Francia 319 ore 1"; 6. Italia 320 ore 42'34".



Sul Gran S. Bernardo Morales (a sinistra) precede Gaul e Bahamontes (Foto Moisio)

Il centromediano Cervato acquistato dalla Juventus

Trattative bene avviate anche per Sarti e Zaglio - Dichiarazioni del presidente - Il Talmone Torino prepara l'assemblea

Cervato è il primo acquisto importante per il prossimo campionato, ufficialmente annunciato dalla Juventus. L'atleta è atteso stamane in sede per la visita medica, terminata la quale egli potrà essere considerato juventino. Il presidente della Juventus, dott. Umberto Agnelli, giunto ieri a Torino ha comunicato le conclusioni delle trattative con la Fiorentina.

Sergio Cervato, terzino e centromediano, è nato a Carmignano di Brenta in provincia di Padova il 23 marzo 1929. Dopo essersi messo in luce nelle file del Bolzano (stagione '47-'48), venne acquistato dalla Fiorentina nell'annata successiva. (Doveva andare alla Sampdoria, ma venne rifiutato per la mancanza di un dito della mano). Disputò parecchi tornei come terzino e da un paio di stagioni era passato al centro della mediana viola. Cervato è alto m. 1,73, pesa (in piena forma) 74 chilogrammi. E' sposato con un figlio. Ha disputato 25 partite nella nazionale A e due nella B. E' un atleta serio, ordinato, scrupolosamente ligio ai doveri sociali. E' tra i calciatori più corretti e disciplinati del nostro mondo calcistico.

Dopo la conclusione dell'«affare» Cervato, stanno per essere definite anche le trattative per l'acquisto di un secondo giocatore «nazionale». Contatti sarebbero in corso con l'Inter (per Skoglund), con la Sampdoria (per Sarti) e con la Roma (Zaglio). Maggiori possibilità di intesa presentano le trattative con la compagine ligure.

Qualora venisse definito (come sembra) l'ingaggio di questo secondo giocatore, la campagna acquisti bianconera sarebbe praticamente conclusa. Questo ha dichiarato Umberto Agnelli dicendo che il nuovo assetto difensivo della Juventus dovrebbe portare alla formazione un notevole giovamento. L'attacco, infatti, ha reso in questi ultimi due anni decisamente molto di più della difesa. Registrato il reparto arretrato, ecco che la Juventus 1959-60 si potrà presentare in primissima fila per la nuova corsa allo scudetto.

Per quanto riguarda infine l'eventuale cessione di Corradi, il presidente del club bianconero ha detto: «Corradi è atleta di tale levatura e di tale capacità che non sono affatto disposto a cederlo se non mi verranno fatte offerte più che rilevanti. Il campionato di serie A, l'esperienza insegna, è molto lungo e faticoso ed un calciatore di classe come Corradi risulta indubbiamente troppo prezioso perché io possa pensare di cederlo senza adeguata contropartita».

A proposito della partita con il Reims per la Coppa dell'Amicizia i dirigenti bianconeri hanno confermato che essa è stata fissata per il 2 settembre, in notturna. Se lo Stadio non fosse disponibile causa le Universiadi, la Juventus cercherebbe un altro campo. Difficilmente potrebbe andare in via Filadelfia poiché non è sicuro che per quel periodo lo stadio granata abbia già il decreto di «agibilità», in altre parole sia già utilizzabile dal pubblico. I juventini giocherebbero piuttosto ad Alessandria o Genova.

In quanto al Talmone Torino non vi sono oggi da registrare novità di rilievo. Le trattative per Brighenti e Mariani hanno subito una battuta di arresto ed anche per il triestino Bresolin (che era stato provato dal Milan) non si è giunti ad una conclusione. In quanto agli elementi nuovi è pressoché certa la cessione definitiva di Russi al Casale. Coronglu e l'ala destra Casellato saranno prestati alla società nerostellata. In compenso verrà a Torino il diciannovenne Massimo Buffa, mezz'ala dei rincalzi casalesi. Il Talmone Torino, infine, sta preparando l'assemblea per la nomina delle cariche sociali. Essa dovrebbe essere indetta per il 27 luglio, ma non è escluso possa venire rinviata poiché molti soci granata saranno in ferie in tal periodo.

Assi del motocross domenica ad Avigliana

Avigliana, 15 luglio.

La quinta prova del campionato italiano di motocross classe 250 verrà disputata domenica sul campo di Avigliana. La gara si preannuncia ricca di emozioni in quanto la lotta per il titolo è piena d'incertezza; dopo l'ultima prova svoltasi a Forlì sono in testa alla classifica Ostorero e Caroli con punti 68, al terzo posto segue Solelti con p. 55. La gara quindi è aperta e i tre principali attori in lizza per l'ambito trofeo di campione si batteranno a fondo per sopravvanzarsi.

La corsa presenta altri motivi di interesse anche perché saranno in campo tutti i migliori piloti italiani della specialità. Il via alla competizione sarà dato alle ore 16: precederà la prova riservata ai cadetti cl. 175 per il Trofeo Città di Avigliana.

Torneo bocciofilo degli Assi. — Risultati delle gare svoltesi ieri a Torino: Fiat-Gobetti 13-2; Sis-Lancia 13-10.

Jay dopo un emozionante spareggio vince il titolo mondiale di fioretto

Il ventottenne avvocato inglese ha superato negli incontri decisivi il francese Netter e il russo Midler - L'italiano Bergamini settimo

(Dal nostro inviato speciale) Budapest, 15 luglio.

In un finale convulso e drammatico, il ventottenne avvocato britannico Jay, sovvertendo ogni pronostico, è salito per primo sul più alto podio di Budapest quale nuovo campione del mondo di fioretto elettrico, fra le scroscianti ovazioni dei tremila spettatori che gremivano il Palazzo dello Sport. Quando sembrava infatti che la vittoria fosse assicurata al francese Netter, che aveva piegato in precedenza il favorito russo Midler, il transalpino si scomponeva durante l'assalto l'altro russo, Svechnikov. Netter partiva in vantaggio per 4 a 2, ma si lasciava poi raggiungere e battere. Egli era così costretto allo spareggio con lo stesso Midler e con l'inglese Jay, che aveva risalito la corrente e si era portato alla pari dei suoi avversari.

L'inglese finiva così per fare la parte del terzo incomodo e, più resistente alla fatica, riusciva a sopraffare nello spareggio decisivo i suoi due avversari, soprattutto per la sua magnifica «parata e risposta».

Così il nostro Bergamini ha trovato il suo [illegible]: l'azzurro, che in mattinata era stato splendido vincitore della sua semifinale, ha ceduto nel pomeriggio, sfinito dall'improba fatica, ed è precipitato così al settimo posto in classifica.

Classifica finale: 1. Jay (Gr. Bretagna) con 5 vitt. dopo spareggio; 2. Netter (Francia) con 5 vitt. dopo spareggio; 3. Midler (Unione Sovietica) con 5 vitt. dopo spareggio; 4. Idanovitch (Unione Sovietica) con 4 vitt.; 5. Sissikin (Unione Sovietica) con 3 vitt. e 8 stoccate; 6. Svechnikov (Unione Sovietica) con 3 vitt. e 11 stoccate; 7. Bergamini (Italia) con 2 vitt.; 8. Brecht (Germania occidentale) con 1 vittoria.

Risultati degli spareggi: Jay b. Midler 5-3; Jay b. Netter 5-4.

Carlo Filogamo

Sportivi di Acqui delusi per la mancata promozione

Acqui, 15 luglio.

La splendida vittoria ottenuta dall'Acqui nel proprio girone del campionato dilettanti sembra debba venire annullata a tavolino: giunge infatti la notizia sia pure soltanto ufficiosa, che la squadra «bianca» non figura nella rosa delle diciannove ammesse alla IV Serie. Questa nuova sparsasi fulmineamente per tutta la città, ha, come si può ben capire, suscitato i più vivaci commenti. «I valori sportivi — si osserva ad Acqui — non hanno avuto peso nella decisione della commissione esaminatrice di Firenze e così l'«Acqui U.S.», capolista del girone con 50 punti, si è vista scartata dalla Promozione, mentre in IV Serie andrà l'«Aosta», che nello stesso girone raggiunse soltanto quota 38.

Una sola è ancora la speranza per i tifosi acquesi: la graduatoria compilata dalla commissione fiorentina avrebbe posto l'«Acqui U.S.» in ventesima posizione mentre diciannove sono le squadre ammesse alla IV Serie, ma due di queste ultime, precisamente la «Sestrese» e l'«Andrea Doria», sembrano decise ad una fusione, nel qual caso si farebbe libero un posto che andrebbe, di conseguenza, all'«Acqui U.S.»

Un ex-cassiere di banca

Implicato nel caso Ghelardi è scarcerato per l'amnistia

Savona, 15 luglio.

In seguito al decreto di amnistia è stato oggi dimesso dalle carceri giudiziarie di Sant'Agostino, dove era detenuto da oltre cinque mesi, l'ex-cassiere della succursale di Vado della Cassa di Risparmio di Savona, Domenico Penna, di 64 anni. Egli sarebbe stato implicato nello scandalo Ghelardi, l'ex-ragioniere capo del comune di Savona che avrebbe truffato l'esattoria civica di oltre un miliardo.

Il Penna era stato arrestato il 5 febbraio del corrente anno sotto l'imputazione di avere commesso azioni contrarie ai suoi doveri di ufficio, falsi in atti privati e pubblici, nonché in scritture private e infine di ricettazione. Durante il periodo che ricopriva il posto di cassiere della Cassa di Risparmio, avrebbe pagato al ragionier Ghelardi sessantadue assegni non trasferibili intestati ad altre persone e rilasciati dall'esattoria comunale per un ammontare complessivo di 26.600.000 lire.

Situazione sulle spiagge

Roma, 15 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo: Temperatura 25, cielo nuvoloso, vento moderato, mare mosso.

Alassio: Temperatura 25, cielo nuvoloso, vento moderato, mare mosso.

Rapallo: Temperatura 25, cielo per 3/4 coperto, assenza di vento, mare leggermente mosso.

Viareggio: Temperatura 24,5, cielo sereno con rare nuvole all'orizzonte, vento di mezzogiorno con tendenza a ponente, mare mosso.

Venezia Lido: Temperatura 20,8, cielo coperto, vento da nord-nord-ovest 5 kmh., mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: Temperatura 21,6, cielo coperto, leggera brezza, mare leggermente mosso.

Taormina: Temperatura 30.

Capri-Ischia: Temperatura 27,2, cielo variabile per 8/10 coperto, vento moderato 14 kmh. Direzione sud-ovest, mare calmo.

Catania: Temperatura 30, vento debole da sud-est, mare leggermente mosso, cielo sereno.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali ancora piogge e temporali. Tendenza a lento miglioramento da questa notte. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvoloso e qualche isolato temporale.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	17	25	Pescara	20	32
Trento	17	24	L'Aquila	17	29
Trieste	20	30	Roma	21	34
Venezia	18	26	Bari	22	32
Milano	17	22	Napoli	18	29
Torino	18,8	29,3	Potenza	17	30
Genova	21	28	Reggio C.	22	39
Bologna	19	28	Messina	23	32
Firenze	20	29	Palermo	25	34
Pisa	20	27	Catania	18	34
Ancona	20	28	Alghero	20	27
Perugia	20	28	Cagliari	20	33

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	14	15
Rendita 3 1/2	71 60	71 90
» » cum.	71 50	71 80
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 40	100 40
» » cum.	100 30	100 30
Redimibile 3 1/2	90 70	90 70
» cum.	90 60	90 60
Redimibile 5%	97 10	97 10
» cum.	97 —	97 —
Ricostruz. 3 1/2	86 —	85 50
» cum.	85 90	85 40
Ricostruz. 5%	97 40	97 40
» cum.	97 30	97 30
Ril. fond. 5%	96 10	96 20
Pr. R. 5% Trieste	97 —	96 70
B.T.N. 5% 1960	100 25	100 45
» » 1961	100 25	100 15
» » 1962	100 —	100 05
» » 1963	100 15	100 15
» » 1964	100 05	100 10
» » 1965	100 05	100 05
» » 1966	100 10	100 10
» » 1968	100 10	100 15
OBBLIGAZIONI		
I.L.L. 5 1/2 %	100 50	100 50
» ('38) 6%	102 —	102 20
» spec. 6%	102 —	102 —
» ('56) 6%	102 20	102 20
» ('58) 6%	103 40	103 40
» ('74) 6%	101 95	101 95
» Mare 5%	109 50	109 50
» Unitr. 6%	143 —	143 —
» » 5,50%	142 [illegible]	142 85
» Sider 5 1/2	99 30	99 90
» [illegible]	105 —	103 10
» STET 6% '38	135 72	137 —
» 5 1/2 % '58	99 60	99 65
Ente (III) 5 1/2	95 89	95 80
Ente (III) 5%	99 60	99 75
IT. SS. 5 1/2	99 80	99 80
» » '31	99 80	99 80
» » '38	100 30	99 90
» » '38	99 825	99 95
C.C.O.P. 6%	102 12	102 20
S. Paolo 5%	96 70	96 70
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 30	84 30
Miglioram. 3%	94 95	94 95
C.I.D. Sicil. 3%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	95 20	95 20
C.I.D. Napoli » I	99 —	99 —
» » II	98 75	98 75
» » III	98 75	98 75
Adria vend. 6%	102 10	102 20
» [illegible] 6% '38	103 50	103 50
» » 6% '31	103 20	103 20
» » 6% '38	134 50	103 50
I.M.I. [illegible] 5 1/2	101 20	101 20
» [illegible] 6%	101 60	101 60
» [illegible]	101 75	101 75
» [illegible] 4%	101 90	102 —
» [illegible] 6%	102 20	102 20
» [illegible] 4%	102 45	102 45
Italia '33 5%	99 —	99 —
» '33 5%	98 —	98 —
» '38 6%	102 10	101 65
Fiat 6%	105 —	103 15
Fiat 6% '38	103 20	103 30
Fiat 6% '31	103 60	103 70

	14	15
Pirelli 6%	104 —	104 —
Olivet. [illegible] 7%	107 05	107 10
» '53 7%	107 30	107 10
» '55-'75 7%	108 20	[illegible] —
» 1958 7%	110 30	110 60
Magnet [illegible] 6%	105 50	105 50
» '57 7%	106 —	106 —
» '58 7%	108 25	108 50
Lancia 7%	106 50	106 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
» 7% '56	105 —	105 50
» 7% '57	103 50	103 50
[illegible] 7%	108 85	110 50
Westingh. 7%	104 50	104 50
SAIR 6%	102 80	101 80
[illegible] 7%	104 25	104 25
[illegible] 7% '58	104 25	104 25
[illegible] 6%	100 50	100 [illegible]
Cartiere R. 7%	107 70	107 70
Cartiere R. 1958	107 75	107 75
Cartiere B. 1958	107 —	107 —
Catini 6%	102 80	102 80
» 6% '58	102 80	102 80
Acque Catini 6%	101 45	101 50
[illegible] 6%	102 50	102 50
Viscosa 6%	102 —	103 —
» 6% '58	112 70	112 70
Stipel 6%	105 20	103 20
[illegible] 6%	102 —	102 20
[illegible] 6%	103 25	103 25
Terni 6%	102 50	102 50
Ilva 6%	101 60	101 60
[illegible] 6%	102 80	102 60
[illegible] 6%	102 10	102 20
» » 6% '57	102 —	102 35
» » 6% '57	102 20	102 60
» [illegible] 6% '38	102 —	102 20
» Sud 6%	102 20	102 20
SIP 6%	103 90	103 60
Pibigas 6,50%	103 —	103 —
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 7%	102 70	102 70
Cassa Risp. P. 5%	96 —	96 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14150	14000
[illegible]	3440	3520
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
FINANZ., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	65 —
Assic. Generali	—	62400
An. Assic. Torino	46000	46000
SILT	4325	4438
Ferr. Meridion.	—	—
[illegible]	2805	2850
Piem. Finanz.	—	—
Finelettrica	1920	1937
La Centrale	15900	16280
Invest	—	—
Mediobanca	50500	51500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	14	15
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	7050	—
[illegible]	1240	1290
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	2290	2285 b
Fiat	552 —	554 —
[illegible]	573 —	581 —
[illegible]	[illegible]	1077
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1520	1510 b
Nebiolo	16 60	16 90
[illegible]	—	—
E. Marelli	800 —	800 —
Ansaldo	—	—
[illegible]	2021	2058
Magneti Marelli	1495	1530
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3980	4075 b
[illegible]	1405	1400
[illegible]	1055	1045
Sesa	3467	3690
SIP	1955	1962
Meridionale	1878	1890
[illegible]	1870	1885
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	248 —	248 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
Eternit	—	—
Cartiere Italiane	—	4700
Cartiere Burgo	18410	18600
[illegible]	—	2235
[illegible]	3245	3255
Pirelli	[illegible]	4870
[illegible]	—	1030
CHIMICI		
[illegible]	1905	1960
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	19250	19500
SNIA	4300	4300
[illegible]	2200	2225
ANIC	—	—
Montecatini	3073	3130
Liquigas	1000	1025
Pibigas	292 —	315 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	823 —	839 —
[illegible]	—	—

La spinta del denaro è proseguita molto attiva nel corso di un'apertura vivace. Uno strappo particolare di rialzo ha interessato le Italgas, che hanno successivamente contrattato facilmente, su larga base di scambi, i massimi raggiunti. Le Fiat hanno realizzato altri rilevanti progressi con la consueta larghezza di affari. Stet, Viscosa, Montecatini, Immobiliare Roma, Liquigas, Pibigas, Pirelli hanno completato il fronte di un rialzo che ha avuto battute [illegible] al termine dell'apertura. Superata agevolmente e senza danni la parentesi di assestamento di metà seduta, il mercato ha raccolto in chiusura l'incidenza di nuove compere ed ha concluso generalmente sui livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa in genere migliore. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.300.000 c.n., obbligazioni per lire 23.350.000 c.n., azioni per contanti n. 352.110 di cui n. [illegible] Nebiolo. Diritti Stet 262.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 646,50; franco svizzero 143,95; corona danese 90,23; corona norvegese 87,35; corona svedese 119,85; fiorino olandese 164,38; franco belga 12,27; franco francese 126,28; sterlina G.B. 1736; [illegible] germanico 148,38; scellino austriaco 24,03.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4300-4400; sterlina carta unitaria 1750-1780; dollaro carta Usa 616-620; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 124-128; oro fino 698-702; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazione ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,62; dollaro canadese 640,25; franco svizzero 144,02; corona danese 90,05; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,26; franco francese 126,35; lira sterlina 1746,25; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,99; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,20; cruzeiro brasiliano 4,19; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1125; dinaro jugoslavo 0,92; dracma greca 20,60; lira turca 44,125; sterlina australiana 1392.

MILANO — Malgrado l'approssimarsi delle scadenze tecniche, come la risposta premi ed i riporti, la riunione è risultata assai attiva e in fondo anche sostenuta, specie sui titoli del gas liquidi e sul comparto laniero. Infatti l'apertura appariva già ben disposta, essendosi del tutto dimenticati i motivi di timore della vigilia. Indi il denaro faceva leva sulle Fiat, Liquigas, Pibigas e Italgas. Venivano poi presi di mira i tessili, con aumenti sensibili su Lanerossi e Gavardo. In fase di risveglio anche la Viscosa, Catini e Montecatini. Tutto il gruppo elettrico era ben tenuto, con particolare riguardo alla Stet, in recupero di 100 lire, ed ai valori del gruppo Centrale. Infine, degno di rilievo il contegno del gruppo Pirelli. Il settore del reddito fisso dava prova di ottima tenuta. Diritti: Stet 261; Ercole Marelli [illegible]. Titoli trattati n. 1.239.455 di cui Terni 137.000; Fiat 133.000; Pibigas 104.000; Nebiolo 100.000; Rinascente 81.000; Liquigas 76.500; Catini 68.000; Ilva 54.000; Finsider 45.000; Edison 31.500; Viscosa 25.400; Bastogi 18.500; Italgas 40.000; Stet 15.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 51.450; Bastogi 2625; Breda 2410; Finelettr. 1040; Finmare 650; Finsider 1072; Gim 7600; Invest 4240; Centrale 16 mila 270; Sviluppo 3660; Sifir 2050; Generali 62.450; Fond. Inc. 12 mila 550; Assicurat. 49.000; Ras 29 mila; N. Milano 3700; Ausiliare 2250; Mittel 4053; Veneta 1595.

Châtillon 87[illegible]; Cotoniere 407; Cantoni 15.375; Val Ticino 65,50; Olcese 1257; Cucirini 12.575; Stampati 3620; Cascami 10.375. Fisac 530; Gavardo 5000; Lanerossi 7380; Tilane 8500; Scotti 168; Linificio 1150; Rossari 29.050; Rondi 20.400; Man. Tos. 5020; Pacchetti 730; Viscosa 3505; Bernocchi 3125; Un. Manif. 76.300.

Broggi-Izar 940; Dalmine 3290; Ilva 554; Magona 703; Metalli 6060; Ainlata [illegible]; Catini 3120; Montepomi 1203; Siele 6920; Falck 5008; Bianchi 439,50; Fiat 2059; Nebiolo 16,50; F. Tosi 583,50; Westinghouse 1520.

Sade 1866; Cieli A 4050; Cieli B 4130; Dinamo 3430; Edison 4582; Bresciana 3530; Caffaro 296; Calabria 1915; Campania 3120; Sarda 5840; Valdarno 4018; Emiliana 3610; App. Centr. 4200; Al. Veneto 2910; Subalpina 3670; Sit 1300; Lucana 3237; Magneti 1560; E. Marelli 789; Orobia 2576; Pugliese [illegible]; Romana 4070; Sesa 3690; Sip 1961; Sme 1850; Stet 4436; Tecnomas. 2730; Volta ord. 2798; Volta pref. 3027; Teti A 4250; Teti B 4205; Terni 378; Unes [illegible]; Vizzola 4770.

Anic 2798; Nap. Gas 1670; Erba 13.015; Italgas 1963; Larderello 3310; Liquigas 1020; Ossigeno 3000; Miralanza 10.300; Pibigas 315; Rumianca 3230; Saffa 4342; Solgas 1409; Acnes 4605; Beni Stab. 4115; Bon. Ferr. 940; Edificio 3870; Imm. Roma 837; Sagi 2400; Iniziativa 2030; Milano C. 19.800; Risanam. 9130; Sylos 4800; Baroni 540; Binda 38.400; Burgo 18.750; Cementir 3705; Cer. Pozzi 1102; Ginori 656; Ciga 6500; Elettrocarb. 30.000; Eternit 5020; I. Cementi 18.100; Cond. Acque 1000; Rinascente 419; Linoleum 2730; Pirelli S.p.A. 4858; Pirelli & C. 4296; Rejna 1050; Smeriglio 445; Acqui 3960; De Ferrari 1650.

Nelle ore pomeridiane l'azione del denaro si faceva più pressante non soltanto sui titoli in battuta, ma anche sui valori elettrici: Fiat 2056-2060; Catini 3120-3125; Edison 4390-4395; Viscosa 3500-3510; Finsider 1067-1070; Liquigas 1045-1051; Pibigas 333-338; Centrale 16.450-16.600; Valdarno 4120-4150; Romana 4100-4130; Volta ord. 2830-2840.

GENOVA — Mercato in reazione che vede alla chiusura tutti i titoli in rialzo dai corsi precedenti. Gli affari si sono accentuati maggiormente su Fiat, Catini, Edison, Stet, Liquigas, Immobiliare. Anche i locali chiudono spostati. Reddito fisso stazionario con qualche realizzo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura con scarti equilibrati entro un dollaro per azione. Il numero indice è rimasto senza variazioni a quota 231,00 dollari.

LONDRA — Prezzi oscillanti in tutti i settori con netta prevalenza al ribasso nel settore industriale.

PARIGI — La Borsa ha ritrovato oggi, dopo quattro giorni di chiusura, l'andamento sostenuto ed attivo che aveva caratterizzato le ultime sedute. Le quotazioni dei valori stranieri sono rimaste pressoché stazionarie, scarsa l'attività sul mercato dell'oro, con un volume globale di scambi di circa 520 milioni contro i 890 di venerdì scorso.

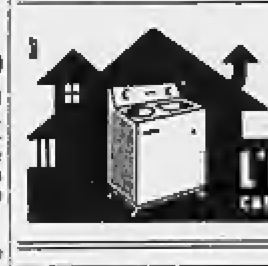
FALLIMENTI — TORINO: Zagara Vincenzo, autorimessa, via Assuncion 7; sentenza 14 luglio; giudice Caccia; curat. Cisi rag. Franco, verifica 28 settembre.

SAVONA: Gatti Luigi, autotrasporti; sent. 7 luglio; curat. rag. Longo; verif. 23 settembre; giud. dr. Chieppa.

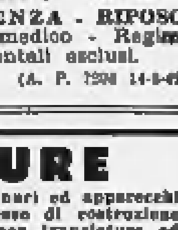
Pubblicato il decreto sull'ammasso del grano

Roma, 15 luglio.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi un decreto del Ministro per l'Agricoltura sull'ammasso del grano. Il contingente nazionale di frumento da conferirsi all'ammasso per il raccolto 1959 è fissato nella quantità massima di 12 milioni di quintali, di cui 2 milioni di quintali del tipo duro.







Dopo gli episodi di Torre del Greco e di Napoli

Sarà discusso alla Camera il caso dei bambini adottati in America

Interrogazione del senatore socialista Sansone - Confermata la notizia della piccola napoletana che si rifiutò piangendo di partire - Si chiede una vigilanza per stroncare eventuali speculazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

Il problema delle adozioni di bambini italiani da parte di cittadini americani sarà discusso in Parlamento. Il senatore socialista Luigi Sansone ha infatti rivolto al ministro dell'Interno e al ministro degli Affari esteri una interrogazione per sapere quale azione di controllo e di vigilanza si intenda svolgere in seguito ai casi di madri che all'ultimo istante rifiutano di far partire i figli ceduti per l'affiliazione a cittadini americani e di bimbi che si rifiutano di partire, in relazione alla vasta «azione di incetta di bambini per tale scopo rivelata dalle notizie apparse sulla stampa».

Proprio nel pomeriggio era giunta da Napoli la conferma che la piccola Giuseppina Gentile di 7 anni, la quale ieri all'aeroporto di Ciampino si rifiutò piangendo di partire per gli Stati Uniti, doveva essere adottata da due coniugi americani. Invano ieri sera i giornalisti avevano cercato di sapere se era esatta la notizia di questo nuovo sconcertante caso verificatosi ad appena quattro giorni di distanza da quello altrettanto clamoroso dei due bambini di Torre del Greco, la cui partenza fu impedita solo per la pignoleria del funzionario di polizia incaricato dei controlli dei passaporti e per il sia pur tardivo ripensamento della loro madre. Fino a ieri sera, comunque, la notizia veniva smentita. Oggi invece precisa e circostanziata è arrivata da Napoli la dolorosa conferma.

Il console americano a Napoli, Richard Hamilton, a mezzo di un funzionario del Consolato, ha annunciato infatti che Giuseppina Gentile doveva recarsi in America per essere adottata. La bambina aveva ottenuto il visto di ingresso negli Stati Uniti il 30 giugno, in base alla legge che consente a figli di italiani di espatriare in America qualora si trovino colà persone disposte ad adottarli o che già li abbiano adottati. La pratica era stata svolta per conto della National Catholic Welfare Conference, l'unica organizzazione, insieme alla Croce Rossa, autorizzata dal Ministero degli Esteri — secondo quanto ebbe ad affermare l'altro giorno il sottosegretario onorevole De Martino — a curare gli espatri dei bambini in procinto di essere adottati oltre Oceano.

Se dunque, almeno da un punto di vista formale, tutto sembra essere ineccepibile nell'espatrio di Giuseppina Gentile, la sua vicenda è tuttavia tale da destare in ognuno profonda commozione. La bambina sarebbe figlia di una donna napoletana che, versando in penose condizioni economiche, aveva consentito a che venisse avviata negli Stati Uniti. Non si sa con esattezza se ella abbia accettato in cambio una somma di denaro. Fatto sta che la piccola ieri pomeriggio, proprio al momento di salire sull'aereo, si è messa a piangere e ad invocare la madre, respingendo le carezze dei suoi accompagnatori, due donne e un uomo rimasti sconosciuti.

In merito all'emigrazione di bambini a scopo di adozione, si sono appresi interessanti particolari attraverso le dichiarazioni del prof. Calamari, direttore dell'Orfanotrofio di Arezzo, da dove uscirono nei giorni scorsi i tre bambini partiti per gli Stati Uniti insieme all'avv. Giambalvo e tempo addietro diffidato, secondo quanto dichiarò l'altro giorno il sottosegretario agli Esteri De Martino, «perché agli uffici inquirenti era sembrato che alle adozioni curate dalla sua organizzazione non fossero estranei fini di lucro». Il prof. Calamari, professionista noto ed apprezzato negli ambienti medici aretini, ha escluso nel modo più assoluto ogni responsabilità o comunque ogni irregolarità nell'operato del proprio ufficio.

«Non sono in grado — ha affermato — di esprimere un giudizio preciso sulla vicenda dei due bambini della Guastaferro, non conoscendone gli elementi; ma, per quanto riguarda i tre bambini di Arezzo, posso affermare con piena sicurezza che l'operazione di adozione, effettuata dall'avvocato Charles Giambalvo, si è svolta con tutta regolarità e secondo la prassi legale e che soprattutto è da escludere almeno al momento della partenza dei piccoli dal nostro istituto qualsiasi aspetto speculativo sia dall'una che dall'altra parte». L'avv. Giambalvo ricopre la carica di presidente della Associazione Figli e Figlie di italiani in America e come tale fin dalla prima volta si presentò munito di numerose credenziali al dott. Calamari.

Per quanto riguarda Franco Montaloni, Alessandro Leonelli e Monica Vezzani, cioè i tre piccoli dell'orfanotrofio aretino, la questione è stata particolarmente complicata. Si tratta infatti di piccoli «esposti», intendendosi con ciò dire senza padre nè madre (quest'ultima è nota, in virtù di una speciale procedura, solo al direttore dell'istituto, vincolato al più rigoroso segreto). Affidando i bimbi all'istituto, la madre li ha praticamente affidati alla pubblica pietà. Non di rado questi bambini, cui viene in seguito imposto un nome fittizio, che ne rende impossibile il riconoscimento con quello della vera madre, vengono adottati da coniugi senza figli. «Talvolta la vera madre non conosce neppure il nome dato al figlioletto».

Questo — ha detto il prof. Calamari — è preferibile onde evitare, dopo un'eventuale adozione, la non infrequente ricomparsa delle madri con azioni che rasentano i limiti del ricatto. Per questo i bambini vengono generalmente affidati a famiglie residenti all'estero, onde rendere praticamente impossibile ogni ricerca. Il lato doloroso della situazione è costituito tuttavia dal fatto che qualche volta sull'onesto desiderio di tante famiglie di avere un bimbo si è sviluppata una vera e propria speculazione, di cui hanno dovuto occuparsi le stesse autorità americane. Non molto tempo fa in Parlamento, nel corso di un'interpellanza al ministro degli Esteri, venne posto in risalto questo disonorevole traffico, accennando a compensi percepiti dagli intermediari per un ammontare fino a mille dollari.

Non è certo questo il caso dell'avv. Giambalvo, le cui pratiche di adozione — secondo quanto ha detto lo stesso prof. Calamari — sono state perfettamente regolari. Da molte parti si auspica, tuttavia, una più attenta e severa vigilanza, perché eventuali casi di lucro non abbiano a verificarsi.

g. fr.

Nessuna riduzione prevista per la tassa sulle motociclette

Roma, 15 luglio.

Per il momento non vi è alcuna possibilità di diminuire le tasse di circolazione dei motoveicoli. Questa, in sostanza, la risposta data dal ministro delle Finanze ad una interrogazione dell'on. Servello, il quale aveva chiesto se era possibile apportare modifiche alla tassa di circolazione per motoveicoli, e specie per quelli a carattere popolare.

Il ministro delle Finanze ha rilevato nella sua risposta che nel 1955 le tasse di circolazione furono aumentate per tutti gli autoveicoli, ed in lieve misura anche per i motoveicoli, per far fronte ai finanziamenti necessari per la costruzione di strade e autostrade.

Data la minima entità dell'aumento — dice il ministro nella sua risposta scritta — la attuale misura del tributo sui motoveicoli non deve ritenersi elevata, variando da un minimo di 1500 lire ad un massimo di 4500 lire all'anno.

«Pertanto, tenuto anche presente che la tassa non ha ostacolato la diffusione di tali motoveicoli — conclude il ministro — non si ritiene di accettare la richiesta di apportare modifiche alla attuale tassazione».

Interrotta per un'ora la ferrovia di Bardonecchia

Bardonecchia, 15 luglio.

Verso le 12 di oggi, un tronco d'albero si è abbattuto sulla linea elettrica delle Ferrovie, nel tratto fra Beaulard e Bardonecchia: solo il pronto intervento d'una squadra specializzata ha scongiurato il pericolo di una più lunga interruzione della linea che, dopo neppure un'ora, ha potuto riprendere a funzionare regolarmente; il «treno del sole» ha però subito un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Una piscina di Vienna in una giornata calda



Anche i viennesi, per sfuggire alla calura, vanno in cerca d'acqua: questo l'aspetto di una piscina (Telefoto)

Il processo si è svolto a porte chiuse al Tribunale dei minorenni di Trento

Venti anni allo studente di scuola media che uccise a pugnalate la sua professoressa

La tragedia accadde la notte del 6 aprile scorso in un paese della Val di Non - Prima di morire, sfigurata da 26 colpi, la vittima mormorò: "E' stato Mario, gli perdono" - L'assassino, che è sedicenne, dovrà scontare altri 11 mesi per tentata violenza e porto abusivo di armi

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 15 luglio.

Con una condanna a 20 anni di reclusione s'è conclusa questa sera al tribunale dei minorenni il processo a carico dello studente sedicenne Mario Ballotta, che a Coredo, in Valle di Non, massacrò con 26 pugnalate la maestra Erina Leonardi, di 48 anni, fiduciaria di zona dell'Azione Cattolica. Il feroce delitto è stato rievocato nei suoi particolari durante il dibattimento, che si è svolto a porte chiuse, dal presidente dott. Giacomelli.

Il 6 maggio scorso, alle 22,30, gli inquilini delle case vicine all'edificio dove ha sede la scuola di Coredo, udivano alte grida. Da un balcone al terzo piano una donna invocava disperatamente aiuto. Gli accorsi entravano nell'appartamento e scorgevano, con raccapriccio, la maestra Leonardi riversa sul pavimento, in un lago di sangue. La poveretta era stata colpita ripetutamente alla schiena, al petto e alla gola con un'arma affilata che, penetrata in cavità, le aveva leso i polmoni provocando una abbondante emorragia. Mentre si cercava di prestarle aiuto, tamponando le profonde ferite, la poveretta, ormai rantolante, riusciva a pronunciare queste parole: «E' stato Mario, gli perdono».

Un medico, sopraggiunto poco dopo, faceva subito ricoverare la Leonardi all'ospedale di Cles, ma durante il tragitto la poveretta cessava di vivere.

Nel corso del sopraluogo nell'appartamento della vittima i carabinieri riscontravano macchie di sangue sul pavimento e sui muri del corridoio e della stanza da letto. Evidentemente la maestra era stata colta di sorpresa dall'assassino e aveva dovuto sostenere con lui una furibonda colluttazione: in un disperato tentativo di sottrarsi alla furia sanguinaria, era poi fuggita verso il balcone, da dove aveva richiamato con le sue urla l'attenzione dei vicini.

La polizia accertava che la Leonardi, una donna molto devota, si era recata la sera, dopo pranzo, nella chiesa per assistere alle funzioni. Molti compaesani l'avevano vista pregare fervorosamente davanti all'altare.

Uscita dal tempio, essa si era intrattenuta a parlare con alcune giovani dell'Azione Cattolica ed era poi rientrata nel suo appartamento. Pochi minuti dopo veniva uccisa a pugnalate. Prima di esalare l'ultimo respiro era però riuscita a mormorare il nome del suo aguzzino.

Sulla base di questa precisa accusa i carabinieri arrestavano, qualche ora dopo, il giovanissimo studente Ballotta, oriundo di Pozzonovo di Padova, allievo della terza classe della scuola media di Cles. Il ragazzo veniva trovato a letto nella sua abitazione, presso la zia materna Elisa Sicher, che l'aveva accolto ed allevato fin dalla morte della madre, avvenuta 12 anni prima.

Sottoposto a stringente interrogatorio, dopo avere tentato inutilmente di negare, egli finì per confessarsi autore del delitto. «La maestra — disse — mi perseguitava continuamente con i suoi rimproveri, dicendo che mi divertivo, che non avevo voglia di studiare, insomma che ero un poco di buono. Nutrivo un sordo rancore contro di lei ed ho voluto vendicarmi. Sapevo che si era recata, come al solito, in chiesa; mi sono introdotto nella sua abitazione con la scusa di chiederle un favore e appena è rientrata le sono saltato addosso, vibrandole alcuni colpi alla schiena con un pugnaletto da cow-boy che tenevo sempre con me. Non volevo però ucciderla, ma darle soltanto una lezione perché non si immischiasse negli affari degli altri».

Arrestato e tradotto alle carceri di Trento, il giovane assassino fu poi trasferito all'Istituto di rieducazione per minorenni di Venezia e qui sottoposto ad una indagine di carattere psichiatrico. Secondo tale perizia, compilata dai professori Musco e Varisco, il Ballotta non risulta malato di mente, ma difetta di emotività e di coscienza morale, pur essendo la sua intelligenza pressoché normale.

Nell'odierno dibattimento lo imputato è stato sottoposto a lungo interrogatorio, del quale non si conoscono i particolari perché, come si è detto, l'udienza si è svolta a porte chiuse. Sono stati anche interrogati il padre, la sorella e la zia dell'imputato ed alcuni professori e studenti della scuola media di Cles.

Il difensore, avv. Frizzi, ha chiesto al tribunale di rinviare il dibattimento per una nuova perizia psichiatrica, negando valore all'esame che gli esperti di Venezia avevano effettuato. Secondo il difensore, il giovane avrebbe compiuto l'orrendo crimine in seguito ad un attacco di follia furiosa e già otto giorni prima del delitto sarebbe stato in preda ad una ossessione che lo turbava.

Il tribunale si è ritirato in camera di consiglio e, uscitone dopo un'ora, ha rigettato l'istanza del difensore. I giudici hanno quindi ritenuto pienamente responsabile dei reati ascrittigli il giovane studente, condannandolo, con la sola attenuante della minore età, a 20 anni per omicidio aggravato, 10 mesi per tentata violenza carnale e un mese per porto abusivo di coltello. Alla lettura della sentenza il ragazzo, che durante il dibattimento sembrava impassibile, è scoppiato in un pianto dirotto.

g. n.

Mentre erano al pascolo

Tre ragazzi feriti dallo scoppio d'un ordigno

Susa, 15 luglio.

D'una pericolosa avventura sono stati protagonisti oggi verso le ore 15 tre ragazzi di Novalesa. Si tratta di Mario Silvestro, di 10 anni, Giovanni Battista Baro, di 8 anni, e Luciano Silvestro, di 9 anni.

I tre ragazzi si trovavano da alcuni giorni al colle del Moncenisio, assieme ai genitori, con la mandria di mucche all'alpeggio in località Margaria. Come di consueto, nel pomeriggio, essi erano usciti con la madre di Mario Silvestro, Antonietta Rocci, per seguire le mucche che pascolavano nei pressi della margheria.

Ad un tratto Mario Silvestro scorgeva qualcosa luccicare tra l'erba e, chinatosi incuriosito, raccoglieva un oggetto che aveva tutta l'apparenza di una cartuccia. Probabilmente doveva trattarsi della spoletta di un proiettile da mortaio perché, mentre il Silvestro e gli altri due bimbi lo stavano osservando, improvvisamente esplodeva. Lo scoppio dilaniava la mano sinistra del ragazzo e feriva gli altri due giovinetti.

Antonietta Rocci accorreva subito e, fasciati alla meglio i ragazzi, con l'aiuto di altri pastori riusciva a farli raggiungere la statale 25 del Moncenisio. Di qui, con una macchina di passaggio, li faceva ricoverare all'ospedale civile di Susa. Al piccolo Silvestro è stato necessario amputare parte del secondo dito della mano sinistra, che appariva dilaniato. Il Baro è stato pure medicato per ferite a una mano, guaribili in dieci giorni; Luciano Silvestro per ferite alla coscia e alla gamba sinistra guaribili in dieci giorni.

Bimbo muore per aver mangiato delle medicine trovate in casa

Vado Ligure, 15 luglio.

Un bambino di un anno, Roberto Loi, abitante nella frazione Valle di Vado Ligure, oggi pomeriggio, eludendo la vigilanza dei genitori ha ingerito delle pastiglie medicinali trovate in casa, che servivano contro i reumatismi.

Appena la mamma si è accorta della cosa, ha fatto trasportare il piccolo, a mezzo di un'autoambulanza della «Croce Rossa» di Vado, all'ospedale di Savona. Qui purtroppo, malgrado le cure dei sanitari, il bimbo è morto verso le 17,30 per la grave intossicazione.

Il re dello Yemen ha superato la crisi

Per un collasso era stato costretto a rientrare a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

Il re dello Yemen, che era stato colto da collasso ieri sera appena partito da Roma alla volta del suo paese ed era stato costretto a rientrare a Ciampino, ha superato rapidamente la crisi. Le cure che i suoi medici di corte gli hanno praticato immediatamente non appena il monarca ha fatto ritorno nella villa sulla via Ardeatina, ove aveva a lungo soggiornato ultimamente, sono valse a ridare all'organismo del sovrano [illegible] il primitivo equilibrio. Stasera uno dei sanitari italiani che vegliano in continuazione Ahmed Yahia ha dichiarato: «Le condizioni di salute dell'infermo sono molto migliorate nella giornata. Occorrerà però ch'egli sia completamente ristabilito prima di intraprendere il viaggio per mare e far ritorno in patria».

Il vecchio monarca ha riposato stamane fino a tarda ora, dopo una notte relativamente tranquilla. Da ieri sera si sono alternati al suo capezzale i suoi medici di corte, professori Andrey e Mancioli, che stamane hanno tenuto un consulto avvalendosi della partecipazione del prof. Gozzano. L'altro sanitario italiano al seguito di Ahmed Yahia, dott. Gasperini, era da più giorni partito per lo Yemen allo scopo di predisporre l'arrivo del sovrano.

Le cause che ieri sera hanno determinato l'improvvisa interruzione del viaggio aereo e il pronto ritorno a Roma sono state esattamente individuate: già sofferente di disturbi cardiaci dovuti all'arteriosclerosi, allorché l'apparecchio raggiunse quota 4 mila metri, il re convalescente ebbe un improvviso aumento di pressione salita a 190, mentre il polso presentava 120 pulsazioni, a cagione del caldo e della ristrettezza della carlinga. Lo stato di Ahmed I non era allarmante, ma i medici che lo accompagnavano decisero tuttavia l'immediato rientro dell'aereo a Ciampino per praticare all'infermo tutte le cure suggerite dalla prudenza.

a. n.

Fuggita la bella dell'harem?

Si ricerca nei conventi la concubina di Ahmed I

Roma, 15 luglio.

I conventi e gli istituti religiosi della capitale sono stati presi d'assalto questa sera da una schiera di giornalisti e di fotografi alla ricerca di Saud Bint, la concubina di Ahmed I, Iman dello Yemen, che dicono sfuggita alla sorveglianza delle guardie.

Sono oltre un centinaio i conventi cui si sono rivolti i giornalisti nella speranza di trovare conferma a queste voci secondo cui Saud Bint, un'araba di straordinaria bellezza, intenderebbe abbracciare la religione cattolica e divenire monaca.

Le ricerche sono rese difficoltose dalla frequenza degli spostamenti del seguito dell'Iman. Questi comunque smentisce la fuga della bella donna.

Dopo l'annuncio della fortuna ai mezzadri di Portacomaro

I contadini aspiranti miliardari hanno scarsa fiducia nell'eredità



Vittorio Fiorati e la moglie non sperano nell'eredità

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 15 luglio.

— Per me è uno scherzo — ci dice il contadino Vittorio Fiorati, mentre gira il fieno tagliato di fresco nel prato e guarda con occhio interrogativo i suoi aiutanti, la moglie Doralice e il figlio Guerrino. Moglie e figlio sorridono. — Per me è uno scherzo — egli ripete, prestandosi amabilmente ai desideri del fotografo che lo ritrae in vari atteggiamenti. Per «scherzo» egli vuol intendere che «non si tratta di una cosa seria» e la «cosa» sarebbe un'eredità prodigiosa annunciata dall'America, nell'ordine di qualche centinaio di milioni: si è fatta addirittura la cifra di due miliardi, divisibile fra lui e le sorelle Vittoria, Palmira, Giuseppina con la riserva di qualche parentela minore.

Vittorio Fiorati è mezzadro a Poggio di Vico, provincia di Asti, a circa dieci chilometri dal capoluogo, ed ha 58 anni. Sua moglie è di poco più giovane. Un figlio e una figlia, sposatisi, gli hanno procurato cinque nipotini ma vivono altrove. Con lui e sua moglie, c'è soltanto il Guerrino, di cui abbiamo detto, di 32 anni. Fra tutt'e tre, «lavorando giorno e notte» sbrigano 14 giornate di terra, per lo più a barbera ma c'è davvero massa lavoro per lasciare andare a fantasticherie. Massa lavoro e cioè «troppo» è locuzione veneta e i Fiorati provengono infatti da Rovigo dove Vittoria ha lasciato le sue tre sorelle.

Se tutti questi milioni dovessero arrivare, tanto meglio. Ma, e come crederci? A lasciarli, sarebbe stato un certo Paolo Francesco Bassi. E chi era costui? Nè Vittorio, nè le sorelle, nè tutti i molteplici discendenti, per quanto frughino nella loro memoria, riescono a identificarlo, sia pure vagamente. Sembra che egli, trasferitosi dal Polesine in America non si sa quando, abbia sposato una Giustina Rossi, cugina dei Fiorati. Nè la Rossi, nè suo marito, da vivi, si sono mai occupati dei loro parenti poveri, magari con una cartolina illustrata. La donna, evidentemente, è morta prima di lui e lui, morendo a sua volta, non ha fatto nomi di eredi e se nessuno reclama la sua vistosa sostanza.

E di che cosa si occupava in America Paolo Francesco Bassi? Anche ciò è un mistero. Si sa soltanto che egli è morto a San Francisco il 22 ottobre 1953.

Ora sembra che negli Stati Uniti esista una società che si occupa di emigrati italiani spentisi senza testamento e con notevoli beni. Ed è in nome di un «Commissioner of Deeds in Italia» che il 6 giugno del 1959 i Fiorati di Poggio Di Vico ricevono notizia della morte del loro parente lontano, insieme con l'invito a firmare una «procura» per reclamare l'eredità abbandonata. Qualche giorno prima la stessa notificazione era giunta a Rovigo. Anello di congiunzione fra gli Stati Uniti e l'Italia, l'avvocato Claudio Avallone di Napoli. Quasi contemporaneamente arrivava un messaggio press'a poco identico da parte dell'avv. parigino «genealogista» Maurice Coutof, sia nell'astigiano che a Rovigo, con una segnalazione identica e la medesima richiesta di concessione di «procura». Una procura alla buona, in caso di analfabetismo, bastava una croce in un certo punto segnato sul testo annesso e nessuna garanzia era pretesa da parte notarile.

Il «Commissioner» via Napoli specificava «nulla è da voi dovuto in quanto le spese saranno sostenute dal procuratore» ed altrettanto specificava Parigi. Senonché il «Commissioner» di Napoli domandava una provvigione del 25% e quello di Parigi del 10%. Molto graziosamente, i Fiorati di tutt'e due i rami davano la preferenza a Napoli, come al primo arrivato e l'11 giugno essi ricevevano una lettera di compiacimento («Bene avete fatto a non firmare altre procure») e il 26 giugno un messaggio d'incoraggiamento «Attendete con fiducia», mentre Parigi protestava per l'indifferenza con la quale sembrava accolta la sua offerta di milioni.

Per i quali milioni va però sottolineato che né da Parigi né da Napoli si è fatta nessuna cifra né precisa né vaga. I «due miliardi» sono venuti fuori per generazione spontanea dall'immaginazione popolare. Ma i Fiorati «attendono con fiducia». Sì: il frutto dei loro lavori. E questa notte, che c'è temporale con minaccia di grandine, a dispetto dei milioni intercontinentali essi avevano il cuore stretto per le loro vigne e pregavano San Pancrazio, di cui hanno un grande quadro in cucina, di risparmiarle. Così è stato. Sembra che San Pancrazio abbia ottimi precedenti con Vittorio Fiorati: lo aiutò assai a «sopravvivere» sul Grappa e sul Piave, dov'era soldato semplice, cavalleggero appiedato.

a. a.

Vietato l'accesso agli italiani alla Mostra dell'orafo di Valenza

Si farà un'eccezione per il Capo dello Stato che l'inaugurerà stamane - L'esposizione è riservata ai compratori stranieri

Alessandria, 15 luglio.

(f.). Domani il Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi sarà ad Alessandria e Valenza, in visita ufficiale alle due città. Proveniente da Milano, il Capo dello Stato arriverà in treno presidenziale alle 10,30 ad Alessandria. Dalla stazione si recherà in prefettura dove riceverà le autorità provinciali e cittadine. Poco dopo, alle 11, la popolazione alessandrina gli renderà omaggio nell'ampia piazza della Libertà. Sarà un incontro tuttavia breve: il programma prevede che alle 11 e 15 il presidente Gronchi parta in auto per Valenza.

A Valenza lo attende infatti la parte più imponente delle manifestazioni in questa sua giornata in terra alessandrina. A Valenza, dove l'arrivo del Presidente della Repubblica è atteso per le 11,30, l'on. Giovanni Gronchi inaugurerà la Mostra permanente di oreficeria, allestita nella sontuosa sede della Casa dell'orafo.

Valenza è la città italiana che vanta la più alta tradizione artigiana dell'oreficeria, una tradizione di qualità e di gusto che la mette alla testa della produzione nazionale orafa. Cinquecento ditte artigiane si dedicano a questa attività, impiegando un complesso di oltre 6000 artigiani.

La fama di Valenza ha da tempo varcato i confini nazionali, e sull'esempio dei grandi centri produttivi esteri, si è reso necessario costituire una mostra permanente dei prodotti di oreficeria, riservata esclusivamente agli operatori stranieri che si occupano dell'industria e del commercio orafo. Una regola severissima, applicata con assoluto rigore, come in un sacro tempio, vige alla mostra: nessun italiano può esservi ammesso, sia pure interessato alla produzione orafa. Si tratta d'una garanzia che i produttori valenzani offrono alla clientela estera: i modelli esposti sono esclusivi, di essi non esistono altri esemplari nè in Italia nè fuori.

Due sole persone, fra gl'italiani, sono ammesse alla mostra: il direttore, rag. Ugo Melchiorre, già orafo, figlio e nipote di orafi, che ha lasciato l'arte avita per occuparsi d'un altro oro, l'agricoltura; e la dott. Rosanna La Valle, segretaria e interprete. Sole eccezioni, domani il Presidente della Repubblica e il seguito delle autorità.

Alla mostra sarà consegnato a Giovanni Gronchi un prezioso scrigno d'argento cesellato, opera pregevolissima del maestro orafo torinese Giuseppe Gillio, ancora sulla breccia con i suoi novantadue anni, un terzo dei quali li ha trascorsi lavorando accanto ai grandi orafi europei.

Dopo la mostra, il Presidente visiterà la mostra didattica dei lavori eseguiti dagli allievi della scuola d'oreficeria.

Una significativa cerimonia si svolgerà a mezzogiorno in municipio, dove il sindaco dott. Lenti conferirà a Giovanni Gronchi la cittadinanza onoraria di Valenza «per le sue peculiari doti di uomo e di statista» e per la stima, l'affetto e la fiducia di cui gode nella popolazione della città.

Alle 13 il Presidente sarà di nuovo ad Alessandria dove, dopo un ricevimento nel salone dell'amministrazione provinciale, si tratterrà per la colazione. L'on. Gronchi ripartirà per Milano alle 17,22.

Compie cento anni la «nonna» di Quargnento

Alessandria, 15 luglio.

La signorina Lucia Cervetti, da Castelletto Monferrato, compie domenica 100 anni. Il comune di Quargnento, dove la «nonna» risiede presso la Pia Casa della Divina Provvidenza, prepara per quel giorno grandi festeggiamenti.

La vecchia signora, nata il 19 luglio 1859, aveva sposato nel 1880 il signor Pietro Cervetti ed ebbe ben undici figli. Tre di questi morirono nella prima guerra mondiale, altri due in seguito.

ULTIME NOTIZIE

Durante la visita ad un centro minerario

Violento attacco di Kruscev contro la religione in Polonia

La folla accoglie con un glaciale silenzio le critiche del capo russo ai preti - La zona è fortemente cattolica - Suonata una marcetta americana per l'arrivo del primo ministro sovietico

Berlino, 15 luglio.

Kruscev ha cominciato oggi il suo giro attraverso la Polonia accompagnato da Gomulka e da un numeroso seguito. Con lui viaggiano, fra gli altri, sei operatori cinematografici russi che gireranno un film a colori sul soggiorno del capo sovietico in Polonia. Partito nel pomeriggio da Varsavia, Kruscev è giunto stasera a Katowice nella Slesia Settentrionale, dove era atteso da una folla di comunisti e da una banda dei minatori che lo ha accolto stranamente con le note della marcetta americana «Stars and stripes for ever».

«Mi fa un certo effetto sentire il fumo della vostra città. Mi ricorda la mia infanzia e la mia giovinezza, questo fumo, che è più caro di qualsiasi altro profumo» ha detto nel suo discorso Kruscev che è un ex minatore. Egli ha poi ricordato il suo passaggio a Katowice nel 1945, quand'era membro del consiglio militare del primo fronte ucraino, il cui gruppo di armate liberò la regione dai nazisti.

Il primo ministro sovietico ha lanciato inoltre un violento attacco contro la religione. Questa parte del suo discorso è stata accolta con un glaciale silenzio. Nella Slesia la fede religiosa è più viva che non in molte altre zone della Polonia cattolica.

«Non voglio offendere i vostri sentimenti religiosi — ha detto fra l'altro Kruscev — ma voglio sottolineare che i preti della vostra chiesa vi promettono il paradiso nel cielo per dopo morti. Noi comunisti invece vogliamo rendervi felici da vivi. Siete contenti della vostra condizione nella vita?». La folla è rimasta in silenzio assoluto.

Edward Gerek, membro del Politburo polacco e primo segretario della regione di Katowice, ha preso successivamente la parola per esaltare «l'indefettibile amicizia» che lega i comunisti polacchi e quelli sovietici, e ricordare che «grazie alla potenza dell'Urss la Slesia ha potuto ridiventare polacca e la frontiera polacca passa ora per la linea Oder-Neisse».

Mezz'ora dopo Kruscev, accompagnato da Gomulka, è partito in macchina scoperta per visitare i centri carboniferi di Zabre, Bytom e Sosnowiec. Domani avrà luogo un grande comizio in una fabbrica di Katowice.

Anche oggi Kruscev è apparso stanco e parlava a voce bassissima. Ha fatto diversi errori nel suo discorso, confondendo tra l'altro il nome della città con quello che aveva prima della guerra.

Eisenhower ha escluso il riconoscimento di Pankow

Washington, 15 luglio.

Durante la sua conferenza-stampa settimanale, Eisenhower ha ribadito oggi che egli accetterà di partecipare alla conferenza al vertice solo se i sovietici riconosceranno inequivocabilmente i diritti e le responsabilità degli occidentali per Berlino Ovest. Il Presidente ha riaffermato la determinazione degli occidentali a non rinunciare ai propri diritti sulla città. Gli Stati Uniti, ha proseguito, non compiranno alcuna ritirata che possa venire interpretata come un segno di debolezza.

Eisenhower ha detto che a suo parere non esiste schiarita nella situazione internazionale, ma che tuttavia egli continuerà ad operare per giungere ad un accomodamento con la Russia. Egli ha così fatto il punto su due importanti problemi:

1) Il governo americano non prevede alcuna forma di riconoscimento diplomatico del regime della Germania Est, come suggerito dall'ex-governatore di New York, Harriman, dopo il viaggio a Mosca;

2) Al momento attuale gli svantaggi di un invito di Kruscev negli Stati Uniti sono maggiori dei vantaggi. Tale invito non è però da escludere in una data futura e in circostanze più favorevoli.

I primi «franchi pesanti» in circolazione a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 luglio.

Stamani la Banca di Francia ha messo in circolazione i primi «franchi pesanti»: si tratta delle vecchie banconote sulle quali è stata apposta una stampigliatura rossa col nuovo valore. Così, per esempio, sui biglietti da diecimila franchi è stato stampigliato: «Controvalore cento nuovi franchi».

L'emissione iniziata stamane ha carattere provvisorio, affinché il pubblico possa abituarsi a calcolare i prezzi con la nuova moneta, ciò che equivale a sopprimere due zeri, o a spostare la virgola di due cifre: ogni franco pesante corrisponde infatti a cento dei vecchi franchi. La fase psicologica dell'operazione monetaria durerà sino alla fine dell'anno, perché il nuovo franco, appositamente coniato, entrerà in vigore il 1° gennaio. Allora verranno ritirate dalla circolazione tanto le comuni banconote quanto quelle emesse stamane con la stampigliatura rossa.

Illustrando la riforma fiscale al Consiglio dei ministri, Antoine Pinay ha fatto oggi una ampia relazione sulla situazione economica della Francia, dalla quale risulta che la produzione industriale è passata da 149 in gennaio a 163 in maggio, contro 160 nel maggio 1958. I prezzi al minuto sono rimasti stabili, mentre quelli all'ingrosso sono leggermente ribassati.

Le importazioni sono passate da 145 a 155 miliardi di franchi da gennaio a giugno, mentre le esportazioni si sono sviluppate più rapidamente, raggiungendo 176 miliardi in giugno. La percentuale di copertura è passata perciò da 82 per cento in gennaio a 106 per cento in giugno. Le riserve della Tesoreria sono così aumentate di 200 miliardi durante i primi mesi del 1959.

a. v.

Dopo la plastica facciale



La duchessa di Windsor lascia la clinica di Londra dove ha subito un intervento di chirurgia estetica per eliminare una cicatrice, vicino all'occhio sinistro, che s'era prodotta cadendo a bordo della nave che la portava in Europa, nel maggio scorso, dagli Stati Uniti (Telefoto)

L'Inam migliora dal 1° agosto l'assistenza farmaceutica ai mutuati

Diciotto milioni di persone interessate alla riforma - Abolita la discriminazione tra invalidi e capaci al lavoro agli effetti dei medicinali per uso familiare - Estese le specialità prescrivibili

Roma, 15 luglio.

Entrerà in vigore il 1° agosto, in tutta Italia, la riforma farmaceutica stabilita dall'Inam, riforma che tra lavoratori e loro familiari interessa oltre diciotto milioni di persone. Da quel giorno saranno abolite le discriminazioni tra capaci e incapaci al lavoro agli effetti della natura dei medicinali per uso familiare, e le autorizzazioni e i visti preventivi finora in vigore. Saranno inoltre prescrivibili le specialità medicinali, i prodotti opoterapici e biologici, i fermenti solubili e organizzati, e, in genere, i prodotti affini, sieri, vaccini, virus, tossine, arseno-benzoli semplici e derivati; saranno inoltre prescrivibili, dietro particolare relazione clinica del medico curante, alcuni farmaci di uso estremamente delicato, nonché i medicinali galenici in genere e gli articoli di medicazione in quantità e qualità determinati nel «prontuario terapeutico», che costituisce la base della riforma.

Il prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali sarà a carico dell'Inam, purché non superiore a quello dei prodotti specialistici più accreditati o galenici; nel caso di prezzo superiore, la differenza sarà a carico dell'assicurato entro il limite massimo del 50%; saranno invece, comunque, a totale carico dell'istituto i prezzi dei prodotti galenici e degli articoli di medicazione in seguito ad accordo intervenuto con le categorie interessate.

I criteri adottati nella nuova regolamentazione sono profondamente innovatori non soltanto rispetto alla vecchia disciplina della prestazione, che per una ragione o per l'altra aveva suscitato un certo malcontento, ma anche nei confronti dei sistemi vigenti in materia nei Paesi di più alto livello previdenziale ed assistenziale, quali ad esempio la Francia, l'Austria, l'Inghilterra, la Germania, e la Svezia. E ciò anche perché la partecipazione dell'assicurato all'acquisto di un limitato numero di specialità medicinali, il cui prezzo ecceda il limite fissato sulla base di prodotti consimili, è da considerarsi del tutto eventuale ed occasionale, poiché la prescrivibilità a titolo gratuito della specialità in tutti i gruppi e specie di medicinali, è tale da consentire larga possibilità per i prodotti più accreditati e appositamente indicati.

In prossimità dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione, sono state invitate a tutti gli organi centrali e periferici interessati dettagliate istruzioni al fine di favorirne il rapido e favorevole avvio.

Per quanto riguarda le prescrizioni dei medicinali da parte dei medici, si precisa che la ricetta potrà contenere la prescrizione di una o più preparazioni galeniche ed eventualmente articoli di medicazioni, oppure di una sola specialità: pertanto non sarà ammessa la prescrizione sulla stessa ricetta di più specialità, nè di specialità unite a preparazioni galeniche e articoli di medicazione.

Naturalmente saranno prescrivibili per conto dell'Inam soltanto le confezioni di specialità medicinali contemplate nel «Prontuario terapeutico». Ai fini della spedizione, le ricette dovranno contenere i seguenti dati essenziali: cognome e nome dell'assicurato, domicilio, numero del documento assicurativo, prescrizione, data del rilascio, timbro e firma autografa del medico. Le ricette avranno la validità di cinque giorni, compreso quello del rilascio. L'eventuale quota a carico dell'assicurato indicata nel «Prontuario terapeutico» a fianco di quella a carico dell'Inam, dovrà essere riscossa dalla farmacia direttamente all'atto della [illegible] ricetta; la farmacia dovrà precisare in apposito riquadro della ricetta l'entità della quota riscossa.

Per quanto riguarda l'assistenza in forma indiretta, in attesa di una nuova disciplina attualmente allo studio, verranno ammesse al rimborso le specialità medicinali ed i materiali di medicazione indicati nel «Prontuario terapeutico» nella misura che in regime di assistenza diretta è posta a carico dell'Istituto. Le specialità medicinali non comprese nel suddetto prontuario saranno rimborsate limitatamente al 50% del prezzo di vendita al pubblico; restano in vigore le norme relative alle specialità e ai prodotti formaceutici vietati.

L'Italia seconda nel mondo per i monasteri di clausura

Sono 528 con 13.943 religiose - La Spagna al primo posto

Roma, 15 luglio.

Secondo una recente statistica, le religiose di clausura in Italia sono complessivamente 13.943 in 528 monasteri. L'Italia pur non detenendo il primato, che è della Spagna, viene in questo specifico settore al secondo posto tra tutte le nazioni del mondo, avendo da sola un numero di monasteri di clausura che quasi eguaglia quello delle Americhe messe insieme.

La diocesi che ha il maggior numero di claustrali è quella di Roma con 789, seguita da Milano con 465, da Lucca con 424 e da Torino con 417. Sul piano nazionale l'Ordine più numeroso di claustrali è quello delle Benedettine, seguito dalle Clarisse e dalle Carmelitane; quest'ultimo è invece il più numeroso sul piano mondiale.

I monasteri e le monache di clausura nel mondo sono così suddivisi: Europa 2523 monasteri, dei quali 575 in Spagna, 528 in Italia, 417 in Francia e 182 in Belgio (in tutto complessivamente 63.357 monache). In America vi sono invece 555 monasteri con 12.614 monache, in Africa 34 monasteri con 535 monache, in Asia 79 monasteri con 1706 monache, in Australia, infine, 12 monasteri con 527 monache. In totale si hanno nel mondo 3203 monasteri con 78.739 sacre di clausura.

Il velivolo, partito da Atene, era diretto a Bruxelles

Reattori ungheresi costringono ad atterrare un aereo belga di linea con 55 persone a bordo

Il quadrimotore D.C. 6 aveva deviato leggermente rotta per il maltempo penetrando nel cielo magiaro - Circondato dai "Mig", ha avuto l'ordine di posarsi sul campo di Veszprem - Rilasciato in serata, è giunto a Vienna

Bruxelles, 15 luglio.

La direzione della Compagnia belga di navigazione aerea Sabena ha annunciato stasera che un quadrimotore della linea Atene-Vienna è stato costretto ad atterrare sul campo di Veszprém, a nord del lago Balaton, da un gruppo di reattori Mig ungheresi che lo avevano circondato. I 55 passeggeri che si trovavano a bordo sono incolumi. Rilasciato più tardi, l'aereo è giunto in serata a Vienna.

L'aereo (esattamente, un quadrimotore a elica della "Douglas", D.C. 6) stava effettuando il volo previsto dal programma della compagnia con il numero S.N. 596 sulla rotta Beirut - Atene - Vienna - Bruxelles; il decollo dalla capitale greca era avvenuto in perfetto orario. Al di sopra dei Balcani, il velivolo è incappato in una zona di maltempo e si è visto costretto a deviare leggermente dalla rotta prestabilita venendo in tal modo a trovarsi nel cielo ungherese.

Improvvisamente, il pesante quadrimotore della «Sabena» veniva circondato da aerei da caccia del tipo «Mig» con i contrassegni della Repubblica popolare ungherese sulla fusoliera. Il loro numero non è stato precisato. Poco dopo, il comandante della formazione di intercettatori ungheresi segnalava al «DC 6» l'ordine di atterrare immediatamente sul campo di Veszprém, cittadina situata immediatamente a nord del lago Balaton.

Il pilota del quadrimotore belga, un civile, obbediva e seguendo il capo-pattuglia magiaro prendeva terra poco dopo sul vasto campo di Veszprém.

La sosta sul campo si protraeva per circa due ore. Funzionari di polizia ungherese ispezionavano con cura l'aereo, trattando per il resto con estrema cortesia l'equipaggio belga ed i cinquantacinque passeggeri. L'atterraggio è avvenuto alle 17,20; alle 19,15 l'aereo otteneva finalmente l'autorizzazione a ripartire e poteva giungere regolarmente a Vienna, all'aeroporto di Schwechat.

Non è ancora noto se le autorità belghe abbiano ritenuto di indirizzare una protesta, o comunque una nota, al governo ungherese.

Lo sciopero in America di 500 mila siderurgici

New York, 15 luglio.

Dalla mezzanotte di ieri i 500 mila operai delle industrie siderurgiche americane sono in sciopero per il mancato accordo nelle trattative sul rinnovo del contratto.

I sindacati dei metallurgici hanno proposto oggi la creazione di una commissione di inchiesta, presieduta da una personalità neutrale, incaricata di esaminare la situazione sfociata nello sciopero che ha paralizzato l'industria americana dell'acciaio. La proposta è contenuta in una lettera inviata dal presidente del sindacato metallurgici ai rappresentanti degli industriali.

Dello sciopero ha parlato anche il presidente Eisenhower nella sua odierna conferenza-stampa. Egli ha affermato che il governo non ha intenzione di forzare la situazione, in attesa che i sindacati operai e i datori di lavoro raggiungano un accordo. Eisenhower ha rilevato che un intervento della Corte Suprema sarebbe giustificato solo se la situazione si aggravasse in modo tale da nuocere all'economia generale del paese.

La donna di Cerignola inventò d'essere stata rapita

Il colono, suo amante, le tagliò i capelli per vendetta

Bari, 15 luglio.

A Cerignola sono continuati gli interrogatori alla vedova trentanovenne Santa Capulo, che com'è noto venne ieri l'altro sequestrata in casa del colono cinquantenne Roberto Giordano, e da questo stordita a pugni, legata saldamente e rasata a zero.

E' stato accertato che la vedova non era stata rapita dalla bella signora in auto, ma si era recata dal Giordano con una macchina di passaggio guidata appunto da una elegante automobilista. Si è inoltre appreso che il Giordano era il suo amante da molto tempo e che ultimamente era in rapporti con un giovane ventenne, al quale avrebbe dato i denari ricevuti dal Giordano a titolo di mantenimento.

La vedova di Cerignola nega l'esistenza della tresca e insiste nel dichiarare che si tratta di un'invenzione del Giordano, che intende in tal maniera discolparsi dai reati commessi contro di lei. Il Giordano, d'altro canto, è tuttora in stato di arresto, incriminato per il possesso abusivo di arma da fuoco, per violenza in danno della Capute e sequestro di persona. Afferma di aver percosso e rasato la donna per gli affronti ricevuti.

Le possibilità in Australia di investimenti stranieri

Roma, 15 luglio.

Sotto gli auspici del «Centro italiano per la riconciliazione internazionale» il Primo ministro dello Stato di Victoria, Henry Edward Bolte, ha tenuto oggi nei saloni del Banco di Roma una conferenza sulle possibilità che l'Australia, ed in particolare lo Stato di Victoria, offrono all'emigrazione ed agli investimenti di capitali stranieri.

«In parallelo con lo sviluppo dell'industria secondaria, negli ultimi 20 anni — ha detto l'oratore — l'Australia ha assorbito, dalla fine della guerra ad oggi oltre un milione di emigranti, i quali si sono felicemente stabiliti nel paese arrecando un grande contributo al suo ulteriore sviluppo. Tutti questi emigranti, che comprendono un nucleo di circa 170 mila italiani, creano una domanda addizionale di beni di consumo, di abitazioni e di servizi, la quale, a sua volta, crea bisogno di nuovi capitali». «Se l'attuale ritmo di accrescimento della popolazione australiana potrà essere mantenuto — ha proseguito Bolte — si prevede che l'Australia potrà raggiungere, nel giro dei prossimi 25 anni i 20 milioni di abitanti. Se si tiene presente l'elevato standard di vita della popolazione australiana, se ne deve dedurre che l'Australia rappresenterà, nel futuro, un mercato di primissima importanza».

«Il clima degli affari — ha aggiunto Bolte — è propizio agli investimenti da parte di società straniere, specie nel settore automobilistico, che ha avuto uno sviluppo enorme, e in quello della raffinazione degli olii minerali».

La famiglia reale d'Olanda passerà le vacanze a Napoli

L'Aia, 15 luglio.

La regina Giuliana, la principessa ereditaria Beatrice, e la principessa Irene lasceranno domani l'Olanda dirette in Italia. Esse trascorreranno qualche settimana di vacanze nei dintorni di Napoli.

La vaccinazione antipolio urgente anche con il caldo

Favorevoli risultati del metodo con i "virus", vivi, inoculati per via orale

Roma, 15 luglio.

Con l'avanzare del caldo, aumenta in questi giorni la preoccupazione di molti genitori, che si chiedono se sia possibile ed utile completare la vaccinazione antipoliomielitica dei loro figlioli anche nei mesi estivi, di solito considerati i meno adatti.

Il prof. Luigi Spoiverini, direttore del Centro antipoliomielitico di Ariccia, interrogato in proposito dai giornalisti, ha assicurato che non esiste nessuna controindicazione alla vaccinazione antipolio nei mesi caldi, e che invece è utile pratica l'immunizzazione dei soggetti che ancora non fossero stati vaccinati.

Un'altra domanda che si pongono i genitori dopo le notizie apparse recentemente sulla stampa è quella relativa all'utilità della «quarta iniezione» antipolio. In questo caso il prof. Spoiverini è stato meno categorico; a parte il fatto, egli dice, che pochi sono attualmente i soggetti che potrebbero ricevere la quarta inoculazione del siero, da farsi a distanza di un anno dalla terza, la questione è ancora in discussione ed una parola definitiva non può essere detta.

Va considerato d'altro canto che non tutti i soggetti si comportano egualmente di fronte alla vaccinazione antipoliomielitica praticata con il vaccino tipo Salk, costituito da «virus» morti. In sostanza il vaccino del dottor Salk offre il grande vantaggio di preservare un gran numero di soggetti dalla comparsa della paralisi, ma non può riuscire a debellare l'infezione poliomielitica nè la diffusione dell'infezione nella popolazione.

Questi inconvenienti, ha detto il prof. Spoiverini, potranno essere eliminati con l'uso di vaccini vivi attenuati, in quanto con essi si pone l'organismo nelle stesse condizioni in cui lo pone la natura, provocando appunto la vaccinazione spontanea e per giunta duratura.

La vaccinazione con virus vivi attenuati non produce solo una immunizzazione umorale (cioè l'aumento degli anticorpi circolanti), ma addirittura quella tissurale per cui il virus non riesce più ad attaccare i tessuti e a svilupparsi. Il vaccino realizzato con tale metodo può essere quindi considerato «totale».

La vaccinazione con i virus vivi è inoltre di più facile attuazione, perché viene effettuata per via orale e una volta o due al massimo. Da oltre tre anni si stanno facendo esperienze in tutto il mondo con questi virus vivi ma attenuati secondo il sistema preconizzato ed usato dagli scienziati Sabin e Koprowski. Sono già stati trattati oltre tre milioni di soggetti tra bambini e adulti con risultati che la medicina considera veramente soddisfacenti.

Altre esperienze sono state fatte con successo dal dottor Cox che ha usato vaccino vivo in Costarica su 500.000 bambini. I rapporti sui primi centomila mostrano grandi successi nell'immunizzazione, e non una sola reazione avversa.

E in Italia? Ricerche sui virus vivi sono in corso al centro di virologia dell'Università di Milano dove, sotto la guida del prof. Augusto Giovanardi, sono stati già immunizzati con il vaccino «sciroppo» numerosi adulti volontari e oltre cento bambini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segni ha ripreso le trattative per risolvere la vertenza dei marittimi

Incontri con il presidente degli armatori e gli esponenti sindacali - Il Ministro del Lavoro convoca per domani a Roma i metalmeccanici - Sciopero dei postelegrafonici?

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Il Presidente del Consiglio ha ripreso stamane i contatti per cercare di avviare a soluzione la vertenza dei marittimi. Nel suo studio al Viminale egli ha ricevuto il dottor Angelo Costa, presidente della Confederazione degli armatori liberi, il quale gli ha ribadito la nota tesi secondo la quale nessuna trattativa diretta è possibile finché perdura lo sciopero. Il dott. Costa avrebbe, comunque, indicato approssimativamente, a titolo personale, gli oneri che gli armatori sarebbero disposti ad assumersi per i miglioramenti economici e normativi. L'on. Segni, oltre a questo colloquio ufficiale, sembra abbia avuto anche incontri riservati con alcuni esponenti sindacali.

Nella giornata di domani il Presidente del Consiglio continuerà a svolgere i suoi sondaggi per poi annunciare se intende o meno accettare l'invito per una mediazione rivoltogli da tutte le Confederazioni sindacali. E' chiaro, tuttavia, che l'on. Segni accetterà eventualmente tale invito solo se verrà revocato lo sciopero in corso da 37 giorni.

Il ministro della Marina mercantile, sen. Jervolino, parlando oggi al Senato a conclusione del dibattito sul bilancio del suo dicastero, ha detto che da parte dei sindacati sono stati commessi, nell'evolversi della vertenza dei marittimi, molti errori e che lo sciopero poteva essere evitato o successivamente sospeso. Ha fatto, tuttavia, presente che è in atto lo sforzo da parte di tutti i settori per giungere ad una soluzione di giustizia che dia tranquillità alla gente di mare e corrisponda all'interesse del Paese. Il ministro ha avuto successivamente un colloquio con il segretario generale della Cgil, on. Santi, e domani s'incontrerà con il presidente del Consiglio.

Dal canto suo il ministro del Lavoro è intervenuto oggi nella vertenza dei metalmeccanici, convocando le parti interessate per venerdì prossimo: l'on Zaccagnini procederà probabilmente a consultazioni separate per poi giungere, in una seconda fase, ad una riunione plenaria.

La Fiom (Cgil) ha sottolineato il fatto affermando che «questo ulteriore tentativo di conciliazione può soltanto significare che esistono le condizioni per una rapida e concreta trattativa su tutte le rivendicazioni avanzate dai sindacati».

Mentre proseguono al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori della ceramica, è stato proclamato per mercoledì 22 uno sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende produttrici di conserve alimentari in seguito alla rottura dei negoziati per il rinnovo del contratto della categoria.

Le segreterie nazionali della Federazione Postelegrafonici della Cgil e della Uil hanno deciso di rinnovare al ministro Spataro un urgente invito perché l'amministrazione delle Poste assuma precisi impegni su alcuni problemi della categoria. Qualora non venissero offerte garanzie di soluzione entro la settimana i postelegrafonici ricorrerebbero allo sciopero.

Iniziate con grande favore le sottoscrizioni al Prestito

Roma, 15 luglio.

Le sottoscrizioni al Prestito nazionale in Buoni del Tesoro 5 per cento, a premi, scadenza 1° ottobre 1966, hanno avuto inizio stamane con l'apertura degli sportelli delle banche.

Dalle informazioni raccolte negli ambienti finanziari interessati risulta che già nelle prime ore di questa mattina alcune banche hanno dovuto rifiutare offerte di sottoscrizioni, poi ché avevano già collocato la quota stabilita, a seconda della potenzialità di ciascuna banca, dal consorzio bancario, presieduto dalla Banca d'Italia.

Ciò sta a dimostrare l'altissimo numero di prenotazioni affluite nei giorni scorsi presso le aziende di credito italiane e il grande favore con cui il pubblico ha accolto il titolo. Pertanto si prevede che il prestito sarà coperto in brevissimo tempo. La chiusura delle sottoscrizioni sarà disposta con decreto del ministro del Tesoro.

Proteste dell'«Osservatore»

La tutela del buon costume sotto il colonnato di S. Pietro

Roma, 15 luglio.

L'«Osservatore Romano» pubblica oggi un corsivo di protesta contro la scarsa vigilanza attuata dalle autorità italiane fra il colonnato berniniano di San Pietro, e in particolar modo nelle ore notturne. Di tale situazione, rileva il quotidiano del Vaticano, approfittano «certe persone rozze e scostumate» per rendere il luogo molto spesso repellente e, peggio ancora, di notte per compiere atti contro il buon costume, senza tener conto alcuno del carattere sacro, come prolungamento del maggior tempio della Cristianità.

«Ma si deve poi indulgere a questa poca vigilanza?», si domanda il corsivista, che così prosegue criticando l'operato delle autorità, che finora non hanno provveduto. «Chi ne ha il compito e la responsabilità, non vede, non provvede? Se qualcuno osa mancare alle norme stradali le contravvenzioni son ben pronte... perché, come di giorno, la sorveglianza non è presente anche di notte, quando più occorre? Se non si adotta questa provvidenza, la grande doccia del mattino, pur riuscisse a lavare tutti gli angoli dalla sporcizia, non ne toglierebbe mai le macchie morali. Non crediamo che impiegare un paio di agenti, in questo centro non insignificante dell'alma Città, per un risultato non da poco, anche per quanto riguarda gli apprezzamenti degli stranieri, giustamente severissimi, costituisca un'impresa troppo grave».

Paola e Alberto andranno da Umberto all'Estoril?

Madrid, 15 luglio.

Secondo informazioni provenienti da Palma di Maiorca e raccolte dall'agenzia spagnola «Cifra», il principe Alberto e la principessa Paola di Liegi partirebbero da Maiorca alla fine del mese per andare a trascorrere qualche giorno all'Estoril, nella residenza dell'ex-re Umberto d'Italia.

I due giovani principi si sono recati ieri a ballare in un grande albergo di Palma poi si sono seduti a un tavolo sulla terrazza di un ristorante.

Violenti temporali nell'Astigiano Cascinali incendiati dalle folgori

Anche nella zona del Vogherese gravi danni per i nubifragi

Asti, 15 luglio.

Il temporale abbattutosi ieri notte su Asti è stato uno dei più violenti registrati in questi ultimi anni. Numerose strade del centro e della periferia sono state allagate dall'acqua, che è caduta a rovesci per oltre un'ora, con forti raffiche di vento e grandine. Molte cantine sono state inondate e così pure alcuni negozi ed abitazioni al piano terreno posti alla periferia della città.

Per oltre un'ora si sono susseguite scariche elettriche che illuminavano a giorno la città. A Mombercelli un fulmine ha incendiato il cascinale dell'agricoltore Eugenio Vignale distruggendo centinaia di quintali di paglia, fieno, grano, attrezzi, carri agricoli e parte del cascinale, per un danno di sei milioni di lire.

A Calosso la folgore ha incendiato il fienile e il rustico della cascina dell'agricoltore Felice Soave, di 62 anni: le fiamme hanno assunto ben presto proporzioni preoccupanti, distruggendo tutto il tetto, parte dei muri periferici, duecento quintali tra fieno e grano, attrezzi agricoli, per un danno di tre o quattro milioni.

Voghera, 15 luglio.

I numerosi fulmini caduti sul Vogherese durante il temporale di questa notte hanno colpito nella nostra città due edifici di abitazione: in zona Pombia un fulmine ha demolito parte di un cornicione; in via Dettoni 1 una saetta è scoppiata nella cappa del camino della casa del pensionato Oreste Cazzola polverizzando il comignolo.

A Robecco Pavese un fulmine ha incendiato il fienile dell'agricoltore Giovanni Scolè, di 33 anni. Il fuoco, che ha minacciato di estendersi ad alcuni cascinali, è stato domato dai vigili di Pavia. Sono andati distrutti rilevanti quantitativi di fieno, grano in covoni e attrezzi agricoli.

Anche a Stradella si sono succeduti violenti temporali. Quello di stamane, ha mitigato la canicola che da quindici giorni incombeva, facendo precipitare di oltre dieci gradi il termometro, che ieri segnava 34° all'ombra. Durante il nubifragio un fulmine si è abbattuto in località Vigna Persa di Borgo Priolo su un cascinale di proprietà dell'agricoltore Luigi Milani, incenerendo 80 quintali di grano.

Un alpino muore folgorato mentre alza una bandiera

Bolzano, 15 luglio.

In località Grasse, nei pressi di Dobbiaco, in Val Pusteria, il caporale Gian Piero Vicarelli di 23 anni, da Pistoia, è morto folgorato in un pauroso incidente. Altri tre alpini, Alberto Bianchi di 22 anni, da Lucca, Enrico Del Sarto, di 23 da Massa Carrara, ed Ercole Ercolani, di 23, da Forlì, sono rimasti ustionati.

I quattro militari, facenti parte della 23ª batteria del gruppo «Asiago», attualmente in Val di Casies per le esercitazioni estive, stavano innalzando l'asta metallica della bandiera, quando si è sprigionata una violenta scarica elettrica, accompagnata da un forte boato.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale, dopo una vita attiva e laboriosa, si spegneva a soli 57 anni

Giovanni Nicola

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Angiolina Occhiena con il figlio Roberto e moglie Franca Maria Spadini e gli adorati nipotini Rody e Riccardo; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Ansaldi ed alla affezionatissima Romilda Gildo e famiglia.

I funerali oggi 16 corrente alle ore 16,15 partendo da via Michele Lessona 54.

La sorella Rita col marito Giuseppe Asnaghi partecipano al dolore.

Augusto e Nina Spadini prendono parte al dolore di Roberto e famiglia.

Le famiglie Spina, Musso e Piccato si uniscono al dolore di Roberto e dei suoi cari.

Il notaio Silvio Mandelli e consorte partecipano al dolore della famiglia Nicola.

Gli Amici tutti partecipano con dolore la perdita dell'indimenticabile

Giovanni Nicola

Partecipano al lutto le famiglie Abelaffio, Agnelli, Bernardi, Marina.

E' mancata ai suoi cari

Ines Delli Santi

Addolorati lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

La cara Salma partirà giovedì 16 corrente alle ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) per Pino Torinese dove avranno luogo i funerali.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si associa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la morte di

Ines Delli Santi

Impiegata della Direzione Generale

Maria Bruno
Rosa Carluccio
Vera Carlaccio
Paola e Mimma Clemente
Margherita e Giuseppe Costanzo
Olly Marchina
Tina Bappa
Bruna e Vera Tamagno
piangono la carissima amica

Ines

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste G. B. Lucchini

Lo annunciano la moglie Teresa Rainotti con il nipote Luigi Rainotti e famiglia.

I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 17 in Orbassano, via Castellazzo 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Garrone partecipa al dolore delle famiglie Lucchini-Rainotti per la dipartita del signor

Celeste Lucchini

L'Unione Nazionale Industria Conciaria prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo vice-presidente ing. Enrico Gentile per la perdita della madre signora

Rosina Bobbio v. Gentile

Le Concerie Italiane Riunite vivamente partecipano al lutto dell'ing. Enrico Gentile presidente dell'Associazione Piemontese Industria Conciaria per la dipartita della madre signora

Rosina Bobbio v. Gentile

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Ines Cavallini Francolini ved. Mottura

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Pier Dario, la nuora Adele De Lorenzi ed i piccoli Maria Vittoria e Pier Bepi, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Acqui Terme venerdì 17 luglio alle ore 9 partendo da via Emilia n. 23 e quindi la Salma proseguirà per Bistagno ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Riccardo Scuti ed al dott. Dante Bruzzone che amorevolmente l'assistettero.

Si dispensa dalle visite.

Acqui Terme, 15 luglio 1959.

Improvvisamente è mancato raggiungendo in cielo il suo caro Papà

Enzo Cagno

di anni 27

Ne dànno straziati il doloroso annuncio: la mamma adorata con il marito Rinaldo Monterisino; i nonni Cagno e Porcellana; zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Regina Margherita 185. Indi la cara Salma proseguirà per Mongardino d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

In seguito ad incidente automobilistico è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Zorgnotti

di anni 67

Per volontà dell'Estinto ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti:
la moglie Maddalena Testa;
la figlia Vittoria ved. Busta;
il fratello Sebastiano (dall'America);
la sorella Vittoria ved. Canalis;
cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Bra, 15 luglio 1959.

Si è serenamente spenta

Caterina Seren Rosso (Gin) in Seren Gay

Annunciano la dolorosa perdita: la figlia Carmelina con il marito Luigi Nasi, Amelia con il marito Silvio Perello e le affezionatissime nipotine Marisa e Franca.

I funerali avranno luogo il giorno 16 luglio 1959 ore 10 in Alpette Canavese.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Ha reso l'anima a Dio

Francesco Fugliaro

Aneiane Michelis

L'annunciano: il figlio Aldo, sorella, cognata, l'affezionata Teresa e famiglia.

I funerali oggi ore 16.15 da via Pietro Micca 4.

Ringraziamento particolare al dr. Franco Sanero.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Jano

la moglie, fratello, sorelle e parenti tutti con immutato dolore lo ricordano agli amici.

Sante Messe sabato 18 luglio ore 7 Fedeli Compagne e ore 9 Gran Madre di Dio.

Sabato 18 luglio alle ore 9 nella parrocchia di San Massimo verrà celebrata la Messa di trigesima per l'anima cara della

N. D. Luisa Bona Poli

Si ringrazia anticipatamente chi vorrà unire le sue preghiere.

Le famiglie Musso, Pierobon, Bulgarelli e Chiorino, commosse per la dimostrazione d'affetto tributato al caro estinto

Umberto Bulgarelli

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Gli ingegneri Max e Francesco Steinweg hanno il dolore di annunciare la dipartita avvenuta in New York il 13 luglio 1959 di

Erwin Loewy

Presidente della Loewy-Hydropress Division of Baldwin-Lima-Hamilton Corporation

coscienza adamantina, lavoratore eccezionale, uomo di rare e nobili virtù.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Sticcoo

Ambientista

Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

Funerali venerdì 17 corrente ore 10,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Accajù

Addolorati ne dànno partecipazione: la moglie; i figli Livio, Letizia e Adeline; il fratello, sorelle, cognati, parenti tutti.

I funerali avverranno venerdì 17 c. m. alle ore 10 in Perosa.

Perosa Argentina, 15-7-1959.

16-7-1958 16-7-1959

Un pensiero affettuoso alla cara memoria del

Geom. Elio Calli

Lo ricordano con infinito amore la sua Rosetta, le sue bimbe Daniela Patrizia Tiziana e il piccolo Dario.

S. Messa domani ore 9 parrocchia SS. Stimmate.

Ad un anno dalla morte del compianto

Antonio Astegiano

la moglie ed i figli ne rinnovano il ricordo a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti.

La Messa di suffragio avrà luogo il 17 luglio 1959 alle ore 9.30 nella chiesa del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

Nel quarto anniversario della morte del

Comm. Alessandro Perlo

la famiglia ne rievoca la cara memoria a quanti lo conobbero.

Messa di suffragio alla Chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) domani alle 11.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI bellissimo locale con retro uso negozio, via Reggio 22, tel 888-093

AFFITTASI camere cucina Barriera Milano mensile L. 10.000. Telef. 276-106.

AFFITTASI camera vuota S. Paolo vicino Lancia. Telefonare 384-078. M1608

AFFITTASI centralissimo ufficio mobiliato due stanze oltre uso comune salotto stanza dattilografe. Telefonare 45-437.

AFFITTASI Cibrario tre camere cucina termobagno secondo piano. Tel. [redacted]

AFFITTASI corso Casale tettoia chiusa mq. 300, forza, luce. Telefon. 890-714.

AFFITTASI 2 camere cucinino servizi. Madonna Campagna. Telefonare 650-360.

AFFITTASI, tinita Barolo, laboratorio mq. 90. Telef. 80-853. B0932

AFFITTASI in villetta 2 camere, tinello cucina servizi terrazzo garage, eventualmente locale seminterrato mq. 50. Telefonare 341-089. M1771

AFFITTASI locale mq. 240 via Cibrario 108, telef. 675-402 mattino. Rivolgersi via Lemie 2. M1374

AFFITTASI locale [redacted] terrazzo mq. 150 con eventuale alloggio. Tel. 521-883.

AFFITTASI [redacted] libero subito mq. 430 coperti [redacted] RIV. Rivolgersi in via Thonon 5. Telef. 690-879, 673-445.

AFFITTASI locale industriale mq. 100 impianto riscaldamento. Via Capelli, telefono 300-830. [redacted]

AFFITTASI locali mq. 75 uso magazzino laboratorio silenzioso, volendo soprastante alloggio due camere, cucina, servizi più cortile a disposizione. Telefonare 290-967.

AFFITTASI Madonna Pilone magazzino laboratorio mq. 40 forza. Telef. 582-608.

AFFITTASI magazzino mq. 200 centralissimo conveniente. Telefonare 40-496.

AFFITTASI negozi con grandiose vetrine zona grande avvenire e forte passaggio; alloggio una [redacted] tinello servizi tutte comodità in casa nuova costruzione. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 361. F5872

AFFITTASI negozio grande retro mq. 60 per qualunque uso. Via dei Mille 18.

AFFITTASI ottobre corso d'Azeglio, [redacted], alloggio signorile 4 camere camerella [redacted] cucina bagno termocentrale. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. F6458

AFFITTASI Parella alloggio 3 camere cucina termo bagno, piano rialzato. Telefonare 750-881. [redacted]

AFFITTASI primo piano, alloggio 4 vani servizi, via [redacted]. [redacted] 882-833.

AFFITTASI Principe Tommaso [redacted] alloggio primo piano tre camere servizi termo centrale. [redacted] proprietario 651-679.

AFFITTASI terreno per uso magazzino mq. [redacted], via della Pronda, tel. 790-330.

AFFITTASI 1° agosto [redacted] costruzione corso Grosseto 122, negozi e alloggi 2 camere tinello cucinino. Tel. 43-138 ore ufficio. [redacted]

AFFITTASI 4 [redacted] più servizi, via Legnano 36. M1482

AFFITTO alloggetto camera cucina, via Mongineyro, 3° piano, [redacted]. Telefonare 50-848. 6291

AFFITTO camera indipendente 7000; camera cucina 11.000, Arvac 8. Massimo 48. B1543

AFFITTO tre locali ufficio piano terreno tre camere abitazione piano soffitte termosifone centrale bagno, Vagnone 1.

AGENZIA Saccu, Andrea Doria 5, affitta [redacted] a camere soffitte. 5992

AL 1° ottobre disponibile centralissimo intiero piano nobile, v. Pomba 22, mq. 535, eventualmente divisibile, esclusivo uso commerciale o grande amministrazione. Rivolgersi al custode. B1559

ALLOGGIO due camere cucinetta servizi affittasi vuoto od ammobiliato. Telefonare 570-123. M1490

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno magnifico balcone piano secondo, nuova costruzione, [redacted]. Telefonare 20-872.

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile, tre [redacted] camere, servizi, comfort, [redacted] frigorifero. Telefonare 363-545. B1459

AMMOBILIATO signorile pied-à-terre centralissimo, [redacted] salotto bagno 45.000. Cravenzola, Cernaia 40. 7756

AUTORIMESSA nuova costruzione, centro [redacted], affittasi. Telefonare 82-65. 10497

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol, Telefonare 21-088.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare [redacted]. Mastropietro. 6432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef. 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

AVIGLIANA affittasi camera cucina balcone -giardino 5000. Castagno Maddalena, Pianezza. M1488

CEDESI Porta Nuova ufficio arredato alloggio unito vuoto. Telefonare 687-370.

CENTRALI affittansi liberi subito alloggi camera cucina servizio, altro camera servizio. Telefonare 837-417. M1562

DORSO S. Maurizio affittasi appartamento signorile 3 camere e doppi servizi. Telefonare 31-217. F6430

DIRETTAMENTE affittasi, Lingotto, tre bellissime camere, tutti servizi. Telefonare 870-681. B0604

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 6592

IN via Roccaforte 18 centro San Paolo affittasi camera, tinello cucinino, [redacted] bagno. Telefonare 588-828. [redacted]

LABORATORIO luminoso mq. 100 con alloggio attiguo indipendente affittasi zona Regina Margherita. Telef. [redacted].

NEGOZIO centralissimo mq. 40 retro mq. 70 libero anche subito [redacted] vuoto oppure arredato, miti pretese. Telefonare 40-643, ore [redacted] 41-665. [redacted]

LOCALE Aeronautica mq. 84 cortile cintato, luce, forza, 15.000. Telefonare 379-889. F5800

LOCALE via Garibaldi 380 mq. adatto commercio, laboratorio affittasi. Telefonare 48-512. M2375

LOCALI affittansi uso magazzino, rappresentanze, depositi, negozi, artigiano, via Caserta 8, telef. 776-048. M1831

LOCALI industriali mq. 400, 800, 1200 affittansi subito prezzo lire 3000 mq. anno. Telefonare 41-814. F5816

MAGAZZINO mq. 90 [redacted] corso San Maurizio 51. Telefonare 70-913.

NEGOZIO adatto latteria, generi vari, volendo alloggio, affittasi. Digione 6, Portineria. 4964

NEGOZIO, retro abitabile, [redacted] 13.000 vicinanze mercato fiori. Palermo 34.

PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32, telefono [redacted]. [redacted]

PORTA Nuova, via Carlo Alberto 40, [redacted] locali primo piano [redacted] studio artistico, negozio, magazzino. Telefonare 42-611. [redacted]

PORTA Nuova affittasi nuova costruzione 2 camere tinello servizi. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F6440

PORTA Palazzo affitto magazzino 240 mq. adatto commercio ingrosso. Telefonare 45-534. 8830

PROPRIETARIO affitta due grandi camere tinello servizi, vicinanze Cent. Telefonare 273-571. 9082

PROPRIETARIO affitta alloggi 1 e 5 camere cucina servizi, prezzi modici. Telefonare 40-183. M1619

PROPRIETARIO affitta due camere cucina bagno servizi 15.700 e 17.000. Rivolgersi direttamente via Desanctis 72, Musolino, telef. 43-068. 4703

PROPRIETARIO affitta subito alloggio tre camere, salone, servizi, centrale, signorile. Telefonare 578-792. [redacted]

PROPRIETARIO libero affitta alloggi camera, cucina, servizi. Via Desanctis 83.

ZONA Crocetta affittansi 2 camere cucinetta e servizi, casa signorile. Telefonare ore pasti 591-246. M1564

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTANSI camere montagna, acqua, luce. Telefonare 50-480 dalle 15-19.

AFFITTANSI stagione estiva alloggi nuovi signorilmente arredati Limone Piemonte. Telefonare ufficio 683-348.

AFFITTASI casetta presso Domodossola. Telefonare 791-281. B1457

AFFITTASI Pino Torinese in villa centrale 4 camere ammobiliate, giardinetto. Telefonare 764-926. 80586

ALASSIO affitto alloggio vista mare, 20 luglio-settembre. Telefonare 882-650.

ALLOGGIO confortevole 2, 3 camere servizi cercasi in località villeggiatura, altitudine 800-1000 metri. Scrivere cassetta 1327, SPI, Torino, oppure telefonare [redacted]. 9681

BEL Canavese casetta 4 camere frutteto vendesi. Telefonare mattino 889-705.

CELLE Ligure affittansi appartamentini mobiliati. Rivolgersi [redacted] Lanza (casa nuova). 10326

CUCINA camere ammobiliate giardino, altezza 700, affittasi, modicità. Telefonare 380-312. [redacted]

SANREMO affitto luglio [redacted] appartamento nuovo ammobiliato, vista mare, 3 camere, servizi. Tel. 43-246 Sanremo.

SANREMO appartamento ammobiliato villa sei letti giardino affittasi. Gemma, Maltecchi 26, Sanremo. M2475

ULZIO affittansi camere ammobiliate stagione estiva. Telefonare 891-331, Torino. 06751

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

ALASSIO albergo Chalet tutti comfort ambiente distinto possibilità [redacted] con doccia prima colazione. Telefoni: [redacted] 44-956; Alassio 40-549. 83300

FINALPIA, Villa [redacted], [redacted] posizione, confortevole, tranquilla. Prezzi modici. Premuratevi. 10330

ISSIME Val Gressoney albergo [redacted]. Telefono 91; Torino 44-856.

PENSIONE familiare ottimo trattamento nuova costruzione, tutti comforts moderni prezzi modici. Interpellateci. Pensione Mirella, via Privata Benedetto 88. Alassio

PENSIONE [redacted], trattamento familiare, 150 metri dal mare, luglio 1250, agosto 1350, settembre 850 tutto compreso. Informazioni: via Laurentini 44, Rimini oppure telefon. 362-031 Torino ore 19-21.

PIETRA Ligure, Pensione Zita, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

PIETRA Ligure Pensione Aurora spiaggia giardino ottimo trattamento familiare prezzi convenienti. [redacted]

RIMINI Pensione Silvana, Luglio agosto prezzi modici, interpellateci. 81235

VARAZZE, Giovanni Bosco 8, da Dina. Cucina toscana. Luglio 1500; settembre 1300. 10473

VARAZZE, Sorelle Cravitto, IV Novembre 15. Pensione familiare. Ambiente nuovissimo. Ottimo trattamento.

VENTIMIGLIA [redacted] «Pensione del Mare», tel. 21-339, luglio 1600, agosto 2200 compresa adiacente spiaggia attrezzatissima. 7260

VILLA, Castelnuovo (Canavese), bella posizione, comodità moderne, soggiorno di riposo. Prezzi modici, buon trattamento. [redacted]. Telef. 01-246-904

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCOMPAGNATORI, pettinatrici, diventerete frequentando, Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-362. 12632

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici [redacted], Elettronica, Lingue, Ricupero. Cure marine. Telefono [redacted]. 7735

BUENOS Aires dispongo ufficio organizzato successioni pratiche legali notarili. Franchini, Pamparato 3, Torino

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi tenuta libri contabili, paghe, contributi, fatturazione, tratta, corrispondenza, per artigiani e piccole aziende. Assicurasi massima precisione e serietà. Scriv. cassetta 3034. SPI, Torino

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

8 stabili prezzi ammobiliate centrali vendo [redacted] famiglia. Tel 48-879.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts, Telefonare 361-903.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts, Telefonare 361-903.

8 stabili affitto grande camera ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 589-375.

ADATTA signorina distinta impiegata affittasi indipendente camera tutte comodità termosifone, tram 21. Tel 889-226.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante, centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-444. [redacted]

AFFITTASI a distinto, signorile tranquillissimo pied-à-terre. Telef. 580-379.

AFFITTASI bellissima [redacted] ammobiliata matrimoniale tutte comodità zona Cairoli. Telefonare 889-414 F5806

AMMOBILIATA centrale uso cucina, prezzo modico. Telefonare 523-739.

AMMOBILIATA con bagno indipendente 1-2 letti, spaziosa, servizi moderni. Telefonare 882-434. [redacted]

BELLA camera tutte comodità affittasi. Telefonare 757-632. G6799

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi; altra uso cucina, comodità, serietà. Telefonare 41-300. 10463

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti, compagna cerco signorina dividere spese. Telefonare pomeriggio 858-250.

CERCO camera pensione presso signora sola, unico inquilino. Scrivere cassetta 8174, SPI. Torino. [redacted]

ENTRATE propria matrimoniale uso cucina, libera subito Porta Nuova. Telefonare 56-093. M1806

MATRIMONIALE uso cucina oppure letti volendo pensione, Stazione Dora. [redacted] 289-816. [redacted]

MOBILIATA, semicentrale, comodità anche uso pied-à-terre. Telefonare [redacted]

PRECOLLINARE, Molinette, Università, bella camera ammobiliata, comodità. Telefonare 671-946. M1532

SIGNORA affitta ammobiliata uno o due letti. Telefonare 773-562 ore 10-18.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

BUONA corrispondente pratica [redacted] decennale ufficio, capace lavoro indipendente, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere cassetta 6164. SPI. Torino.

CAPO reparto 45enne, lunga esperienza stampaggio organizzazione lavorazione serie costruzione metalliche ogni genere capace attrezzature tecniche saldature. Telefonare 898-098. M1894

DICIASSETTENNE stenodattilocomptometrista, volonterosa, occuperebbesi subito. Scrivere Mola, fermo posta, Trelma.

DICIOTTENNE pratica lavori [redacted] occuperebbesi periodo estivo. Tel. 826-779.

DIRETTORE produzione industrie grafiche praticissimo caratteristica rotocalco Offset tipo, scopo miglioramento offresi, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8251 SPI, Torino. F6759

DISEGNATORE geologico 28enne impiegato compagnia americana petrolio (Venezuela) offresi per sistemazione presso compagnia in Italia. Lingue: inglese, spagnolo. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. B1531

GEOMETRA assistente edile, praticissimo lavori civili industriali, offresi. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino.

GEOMETRA pratico direzione tracciamento e contabilità lavoro idraulici, stradali, costruzione ponti, offresi. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. F6297

GEOMETRA trentenne, pratico tecnica professionale, commerciale, costruzioni, contabilità, occuperebbesi, referenziato. Telefonare 551-347. F6495

RAGIONIERA pratica decennale contabilità bilanci, paghe capace lavoro indipendente esaminerebbe serie offerte. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino.

RAGIONIERA 21enne seria miti pretese offresi. Scrivere Rapallino, via Catania 20, Torino. B1441

RAGIONIERE pratico contributi paghe tasse, occuperebbesi pomeriggio, ore. Telefonare 47-521 pomeriggio. B1919

RAGIONIERE 24enne ex sottufficiale carabinieri, pratico lavori ufficio, ottime referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8188, SPI, [redacted] F5828

RAGIONIERE 36enne, esperitissimo: contabilità (impostazione, bilanci), legislazione, amministrazione, impiegherebbesi subito. Telefonare 793-824 (mattino).

SEDICENNE stenodattilografa complomeler offresi, licenza commerciale, [redacted]. Telef. 277-528. G5807

SERIA dattilografa occuperebbesi commessa, magazziniera, operaia. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F6357

SIGNORA 38enne, distinta, sola, colta, perfetta tedesco, conoscenza francese, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 3392, SPI, Torino. M1991

SIGNORINA bella presenza cultura, offresi commessa. Telefonare 49-636.

SIGNORINA bella presenza licenza ginnasiale referenziata cerco lavoro adeguato. Telefonare 553-348. G6729

STUDENTE diciannovenne cerca impiego aiuto contabile o mansioni ufficio. Telefonare 253-643, mattino ore 9-12.

TECNICO radio TV, 28enne, praticissimo, patente 2ª offresi. Tel. 682-081.

TRENTASEIENNE tedesca residente e coniugato da anni in Italia, conoscenza perfetta lingua italiano e tedesco, conoscenza disegno e nozioni tecniche, pratico magazzino, impiegherebbesi presso seria ditta. Scriv. cassetta 3377. SPI, Torino.

TRENTENNE conseguito studi superiori spedizioniere pratico tutti lavori ufficio dattilografo patente auto offresi. Telefonare 590-974. M1840

TRENTENNE pratico contabilità, corrispondenza ogni lavoro ufficio amministrativo e organizzazione [redacted] Scrivere cassetta [redacted], SPI Torino

TRENTENNE referenziata pratica fatturazione, aiuto contabile, libera subito. Telefonare 49-192. M2409

VENTENNE bella presenza, intelligente, volonterosa, offresi commessa. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B1541

VENTENNE ragioniere, dattilografo, 1° impiego. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. F6126

VENTENNE ragioniere dattilografo, militesente volonteroso offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 8163, SPI. Torino.

VENTICINQUENNE cerca impiego anche solo mezza giornata, presenza, serietà. Telefonare 592-581. M1572

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO giovane pratico contabilità industriale e ritti lavorazione lamiera. Assicurando riservatezza esigiamo referenze e pretese. Scrivere cassetta 6127. SPI, Torino. B0558

ASSUMIAMO stabilmente giovane disegnatore pratico calcolazione [redacted] termici. Scrivere cassetta 8896 SPI, Torino. B1034

ASSUMIAMO subito 25/35enni buona cultura, presenza, per lavoro esterno organizzato, Torino e dintorni. Indispensabile referenze. Presentarsi ore 9-12, Alassio, via Garibaldi 59. 8388

CENTENARIA fabbrica torinese vermouth cerca ispettore vendite Italia, stipendio, provvigione. Esigonsi capacità, referenze, doti organizzative, vasta esperienza dimostrabile. Scrivere [redacted], SPI, Torino. M1538

CERCASI [redacted], segretaria, 25-30enne veloce, pratica ufficio informazioni. Scrivere referenziando cassetta 1825, SPI, Torino. 10294

DATTILOGRAFA [redacted] subito anche se primo impiego. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

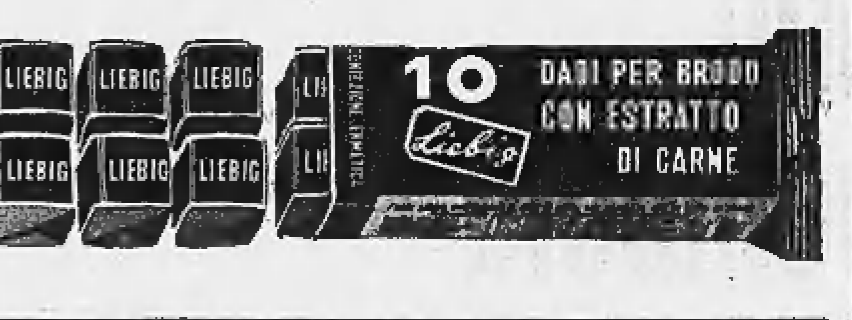


Al sicuro dall'umidità!

DADI LIEBIG

nella nuova confezione ermetica!

Il nuovo involucro metalizzato e politenato garantisce ai Dadi Liebig una perfetta conservazione ed assicura genuinità e gusto squisito alla vostra minestra



Confezione da 10 Dadi Liebig a prezzo invariato!

RE Umberto 42, 2 belle mansarde, cucinino, termo, bagno, [redacted] affitto. Telefonare 47-733, 651-829. M1827

ROCCAVIONE 52, affittiamo camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, primo [redacted]. Telef. [redacted] [redacted]

SALONI primo, secondo, terzo piano, affittansi. Trattasi rappresentanze. Saluzzo 20. 5860

S. PAOLO affittasi bello tranquillo alloggio 2 camere tinello termobagno. Telefonare 881-401 B0724

S. RITA alloggio 2 [redacted] cucina termo bagno. Telefonare 385-419. [redacted]

S. SALVARIO affittansi alloggi 3 camere cucinino servizi e 4 camere cucina servizi, termo, ascensore. Telefon. 650-256.

STATUTO affittasi cucina con camera [redacted] 10.000, cortile, Tel. 71-349

TERRENO cintato affittasi Lucento 4000 mq., acqua, forza, telefono, 120.000 mensili, Ottimo contratto. Telef 338-130 350-141. F5823

TRE camere, cucina, bagno, termo, ascensore, [redacted], cantina affittansi [redacted] Peyron 27. Rivolgersi portineria.

VIA Bertola 69 affittasi alloggio 4 camere cucina servizi. Possibilità di subaffitto. F6739

VIA Gassino 22 bis affittansi locali uso officina-laboratorio. [redacted] tre camere [redacted] bagno. F6741

VILLETTA libera 4 camere servizi garage giardino affittasi. Telefon. 46-411. [redacted], 1° [redacted], 2 camere cucina entrata gabinetto [redacted] termobagno, via Rivalta; altro 18.000, 1° novembre, 3 [redacted] cucina bagno. Telef. 583-731.

ACCEGLIO, Albergo Alpi Cozie buon trattamento, cucina casalinga, ottimo clima. [redacted] 5. F6004

ALASSIO regione S. Rocco pensione Maria Luisa. Posizione fresca tranquilla, trattamento familiare. Interpellateci.

ANTEY Valle Cervino, Albergo Filey, trattamento [redacted] [redacted] tutto l'anno. Prenotarsi. 10511

ATTENZIONE. Diano Marina [redacted] pensione Rosa, ultime stanze, ambiente signorile. Telefonare oggi Torino 694-426 dalle 13 alle 20. B1863

BELLARIA Locanda Villa Betti, via Arno, luglio 1500, settembre 1000, tutto compreso. 10470

BELLARIA. Pensione Villa Dobritta trattamento ottimo. Prezzi modici buona spiaggia. 10490

BOSSEA Albergo della [redacted], Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 9551

CATTOLICA. Hotel Esplanade sul mare, moderno, primordine, prezzi veramente speciali luglio. [redacted] 81-366. Prop. Dir. Spadoni. 10365

COGNE (Aosta) turni quindicinali dal 18 luglio per iscritti Turismo, Touring e loro famiglie. Scrivere: Delegazione Turismo, via Lomellini 8, Genova.

DIANO Marina Pensione Anna, Roma 85 telefono 35-118, familiare economica

EXILLES. Pensione Stellina, posto tranquillo confortevole, trattamento familiare. Telefonare 01-226 372. 07011

FINALMARINA, Hotel Ondina, tutti comforts [redacted], dancing, [redacted] propria. Cucina internazionale. Tel. [redacted]

AUMENTATE cultura preparazione impiego frequentando stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

CORSI estivi ore ampie facilitazioni per [redacted] celermente ad impieghi offerti da ditte locali: dattilografia stenografia calcolo mercantile, lingue straniere. Istituto Stadium via della Rocca 14, telefono 86-655. Torino. [redacted]

GLI Istituti Impera (corso San Martino 2, telef. 48-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 883-968) comunicano che rimarranno chiusi soltanto dal 1° al 22 agosto. Sino al 31 luglio e dal 24 agosto, invece, funzioneranno regolarmente dedicandosi, in particolare, alla preparazione in ogni materia di allievi di Scuola di Avviamento Commerciale rimandati alla sessione autunnale. Infine, le iscrizioni ai Corsi Professionali di Stenodattilo, Compto, Stenotipia, Lingue, Paghe, da ora e sino al 31 agosto, godranno dello sconto estivo del 10 %. 4880

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

INGEGNERE giovane dopo [redacted] collaborerebbe impresa costruzioni calcoli cemento, progetti contabilità, financial. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino.

INGLESE australiano americano ambosessi interessato Nordilalia per lungo periodo insegnamento inglese [redacted] cinque giorni ogni settimana cercasi. Inviare stato curriculum, studi ed lavoro. Scrivere cassetta 6164. SPI, Torino.

INSEGNANTE impartisce lezioni latino a domicilio, Telefonare [redacted] sera.

DISEGNATORE meccanico provetto e archivista cercansi. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B1931

EDITRICE importanza nazionale assume giovani buona cultura generale con automezzo, spiccate attitudini vendita. Precisare curriculum, [redacted], Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F5820

ELEMENTO femminile conoscenza lingua tedesca possibilmente anche inglese francese per corrispondenza esportazione fatturazione spedizioni anche primo impiego cercasi da industria vigilanza Torino. Comunicare età, eventuale attività precedente, referenze, richieste. Scrivere cassetta 1820, SPI, Torino. 10629

IMPORTANTE Ente cerca segretaria stenodattilo francese inglese conoscenza contabilità referenziata. Scrivere dettagliatamente cassetta 6233, SPI, Torino.

IMPORTANTE Impresa [redacted] geometra capo cantiere dinamico, assistenti lunga pratica cemento armato ponti viadotti gallerie. Esigonsi referenze controllabili, pretese. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M2103

IMPORTANTE industria cerca ragioniere militesente pratico contabilità generale, import-export stenodattilo complometrista, Massima serietà, manoscrivere indicando età, [redacted] e pretese cassetta 3070, SPI, Torino. M2455

IMPORTANTE stabilimento meccanico di precisione cerca elementi militesenti diplomati insegnanti per organizzazione interna nuovi tempi di analisi costi. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino. 687

INDOSSATRICE fissa cerca De Braud, Via Giannone 1 bis. B1469

INDUSTRIA Brasiliana attrezzature antincendi [redacted] ingegnere specializzato prevenzione ed estinzione incendi. Stipendio mensile iniziale Cruzeiros 30-000-40.000, inviare curriculum CIME, via Po 32, Roma. 10495

SERISSIMA [redacted] commerciale cerca impiegate volonterose, serie, moralità superiore, bella presenza, referenziate. Possibilità [redacted]: a) giovane diplomata straniera o [redacted] perfetta interprete traduttrice stenodattilografa inglese e possibilmente tedesco; b) giovane ragioniera per ufficio contabilità; c) giovane licenza media superiore stenodattilografa, per ufficio vendita e corrispondenza. Curriculum vitae manoscritto specificando per quali mansioni viene fatta domanda. Assunzione 1° agosto con [redacted] [redacted] ferie pagate. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Indirizzare a cassetta 6238, SPI, Torino. B1503

STABILIMENTO metalmeccanico cerca provetta steno-dattilografa spirito iniziativa di provata esperienza per segreteria servizio commerciale. [redacted] utili studio, posti occupati ed ogni elemento valutazione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino.

STENODATTILO valore già praticissima lavori ufficio, assumerebbesi subito. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. [redacted]

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE generico 55enne serio lavoratore attivo; conoscenza disegno, massima moralità occuperebbesi con qualsiasi seria mansione anche con responsabilità direttive d'officina. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. M1981

AGGIUSTATORE prima [redacted] offresi a ore. Telefonare 240-934. M1567

ALASSIO [redacted] 38enne con figlia 13enne cameriera o bambinaia. Tel. 40-634.

ANZIANO aggiustatore 1° pratico stampi impiegherebbesi importante ditta preferibilmente lavoro turni. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino. M1884

AUTISTA 2ª benzina, falegname pratico città, referenze, offresi. Tel. 380-983.

EX Agente P. S. 30enne, referenziato offresi a ditta seria come sorvegliante, magazziniere, oppure persona fiducia. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.

FALEGNAME diploma scuola industriale, già capo reparto, tracciatore, lunga pratica [redacted] Montalbano. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. F6393

GIOVANE 27enne con auto propria cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F6801

GIOVANE 23enne pratico macchine falegnameria, [redacted] qualsiasi lavoro. Telefonare 795-772. B0716

INFERMIERA diplomata assisterebbe ammalato qualsiasi località, referenze. Bruna, Reggiano 22. F6761

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati, anche fuori Torino. Tel. 670-728

MACELLAIO offresi primo banconiere per stagione estiva. Telef. 390-139. Scrivere [redacted] 6138, SPI, Torino.

MECCANICO motorista finito auto con referenze. Telef. 363-085. Libero subito.

MOTORISTA meccanico con patente 2° grado con referenze. Telefon. 563-056.

MURATORE abile assicurato, pratico restauri riparazioni alloggi, pavimentazioni, tetti, offresi. Telefonare 85-673.

OFFRESI diciottenne elettricista già pratico. Tel. 277-752, ore pasti. M1680

OFFRESI donna tuttofare 45enne, ore o mezzo servizio, portineria. Via Madama Cristina 92. G7238

OFFRESI donna tuttofare a ore oppure pulizia uffici Basso, via Giacomo Puccini 5, Torino. M1550

OFFRESI sacrestano abilissimo cantore 35 anni di servizio, ottima presenza condotta ottime referenze, pretese minime. Benespera Antonio, via Giov. Emanuel 19, Torino. Tel. 364-107. G6815

SALDATORE elettrico provetto libero subito. Telefonare [redacted] F6377

TRENTENNE piemontese occuperebbesi aiuto magazziniere oppure garagista, qualunque lavoro. Telefonare 781-838.

TUTTOFARE sana referenziata occuperebbesi a giornata presso coniugi. Scrivere cassetta 6168, SPI, [redacted]

UFFICIO industriale cerca ragazzina intelligente per [redacted] pulizia uffici, commissioni. Scrivere cassetta 6149, SPI, [redacted] B1485

VENTICINQUENNE pratica magazzino spedizioni offresi anche come commessa. Telefonare 750-272. 06716

VENTISEIENNE nubile distinta intelligente offresi ovunque governo casa, bimbi campagna, persona anziana, lavori decorosi. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F5878

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A abile aggiustatore piccola industria offre sistemazione sicura [redacted] età [redacted] occupati. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5566

ABILE [redacted] cercano. Mensile [redacted]. Telef. [redacted]

AFFIDASI [redacted] dolciumi, preferibilmente coppia familiare, praticissima, seria, referenziata, buon trattamento. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. [redacted]

AFFILATORE utensili cerca importante officina meccanica in Valsesia. Scrivere referenziando cassetta 6 A, Pubblivalsesia, Borgosesia. 10479

ALBERGO montagna cerca abile cameriera tutto fare, referenze e pretese. Ufficio collocamento Fenestrelle. F5890

ALIMENTARI cerca ragazza tuttofare e servizio domicilio, libera giorni festivi. Scrivere [redacted] 6157, SPI, Torino.

APPRENDISTA [redacted] cercasi. Italgrafica, P. Parolli 1, Torino. F5886

APPRENDISTI ambosessi officina meccanica cerca: Via La Thuile 21. Torino. Telef. 389-360. [redacted]

ASSUMESI operaio per demarrici cilindriche e coniche. Ottima sistemazione per elemento veramente abile. D'Alberlis 13. B1539

ASSUMIAMO apprendiste laboratorio chimico volonterose, [redacted]. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 8. [redacted]

ASSUMIAMO [redacted] qualunque età, lavoro domicilio. Comat, via Sassari 11.

ASSUMONSI elementi femminili et maschili facile lavoro propaganda. Telefonare 284-153. F6448

BARBIERE lavorante giovane cercasi ore serali et domenica. Telef. 792-226.

CASA vinicola assumerebbe praticissimo città per consegna con motocarro cantine et lavori cantina, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M1879

CERCA abili macchiniste e tagliatrici camiciaie, Ghirardini, via Pinerolo 12.

CERCANSI abili maglieriste e confezioniste [redacted] preferibilmente giovani. Telefonare [redacted]. B1084

CERCANSI operai praticissimi presse stampaggio ad iniezione età superiore 25 anni. Scriv. cassetta 6143, SPI Torino.

CERCANSI provetti falegnami per [redacted] razione [redacted]. Tel. 881-757.

CERCASI abile [redacted] barbiere specializzato taglio ondulazione aria. Telefonare ore pasti 796-230. M1962

CERCASI abile modellista e tagliatore biancheria maschile, lavorazione industriale. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. M2444

CERCASI aggiustatore [redacted] riparazioni macchine. [redacted] 690-066.

CERCASI aggiustatori 1ª-2ª categoria. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

CERCASI [redacted] pettinatrice manicure. Telef. 299-571. B1917

CERCASI apprendista pettinatrice Pino Torinese. Tel. 881-170. B1973

CERCASI attrezzista macchine utensili prima categoria. Telefonare 690-068.

CERCASI coniugi senza prole per custodia casa civile, [redacted] cassetta 3068, SPI, Torino. [redacted]

CERCASI giovane [redacted] barista pratico. Bar Politecnico, corso Peschiera 87.

CERCASI impressore capace organizzare lavoro macchine moderne, Tipografia Artigiana. Scrivere [redacted] 6234, SPI, Torino. B1020

CERCASI lattoniere da banco preferibilmente tornitore in lastra. Presentarsi ore ufficio S. Anselmo 22. Tel. [redacted]

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare [redacted]. F6729

CERCASI per Liguria capace donna servizio buon carattere media età. Scrivere cassetta 3241, SPI. Torino. M1486

CERCASI provetta stiratrice tintoria. Non presentarsi se non veramente capace. Telefonare 451-303. M1423

CERCASI provetto referenziato calzolaio. Telefonare [redacted]. B1415

CERCASI ragazza 15-18 anni, tutto fare vitto. Telef. 753-602. F6116

CERCASI ragazza 15-18enne per [redacted] Passoni, Madama Cristina 106.

INDUSTRIA [redacted] impiegato contabile referenziato. Dettagliare precisando pretese cassetta 8182, SPI, Torino. F5664

INDUSTRIA materie plastiche cerca [redacted], massimo 30enne, buona cultura [redacted] organizzative. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. F6761

INGEGNERE neolaureato militesente assumerebbe Società costruzione pozzi acqua e palificazioni. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. M2275

LICEALE maestra o studi superiori minorenne possibilmente stenodattilo buona grafia referenziata pratica studio professionale cercasi. Indicare pretese. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. B1086

MEDIA industria meccanica motoristica torinese cerca capo collaudo 30-35 anni, capi squadra massimo 35 anni pratici lavorazioni, montaggi, prove motori grande serie. Dettagliare referenze, titoli di studio, ecc. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B0546

OFFICINA Beinasco assume stabilmente dattilografa preparazione ordini fatturazione. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. B1022

OPERATRICI esperte contabilità magazzino et industriale, pratiche macchine Audit 303 et 302 assume importante industria. Telefonare [redacted]. Essere appuntamenti. 10289

PERITO industriale di provata capacità cerca importante stabilimento macchine utensili per incarico capo squadra fresatrici dettagliare età e posti occupati. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 332/N, SPI, Milano. 8987

RAGIONIERE praticante cerca studio professionale. Inviare [redacted] con età, pretese, studi fatti, [redacted] cassetta 6202, SPI, Torino. F6559

SEGRETARIO cercasi distinto colto conoscenza lingue pratico ufficio. Scrivere cassetta 87 C, Sipra, Torino. 10767

SOCIETA' commerciale assume impiegati [redacted] con stipendio possibilità carriera. Massime referenze. Scrivere cassetta 3847, SPI, Torino. M1518

AUTISTA [redacted] settentrionale offresi qualsiasi lavoro. Ghirardi, Salvatore Farina 6. B0782

AUTISTA piemontese [redacted] 2ª e 2ª Diesel, pratico città, offresi anche lunga: [redacted] via [redacted] 63, Torino. [redacted]

AUTISTA 2ª [redacted] offresi. Telefonare [redacted], giorni feriali. M1881

AUTISTA 2ª dalla benzina referenziato offresi. Bocchi Antonino, [redacted] 10, telefono 42-828. [redacted]

AUTISTA [redacted] 2ª dalla, 2ª benzina residente Torino, offresi. Telef. 811.700.

CINQUANTANOVENNE [redacted] offresi [redacted] manutenzione o lavori magazzino. Telefonare 279-708. B1840

CINQUANTOTTENNE offresi custode, [redacted] [redacted]. Telefonare [redacted]. [redacted] G6707

CONIUGI giovani, [redacted] figli cercano portineria. Telefonare 856-706 ore 20, ore 12. G6750

CONIUGI referenziati piemontesi media età, marito ex carabiniere, con tutte patenti, offresi guardiano industria, grande palazzo o simile. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. F6441

CONIUGI soli offronsi custodia villa, piccolo stabile, magazzino. Scrivere: G.1595, Pubblicità Oliva, Biella.

CUSTODE 39enne energico referenziato sistemerebbesi stabilimento portineria signorile. Telefonare 571-736. B1467

DICIANNOVENNE pratico motomezzi et città offresi fattorino. Telef. 276-383.

DICIASSETTENNE il geometra volonteroso offresi meccanica militesente. Pisanò Mauro, Pacchiotti 112.

DISTINTA, seria, sana, accompagnerebbe villeggiatura signorina, [redacted], cambio alla pari [redacted] 72-581.

DONNA [redacted] mezza età cerca pulizia scala. Tel. 881-291, ore pasti. M1620

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi. Scrivere [redacted] 6083, SPI, Torino.

ELETTRICISTA 27enne piemontese offresi anche magazziniere, [redacted] fiducia, Rocco, via Roma 7, Trana (Torino).

OPERATORE cinematografico proiezioni 23enne congedato militare, referenze controllabili, offresi. Telefonare [redacted] feriali 682-568. B1505

PIEMONTESE [redacted] età autista meccanico occuperebbesi [redacted] fiducia. Telefonare 770-636. B1881

PIEMONTESE pratico autorimessa offresi diurno-notturno, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino.

RADIOTECNICO diplomato 20enne, pratico, presenza, offresi qualsiasi lavoro diurno, [redacted]. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B1099

SERIA, ottime referenze offresi indicata a ore. Telefonare 650-171. G7057

SIGNORA ventiseienne pratica negozi offresi [redacted] mezza giornata. Tel. 252-181.

SIGNORA vedova presenza referenziata pratica governo casa conservando bimbo ore lavoro genitori o altro decoroso. Telefonare [redacted]-736. B0732

SIGNORINA commessa cerca qualsiasi lavoro, solo pomeridiano. Telef. 673-534, pomeriggio 14-17. M2001

SIGNORINA istruita seria, offresi governo bambini. Telefonare 273-857.

SIGNORINA media età bisognosa occuperebbesi qualsiasi lavoro anche ore. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino.

SIGNORINA 18enne pratica offresi [redacted] cucito. Tel. 264-873. G6817

SIGNORINA 20enne occuperebbesi pulizie mattino presso [redacted]. Telefonare 592-581. M1570

STAMPISTA attrezzista 28enne, scopo miglioramento offresi. Telef. 187-978.

STUDENTE liceale 18enne perfetta conoscenza francese [redacted] ovunque occupazione [redacted] Telefon. 761-183.

TECNICO motorista, benzina, Diesel, lunga esperienza di lavoro, attitudini capo officina, offresi. Scrivere cassetta 3381 SPI, Torino. M1454

TRENTAQUATTRENNE parlando francese inglese [redacted] offresi cameriere o adeguatamente lavoro albergo. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. M1652

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI ragazza governante bambino 4 anni trattamento familiare, piemontese. Delmonodo, via Parini 10. M2407

CERCASI ragazza 15enne bella presenza apprendista commessa. Presentarsi Marelli, via Garibaldi 10. M1476

CERCASI signora, signorina tuttofare da famiglia 4 componenti, ottimo trattamento. [illegible] casella 1326, SPI, Torino.

CERCASI stampista tranciatura 3ª categoria, massimo veritiere. Telef. 709-158.

CERCASI stiratrice finita per tintoria. Telefonare 279-972. F5768

CERCASI tornitore prima categoria. Telefonare 650-066. M1779

CERCASI tuttofare 25-35 anni per signora sola anziana fissa referenziata, esclusa uscita serale. Crosetti, corso Regina Margherita 93. B0620

CERCASI urgentemente lavorante pettinatrice finita compresa ondulazione aria per località mezza montagna periodo stagionale. Telefonare [illegible]. F5685

CERCO commessa trattamento veramente familiare. Marchesini Antonio, via Cesare Balbo 19. F6363

CERCO commesso calzolaio 16-18enne, Porta Palazzo, chiosco 46, 3ª tettoia, Torino. M1795

CERCO lavorante bustaia. Telefonare 512-297. G7009

CERCO per lavaggio auto, operaio provetto. Telef. 21-522. F6103

CERCO [illegible] femminile buona volontà facile lavoro propaganda detersivi. Telefonare 365-710. M1693

CERCO tappezziere. Rivolgersi Mobilificio corso Regio Parco 161. 9635

CHIOSCO benzina, gasolio, miscela, appartenente a grande società petrolifera, posto su importante [illegible] periferica, affidasi in conduzione diretta ad elemento attivo, capace, avente capitale minimo due milioni per acquisto e movimentazione delle merci. Disponibile subito. Scrivere casella 2075, SPI, Torino.

CIRCOLO sociale collina torinese cerca cuoco-cuoca cameriera tuttofare. Telefonare 60-165. F6745

ELETTRAUTO «Fiamma» via Bonomi [illegible] 46, Torino, telef. 365-440. Cercansi apprendisti [illegible] referenze. [illegible]

ELETTRAUTO 21-26enne perfetta conoscenza mestiere [illegible] anche subito. Scrivere casella 8360, SPI, Torino.

ELETTRICISTI praticissimi linee [illegible] alta tensione cerca primaria impresa. Telefonare 380-471. F5804

FALEGNAME generico cercasi. Telefonare 681-316. [illegible]

FORNACE laterizi assume meccanico tornitore, pratico ramo. Scrivere, presentarsi: Fornace Castagnole Monferrato. Telefono 96. M2325

GIOVANE commesso bar gelateria, cercasi. Telefonare 40-460. B1923

GIOVANE commesso salumeria cercasi. Telefonare 81-648. B0710

GIOVANE ragazza cercasi fissa disposta trasferirsi periodo estivo. Telef. 232-497.

IMPORTANTE industria [illegible] lamiera cerca abilissimo aggiustatore stampi e macchinario. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, pretese a casella [illegible], SPI, Torino. 1382

IMPORTANTE industria meccanica [illegible] provetti operai pialatori per pialle medie e grandi, età non superiore [illegible]. Scrivere casella 1325, SPI, Torino, [illegible] posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE [illegible] meccanica cerca abilissimi fresatori prima categoria per frese medie e grandi, età non superiore 40 anni. Scrivere casella 1336, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 7600

IMPORTANTE officina meccanica macchine utensili cerca operai aggiustatori specializzati. Scrivere casella 3349, SPI Torino. M1632

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca provetti calibrista e cronometrista, [illegible] riservatezza. Scrivere casella 6237, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE Tipografia di Bruxelles cerca buon conduttore di presse Offset, Invicta, Nebiolo. Buon stipendio. Scrivere casella 3167, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici apparecchiature gas [illegible] aggiustatore seconda categoria. Scrivere casella 2358, SPI, Torino. M1553

INDUSTRIA ricamo assume interno abili volenterose apprendiste sedicenni. Telefonare 865-593. B1959

ISTRUTTORE guida [illegible] cerca Autoscuola Bramante. Presentarsi corso Bramante 8. 10482

LITOGRAFIA cerca tiraprove e apprendisti zone Parella, Campidoglio, Francia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

LITOGRAFIA cerca trasportatore lastre lucide, abile precisione montaggi. Età e referenze. Scrivere casella 6186, SPI, Torino. B0508

MAGLIAIE avrete lavoro [illegible] redditizio automatizzandovi. Guarnero, Maria [illegible] 16. 6469

MECCANICO linotipista specializzato fusione titoli tipografici con [illegible] macchine Ludlow, All Purpose, Linotype, richiesto da ditta Costaricana. Salario mensile iniziale Colon 1000. Inviare curriculum, Cimo, via Po 32, Roma.

OFFICINA meccanica cerca elettricista età 22-30. Indicare referenze. Scrivere casella 6242, SPI, Torino. B1949

OFFICINA meccanica cerca apprendisti indispensabile licenza di avviamento professionale. Scrivere casella 3346, SPI, Torino. M1502

OFFICINA meccanica macchine [illegible] cerca operai pialatori e tornitori. Scrivere casella 3348, SPI, Torino

OPERAIO qualificato [illegible] volenteroso lavoro speciale cerca officina Pinerolese. Indicare qualifica età posti occupati referenze. Scrivere casella 3354, SPI, Torino. M1817

RAGAZZA tuttofare massimo diciottenne cercano coniugi con bambino, villeggiatura montana o fissa, esigesi serietà. Telefonare 60-544. F6697

RETRIBUZIONE massima cercasi persona servizio famiglia tre persone. Profumeria via Saluzzo 2, telef. 60-480. G7136

SIGNORA anziana sola bisognosa assistenza cerca domestica tuttofare fissa età matura, ottime referenze. Presentarsi ore 15-17 portineria corso Arimondi 7.

SIGNORA convalescente cerca subito infermiera o assistente sanitaria disposta accompagnarla montagna in albergo. Presentarsi Camera, Umberto 44, tel. 582-281

SIGNORA o signorina disposta trasferirsi periodicamente cerco per compagnia serale persona anziana sana. Telefonare 53-802 ore pasti. F5845

STAMPISTI veramente abili cercansi. Telefonare 232-497. M1512

TESSITRICI cerca lanificio in Torino, specificare età, posti occupati. Scrivere casella 3343, SPI, Torino. F6711

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato tutto l'anno e apprendista. Telefonare 534-736. M1641

TORNITORI abili cercansi. Crosetti, via Brandizzo 77, Torino. M1938

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, cercasi. Telefonare 43-521. G7055

URGE apprendista oppure aiutante pettinatrice. Telefonare 599-621. F6351

URGE stabile magliarista e apprendista. via Beaulard 12. Telef. 774-589.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

BOTTONIFICIO artigiano cerca rappresentanti Piemonte Liguria, Veneto, Toscana, introdotti ramo, ricavo mensile 150.000, referenze. Pubbliman case a 762 Parma. 10500

CASA [illegible] cerca rappresentanti [illegible] stipendio massimo. Referenziare. Scrivere casella 6145, SPI, Torino. B1409

CERCANSI piazzisti e propagandiste fisso per vendita prodotti largo consumo. Telefonare 652-757. G6727

CERCANSI propagandiste via M. delle Rose 62. Presentarsi dalle 19-20 Reveane.

GROSSISTA cerca rappresentanti ambosessi. Brunetti, Garibaldi 18, interno ore 8-9. F6651

[illegible] fantasie cotone arredamento camiceria cerca rappresentante molto introdotto e referenziato articoli affini ed abbinare proprio campionario. Scrivere casella 8166, SPI, Torino. F5828

IMPORTANTE fabbrica avvolgibili plastica cerca rappresentante per Torino e Provincia veramente introdotto presso imprese edili. [illegible] scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere casella 6152, SPI, Torino B1439

IMPORTANTE industria radiotelevisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore max 35enne serio attivo referenziato patente auto, pretese. Scrivere casella 134 D SPI, Milano. 10404

IMPORTANTE maglificio Sorestino cerca rappresentante vendita Piemonte-Liguria. Scrivere referenziando Pubbliman, casella 102 L, Biella. 10490

MANDATARIO importante acciaieria unica piazzista pratico vendita acciai. Scrivere casella 3345, SPI Torino.

RAPPRESENTANTE con macchina 600 palmino cerca ditta per fare consegne, o abbisogna [illegible]. [illegible] Renato, via Aosta 29. G6765

INGEGNERE ambientatissimo, primarie referenze, assumerebbe Napoli Italia meridionale agenzia rappresentanza importante azienda industriale. Casella Z 0744, SPI, Napoli. 10496

RAPPRESENTANTE 25enne con auto 600 cerca seria ditta eventualmente campionando. Scrivere casella 6162, SPI, Torino. B1549

VENTISETTENNE serio disegnatore meccanico pratico trafilatura PVC stampaggio termoplastici impiegherebbesi come rappresentante-viaggiatore. Scrivere casella 3357, SPI, Torino. M1849

ZIGNAGO tessuto saponi cerca rappresentanti provincie Torino e Aosta. Scrivere casella 3367, SPI, Torino. M1943

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GENEROSA mancia riportando barbone nero grosso smarrito giovedì 9. Telefonare 71-013. F6162

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni accertamenti prematrimoniali indagini ovunque, «Sovea Italia» Pio Quinto 20, telef. 652-110 652 876

ABBIATE presente Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial Cavour 5. telefono 521-191. 382

ACCERTAMENTI fedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque «Rialpol» Madama Cristina 111. Telef. 657-575.

DAL 1870 [illegible] dell'Ordine, via Cavour 13, telef. 41 100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate su autovetture accelerando rateazione del Cliente. Modiecli. segreteria. Finestra Pietro Micca 4. tel 47-340

A buone condizioni Appia seconda serie 103 Familiare, TV, 600 nuove. Occasioni, Carnilieri, Brescia 18. 2263

A buone condizioni presiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1 telef 521-281

A privato vendo 500 C anno 1953 perfetto stato. Telefonare 650-371. F6765

A rate 1400 A, 103, 600, belvedere, Appia. Telefonare 48-007. 7738

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO familiare 1958, 600, Appia, 103, diverse occasioni. Vigone 44.

ABBIAMO ottime 500, nuova 500, Giardinette, 500 C. Montebello 4, Telefono 883-391. 10637

ABBIAMO [illegible] 600 [illegible] ve occasioni, 1100 tipo 103 1958-56-55, nuova 500, 600 C vetture belvedere, 1400 metano, [illegible] 1100 B. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; camioncini e furgoni da 3-7-10-17 quintali, Corso G. Cesare 24.

AURELIA Sport 2000 ottima privato vende. Garage, via Genova 3, tel. 650-020.

AUTO bella motore riposato bicolore privato vende privato. Telefonare 60-244

AUTOFARO: Utilmente Simca Fiat 1900 103 familiare, 1100 Derby, 600 palmino furgone. 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3. Telef. 882-832.

AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione Corso Chieti 16. telef. 288-900. 590

AUTONOLEGGIANSI con senza [illegible] nuove 600, 103 tv, 1400. Mignola. Principe Tommaso 12. tel. 60-564. 7440

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-885. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 500 palmino 500 nuova, 103, 1400 Telefonare 278-931. 7476

AUTORIMESSA vende 1100 B Mourino, decappottabile revisionato e riverniciato. Torricelli 4. 7413

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Fratelli Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 500, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massimo rateazioni, via Bertola 17.

FIAT Commissionaria «Ars», prenotazione autoveicoli nuovi. Vasto assortimento vetture usate, via Viotti angolo Monte Pietà, Telefono 43-418; corso Belgio 101. Telefonare 890-069. 10358

FIAT Sava, commissionaria via Nizza 30, telefono 652-882, 642-663. Mostra Mercato [illegible]: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale granluce Appia, Aurelia Granturismo Aurelia B-12 autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi. rateazioni fino a 18 mesi. [illegible]

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni cambiali fino 60-70 % valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comanda c. Re Umberto 3

FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. Pomba 4 D tel. 42-720.

FRENI speciali modifiche a ganasce flottanti 1100-1400. Revisioni speciali tutti tipi. Servizio rapido ammortizzatori, sospensioni organi sterzo. Arabio, via Vigone 62 (borgo San Paolo). Tel. 30-509.

FUORIBORDO 15 cavalli Evinrude 4 metri con [illegible] vendo. Telef. 524-608.

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400 giardinetta, multipla, Appia, Ardea 1100 furgone, vendo cambio rateazioni. Garanzia. Vigone 44 2945

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea, 1.425.000, sdoganata. Corso Unione Sovietica 83, tel. 676-154, Torino.

PIEMONTE (Autoagenzia), tel 670-092. Realizzando: Lancia perfetto, familiare Viotti Sleeping. 600 semestrali, 103 B, multipla, Appia, Aurelia B 20, ultima serie, Giulietta 1957, Alfa super.

PRIVATO vende giardinetta legno ottimo stato. Telefonare 362-584. G7025

PRIVATO vende 1100 1958 bellissima perfetta. Telefonare 687-483 ore ufficio.

PRIVATO vendo 600 perfetto ordine 1956. Alba, via Piossasco 24. B1485

PRIVATO vende 103 familiare perfetta migliore offerente. Tel. 82-846 ufficio.

PRIVATO vende privato 600 1956 unico proprietario, perfettissima. Telef. 761-172

PRIVATO vende 600 grigia otto mesi, 5000 km. Telefonare 391-584 M1708

PRIVATO vende 500 C L. 200.000 trattabili. Messina 40. G6777

PRIVATO vende privato 600 decappottabile fine '56, 360.000. Telefonare 32-577.

PRIVATO vende 1400 bellissimo '51, impianto liquigas, gommatissimo, [illegible] perfetto. Telef. 760-914. M1919

VENDO bellissima Belvedere via Monfalcone 83, dopo ore 17. Oddisiero.

VENDO Dodge q.li 18, [illegible], perfettissimo, Fiat 618 melano q.li 30 visibili Cavalcanti 6, ore 12-14. Solero.

VENDO giardinetta legno ottima [illegible] revisione. Lessi 70, telef. 773-630.

VENDO nuova 500 avorio 6 mesi, prezzo 365.000, Telefonare 654-824.

VENDO Jeep Willi, Fiat 1900, Alfa Romeo 1900 TI, 1100 E, camioncino 1100 A, Ardea furgone 5 marce, 500 A. Augusta. Telefonare 890-575. M1550

VENDO privato 1100-103 sei mesi avorio verde. Telefonare 84-574. F6757

VENDO subito privato dipinti originali [illegible], Michele Cammarano, Morgari, [illegible] 12,20-20, 680-671. F6707

VENDO nuova 500, ottime condizioni. Telefono 35-096 B1647

VENDO 500 nuova scadenza 6 mesi il 20 corrente, ventolino. Rivolgersi via Strandella 211, Villa. F6347

VENDO 1100 B perfetta. Tel 370-393.

VENDO 1100-103 1958, km. [illegible] oppure permuto con altra macchina. Telefonare 396-403. G6730

500 belvedere fine 58 perfetto ordine privato vende. Tel. 779-633. [illegible]

500 A in ordine vendo cambio con scooter convenientemente, Telefonare [illegible].

ACQUISTATE rateralmente [illegible] nuove usate vantaggiosamente, anticipiamo capitale. [illegible] Massimo 47, Apes. 4947

AFFIDATECI [illegible] autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argo [illegible] C. Felice 67. 283

ALFA [illegible] vendo perfette condizioni, Telefonare 591-901. M1925

ALFA 1900 super [illegible], bellissima nera, giardinetta familiare Simca seminuova conveniente. Telefonare 677-543.

ALFAROMEO 1900 super e normali, vendo, permuto, rateazioni Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 2423

ALL'AUTOAGENZIA Conte, Palestro 4, telef. 50-462, troverete ottime occasioni: Giulietta TI 1958, Appia, 103 tutti tipi, Ardea ultime, Multipla 1957, 600 nuove seminuove, Cambi, rateazioni. 10033

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compravi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, Vendesi 1200 seminuova, Giulietta 1958, 1400 A, TV ultimissima, 103, 600, 500, Telef. 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, Nizza 31, tel. 683-212, 683-091, Occasionissime: Chevrolet «Impala» Mercedes 190 S.L. '58 come nuova, Abarth Zagato 750 altero sei mesi. 8438

ALL'AUTOSALONE «Testore», Roma 227 bis, tel. 42-535, 750 Abarth Vignale, Giuliette: normali, T.I., Sprint, Spider, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 1200, 103 '58, T.V., 600, nuova 500, Liquigas 1400, B 12, Cambi, rateazioni. [illegible]

APPIA II come nuova, 600, vende privato, Telefonare 687-514. M1590

APPIA 1953 guida destra privato vende ottime condizioni. Telefonare 761-172

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Alfa Super 1900 coupé Ghia perfettissima Giulietta T.I. 1955, Appia I, II serie, 600 Chery Vignale, 103 TV, Camioncini 7-10 q.li, 615 chassis lungo perfezionato. Massimo garanzie. 613

AUTORIMESSA vende 600 blu 1957 motore rodaggio, garanzia. Via Torricelli 4. 7413

AUTOSALONE Monterosa, Petrarca 8, telef. 651-501; Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 liquigas, Bianchina, [illegible] 500, belvedere, 500 C furgone. 787

BELLA 1100 B Zagato 150.000, ottima 600 290.000, topolfurgone. Corso Vittorio 117. B0678

BIANCHINA grigio chiaro 1958 perfetto ordine, chilometri reali 11.000, privato vende 390.000. Telefonare 69-136

B 12 Aurelia nera ultima serie perfettissima liquigas vende privato. Telefonare 80-152. [illegible]

CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, 640, 626, 3 Ito, vendonsi. Bossotto, via Santhià 29. Telefonare 20-207. 2857

CEDO senza sovrapprezzo contratto Appia consegna pronta. Tel. 651-408 ore ufficio.

CENTOTRE sei mesi grigio medio, grigio chiaro. Telef. 684-425. Privatamente.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque tipo autovetture, V. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Sicuti, Pio Quinto 13. 2606

DAUPHINE Alfa Romeo tre marce sei litri ogni 100 km. Provatela, prenotatela presso Dario Vico, Commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 2423

DAUPHINE speciale 4 marce 130 orari Prenotazioni per rapida consegna: Dario Vico, Commissionaria Renault, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. 2423

ELEGANTISSIMI nuovi modelli Hansa 1100 berlina, 5 posti, trazione anteriore, prenotazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rulero, Giuria 54, Tel. 697-572

FIAT 1400 B 1957 nuovissimo, Fiat 1400 A 1955, Fiat 1400 A 1954 metano, Citroen 1948 lire 290.000. Corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-283. 8183

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 31, telef. [illegible]. 842

IPITAUTO, c. Quintino 4 bis, [illegible] rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Ferra, Chieti 18. Telefonare 888-890.

JAGUAR Cars ltd, Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Amaretti 3, telef. 47-994, Milano, via Fontana 20, telef. [illegible]. 2408

JEEP, Jeeppon con gru, carro attrezzi Diamond, Metador, GMC, Federal, Via Calabria 22. M1464

JEPPONE attrezzato soccorso stradale vendesi. Telefonare 551-415. F5948

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquido metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26. telefono 20-853 399

LIQUIDGAS, impianti perfettissimi 48 mila metano 40.000. Revisione qualsiasi tipo riduttori, riparazioni garantite. Martorelli 60. Telef. 22-109 7963

METANO impianti perfetti lire 42.000 collaudo uso stradale, Centrale [illegible] telef. 280 300 289-998.

MOBILIFICIO acquista autovetture 103, 1400, 1900, cambio con mobili nuovi. Telefonare ore ufficio 82-846. F5878

NIZZA 125, tel. 690-138. Giulietta Spider, 1400 A, 103 familiare, Appia '54 e '55 guida sinistra, 103, 600, 500, furgoncini e occasionissime ogni tipo, massime facilitazioni. 5522

OCCASIONISSIMA 103 familiare come nuova vendo, cambio Nizza 125

OCCASIONISSIME: Ardea ultime, Belvedere 500 C, Corso Bramante 73, telefono 686-595. [illegible]

[illegible] privati vendono Appia 1955, 103 1955, 1400 gas. Telefonare 774-365, autorimessa. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 6 mesi km. 3500 bicolore, fasce bianche. Telefonare 397-793. F5411

PRIVATO vende 600 scadente 25 luglio, Telefonare 286-719 ore 20. F5421

PRIVATO vende Aurelia 1952 veramente ordine. Telefonare 769-447 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 E bellissimo Monviso Stella Alpina. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende 600 C furgone anno '54 [illegible] Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende belvedere metallica bellissima. Telefonare 380-496. G6741

PRIVATO vende 1100-103 grigia blu appena rodata. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende privato 103 lusso due mesi. Telefonare 380-664, ore pasti.

PRIVATO vende 500 nuova km. 16.000 370.000. Via Torricelli 4. 7413

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi «Igargomme», A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-969, 20-392. 6927

SACAUTO, corso Racconigi 141 pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500 Fiat 1200, 1100 [illegible] recentissime. Lunghissime rateazioni.

SACAUTO, corso Racconigi 141. Fiat Sava, la commissionaria di [illegible], permute lunghe rateazioni. 4170

SUPER T.I. 1900 ottima, vende, permuta, rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 2423

VENDESI camioncino F 606 portata 3 ql. Rivoli, Vinassa, 5, Massimo 31, Torino. M1563

VENDESI 1500 Fiat nuovissima. Telefonare 765-078. M1585

VENDO Appia 5 mesi, Appia '56-'55-'54, 103 '57, '55, B 12, 1900, 1400 A, Ford Zodiac, Via Cigna 8. G6769

VENDO bellissima 600 [illegible] facilitando pagamento, Vercelli 111.

600 avorio sei mesi km. 2900 reali vendo. Telef. 253-301. F5491

600 bicolore ultimo tipo extra finta pelle eleganissima, due mesi, perfetta, trombe, tappeti, accessori, causa partenza vendo privato. Telefonare 682-058. G6795

600 mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 250-058. M2419

600 due mesi 200 km. 880.000 vendo. Telefonare ore pasti 653-877. G7174

600 ottimo stato vendesi. Telef. 82-313.

600 330.000, 500 C 210.000, 500 A 110.000 revisionata lucidata. Tel. 380-212

600 da immatricolare vendo cambio, Via Sosa 25. 3335

600 perfetta 1956 300.000. permuto motoleggera motoscooter, Gieviolotto, Borgidora 28 F. G6773

666 ribaltabile, 640, 626 cinto terzi. Leoncini, furgone 1100 ELR, Rimorchi Viberti, super quintali 140 metri 6 e 6,50, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. 7485

600 sei mesi vendo. Telefonare 252-513 ore 18-19. M1606

600 sei mesi vendo a privato. Telefonare 890-364. G7218

600 vende pastello, ottime condizioni, accessori, vendesi. Rivolgersi corso Mediterraneo 102, telef. 556-502. [illegible]

600, km. [illegible], mesi 12, verde chiaro, vendo. Telefonare 675-319. G7224

600 semestre quasi rodata veramente ottima vendo privato, Telef. 364-355.

1100-103 dodici mesi ottima privato vende. Telefonare [illegible] ore ufficio.

1103 agosto 1957 liquigas, ottima, completa accessori, vendo. Telefon. 769 231.

1400 A Diesel motore nuovo vendo. Telefonare ore 20-21 al 783-347. F6733

1400 bellissimo '51 privato vende. Via Carlo 43. Telefonare 596-172. F5882

[illegible] 1957, seminuova bicolore, 1400 A perfetto, vendo, cambio, Galliari 35.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO esclusiva Motobi 125-175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia assoluta. Concessionaria [illegible], Volvera 8

ABBIAMO occasionissime Lambretta, ciclomotori, motofurgoncini anche rateali. Pasquero, P. Amedeo 11. 8185

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 86-588

ACQUISTATE recentissime Guzzi, Mondial, BMW, Lambretta Laverda, Gilera convenientissime, Bello, Montebello 4, telefono 882-394. [illegible]

CERCO [illegible] occasione, ottime condizioni, portata 16 q.l, Telefon. 20-843.

GILERA Gimea presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimea, G. Cesare 169, telefono 21-605. 617

GILERA 175. Bianchi [illegible] Motom Garelli Sport, corso Lepanto 6. M1687

GRILLOGITAN 50 stargato insuperabile, vi motorizzerà convenientemente. Provateloi Tiziano 30. M1848

ITOM per due persone lire 94.000. Itom Junior 50.000. Romero, Piacenza 51.

LAMBRETTA, modello [illegible] contanti pronta consegna, permute, manutenzione Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-663. [illegible]

[illegible] ultimi modelli «150» convenienti. Via Saluzzo 59, tel. 58-771.

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegna immediata. G. Cesare 155, telef. 21-135. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mancinello, via Madama Cristina 73, telef. 687-955. [illegible]

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Motori vende compra cambia Unione Sovietica 169. telefono 393-625 790

LAMBRETTA 125, 150 LI, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prova, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino, Telefonare 524-293.

MOTOBI 125/4 T nuovissima vendo contanti. Telefonare [illegible] ore pasti.

MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi, interpellateci. Cavalleri, via Nizza 35. 1129

MOTOM, Mival, Ducati, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Riparazioni con garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-861. 5393

NSU 49 cinque modelli da lire 58.000 a 104.000, 125 Superfox 227.000, 175 Supermax [illegible] e [illegible], 250 Supermax 365.000. Prenotazioni, Bonafous 2.

NEGOZI semiinterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6002

OCCASIONE vendo moto Beta 175, 4 tempi seminuova. Telefonare 282-527 ore 21.

OCCASIONISSIMA vendo moto BSA con sidecar. Telefonare 278-912. B0698

PRIVATO vende moto MV 125 benzina, perfetto ordine. Telefonare 591-127.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita Bilato di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-385. 15501

VENDESI moto Harley Davidson con carrozzetta 2 posti seminuova, Tel. 790-705.

VENDESI moto 500 con o senza sidecar e Lambretta, via Vanchiglia 2 bis. Telefono 80-476. F6371

VASTO assortimento moto-scooters [illegible] occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 7351

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldelli, Peschiera 172. 663

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverse via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-693. 482

AFFARONE vendo ricca [illegible] stile antico Telefonare mattina 356-654 5790

AFFARONE vendo pelliccia persiano nuovissima guernita visone. Tel. 578-290

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 24.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, [illegible], televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3614

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6139

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica [illegible] americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, telef. 31-737. F6189

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: [illegible], argenteria, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-848. 9015

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, [illegible] per cessazione. Pagella, [illegible] 44. 3953

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5676

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, lineali 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. [illegible]

ATTENZIONE: Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BANCHI bar modelli [illegible] pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Coazzolengo 3. 6376

[illegible] nano bellissimi, francesi, pedigree, vendonsi 30.000 facilitando. Telefonare [illegible]. [illegible]

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

[illegible] Troverete ogni [illegible] mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 275

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio picnic, barche, materassini plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 23-24. Telef. 582-279, Torino. 6367

[illegible] Barocco scolpita intarsiata noce bellissima, vendo occasione privato. Telefonare 687-675. M1493

CERCASI magliariste esterne, affidansi macchine, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Nervo, Consolata 8. 1931

CHIUSURA [illegible] svende privatamente camicette vestiti, occasionissime: Telefonare pomeriggio 754-747.

CON 2 lire al giorno (ogni 1000 lire di acquisto) acquisterete tutti i prodotti del Mobilificio Alasia, Vinzaglio 5, Richiedete cataloghi. 9600

CUCCIOLI barboncini bellissimi vende Zoofila, Camerana 17, telefonare 45-083.

CUCINA gas grande nuova, modernissima, ancora imballata, svendo. Telefonare 751-193. [illegible]

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FABBRICA salotti, divani, lacosti, classici, consolle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13. 7102

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 900.000, cucine, lineali 40.000 salotti bellissimi gran turismo 50.000, lampadari 5000 fino 250.000. entrature 25.000, cornici dorate, consolle, [illegible], cambio mobili. Corso Regio Parco 161. telefono 279-838. [illegible]

GELATI e ghiaccioli familiari, ottenete facilmente. Ditta Soave, via Artisti 29, Torino. M1500

MACCHINE scrivere, calcolare, ogni marca, vendonsi 10-15.000, Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIERISTE, acquistando macchina assicuriamo lavoro continuato, conto pagamento macchina. Insegnamento gratuito, garanzia decennale, Super Copiat, Consolata 5. 1981

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4. telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI, mobili la più vasta esposizione: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. [illegible]

MOBILI Urso, [illegible] propaganda: lineali da 38.000: camere da 78.000 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). [illegible]

MOBILI per tutti: visitate mostra permanente corso Regio Parco 161: salotti 60.000 con tavolino. Affarone Telefonare 279-838. [illegible]

MOBILI vera liquidazione maggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.

MOBILIFICIO [illegible] vasto assortimento salotti, lineali, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo, Capellina 5, S. Donato 57. 816

OCCASIONI buonissime garantite ogni tipo di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. [illegible], Re Umberto 11, Telefonare 49-977. 4108

OCCASIONISSIMA svendo banco [illegible], vetrina, ecc., panetteria. Telefonare 40-958 pomeriggio. [illegible]

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. [illegible], noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Tosso, Armando Diaz 2 (Lungopo). 812

PRANZO nuova e grande tavolo lavoro svendesi. Telefonare 591-456. [illegible]

PRIVATO vende camera matrimoniale Cipendal nuova, causa partenza. Telefonare 390-683 ore pasti. [illegible]

SARTA svende ultime rimanenze vestiti mare sottocosto lire 3000, Telef. 578-290.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SVENDO camera letto noce impero [illegible] mila, lineale [illegible], telefonare 582-298.

TAILLEUR, abiti signora estivi, 7-14.000. Ruggero, Sacchi 54. 834

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826

VENDO camera letto [illegible] altra 30.000. Trapani 34, Mobili

VENDO 1100-103 1956 ottima manutenzione accessori liquigas. Telefon. 650 183